OGGI GLI SPORT E ALTRI EVENTI IN PIEMONTE (PAG. 9)

Anno 108 Numero 89 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 85 68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 20 Aprile 1976

le estetiste di
MARBERT
vi attendono sino al 24 aprile
PROFUMI da Servetti
in corso Giulio Cesare 214

IL GIALLO TORINESE DELLA INVERNIZIO E IL FOTOROMANZO DI CRONIN (PAG. 13-14)

STAMPA SERA
BORSE

A Milano, se il cantante non chiamava la polizia

RAPIVANO GABER E LA COLLI

Quattro individui a bordo di una Citroën hanno tallonato l'auto della coppia - Quando il cantante si è fermato per telefonare alla volante, sono scesi chiedendo un autografo - Poi sono fuggiti

Giorgio Gaber e Ombretta Colli insieme a Milano

Milano, 20 aprile.

Giorgio Gaber ed Ombretta Colli sono sfuggiti ad un rapimento. Una Citroën con quattro persone a bordo ha inseguito ostinatamente l'auto della celebre coppia, tallonandola anche quando il cantante ha accelerato per rendersi conto se effettivamente si trattava di un «pedinamento» o di una semplice coincidenza. Soltanto quando Giorgio Gaber, preoccupato, si è fermato in un bar ed ha telefonato alla polizia, la misteriosa Citroën si è bloccata. Anzi, i quattro che erano a bordo della macchina sono scesi, sono entrati anch'essi nel bar ed hanno chiesto il autografo ed alla moglie un paio di autografi. Poi se ne sono andati prima che in via Pacini — dove si è concluso il movimentato episodio — arrivasse una pantera della polizia.

E' successo verso l'una. Giorgio Gaber e la moglie rientravano a casa dopo aver trascorso la sera di Pasquetta con alcuni amici. Percorse poche centinaia di metri il cantante — che era alla guida — si è accorto di essere seguito dalla Citroën. I suoi sospetti sono aumentati quando, imboccata una strada secondaria, ha rivisto ancora l'auto francese. Ha accelerato, ha deviato il percorso, ha rallentato. Tutto inutile, la Citroën ha ripetuto fedelmente tutte le manovre di Gaber.

A questo punto, ormai decisamente impaurito, il cantante si è lanciato a velocità sostenuta per le strade semideserte di Milano. In via Pacini, nonostante l'ora tarda, c'era ancora un bar aperto. Ha frenato ed è corso nel locale, seguito dalla moglie. Qui ha telefonato alla polizia manifestando i suoi sospetti.

Qualche secondo dopo anche la Citroën si bloccava davanti al bar. I quattro occupanti scendevano ed entravano a loro volta nel locale, ordinando alcune consumazioni. Poi, ostentando sorpresa, si avvicinavano alla coppia chiedendo un autografo. Infine uscivano precipitosamente dal bar e ripartivano a tutta velocità. L'auto della polizia, giunta un paio di minuti più tardi, sorvegliava la zona senza però trovar traccia della Citroën.

c. b.

Con "Re Pulici,,

UN NUOVO GRANDE CONCORSO

Il personaggio calcistico della settimana è Paolino Pulici, autore di tre gol alla Fiorentina. Legato alle vicende dello scudetto e alla lotta dei «goleadores», «Stampa Sera» lancia oggi un nuovo grande concorso. Ridicole sono certe affermazioni che vorrebbero le squadre torinesi coinvolte in manovre di mercato contrarie al regolamenti.

Tutti i particolari a pagina 11

Lira sempre stabile

La lira ha smentito stamane le pessimistiche previsioni che non pochi esperti avevano formulato venerdì sera alla chiusura dei cambi. Infatti ha aperto a quota 868 sul dollaro (venerdì era stata al fixing 876,50) e poco prima della chiusura dei cambi oscillava fra 874 e 876, cioè ad un livello lievemente inferiore a quello degli ultimi due giorni della settimana scorsa. Analogo comportamento positivo la nostra moneta ha mantenuto nei confronti delle altre valute della Comunità europea; anzi, sul franco francese è migliorata di due punti.

L'andamento della lira è stato stamane un po' diverso da quello della settimana scorsa. Il mercato, intanto, è stato discretamente attivo e le oscillazioni della moneta nazionale e' rapide; si è toccata, ma per breve tempo, anche la punta di 878, ma le quotazioni prevalenti sono state su 872-873.

Sconfitte, dunque, le previsioni pessimistiche fondate, come al solito, sul ritardo di un chiarimento politico e sul persistere della mancanza di segni più concreti di una ripresa economica.

Venerdì la Banca d'Italia ha proseguito la difesa della lira con modesti interventi. Pare, anzi, che in momenti favorevoli abbia anche acquistato dollari per ricostituire le riserve. Stamane, si dice, vigilava attentamente il mercato: ciò rende chiaro l'intendimento del governo di impedire altri deprezzamenti prima di indire le elezioni.

Banditi in gioielleria a Torino: passante ferito da proiettile

Sparatoria tra rapinatori e un gioielliere stamattina alle 10 in via Belfiore. Un passante, che stava entrando in un negozio con il figlio di sei anni, è stato ferito alla mano sinistra da un colpo di rimbalzo. Guarirà in un mese. I banditi sono riusciti a fuggire con un bottino di tre, quattro milioni. Vittima dell'assalto Silvio Visentin, 56 anni, che ha già subito in passato altre quattro rapine.

Silvio Visentin, il gioielliere rapinato

Stamattina stava riordinando la vetrina del negozio — una sola vetrinetta — in via Belfiore 33, quando è entrato un giovane alto, capelli corti, scuri. Chiede un anello da donna, ma il suo atteggiamento non convince molto. L'orefice, con in mano un plateaux di anellini che stava sistemando in vetrina, si gira per posarli sul banco e si accorge che altri due giovani vogliono entrare. «*Cosa vogliono questi?*» si chiede ad alta voce. «*Saranno clienti*» replica il falso avventore. «*Non ci credo*» risponde senza nessuna intenzione di aprire. A questo punto il giovane estrae una pistola e la punta allo stomaco dell'uomo. Apre egli stesso la porta e fa entrare i complici che sono a viso scoperto. Uno alto con baffi, l'altro con la barba.

Una breve lotta per spingere il gioielliere nel retro. Grida aiuto, si divincola, ma viene pestato con i calci delle pistole e incerottato perché stia zitto. I tre arraffano alla svelta qualche manciata di gioielli mentre accorre, richiamato dal rumore, Salvatore Sanfilippo, 61 anni, che ha un laboratorio di riparazione di elettrodomestici a fianco. Vede la scena e strilla: «*Stanno rubando al commendatore, aiuto*». Mentre i rapinatori escono a precipizio dal negozio li insulta: «*Ladri, bratti cefalo*» e gli sputa addosso. Per tutta risposta i banditi fanno partire alcuni colpi di pistola a terra.

Contemporaneamente il rapinato ha trovato la pistola, un piccolo calibro, e spara a sua volta quattro-cinque colpi verso di loro senza colpire nessuno. Ma una delle pallottole, rimbalzando sul marciapiede, ferisce alla mano sinistra Signorino Risiglione, 54 anni, via Belfiore 42, che sta entrando nella panetteria a fianco. L'uomo, che aveva a fianco il figlioletto Francesco, 6 anni, ha appena il tempo di vedere la scena e sentire i colpi. E si accorge di avere la mano insanguinata.

Il ferito viene portato alle Molinette e medicato insieme a Silvio Visentini che ha riportato escoriazioni al volto e alle braccia. I banditi, dopo aver raggiunto una «Mini» (rubata stanotte in via Massena), spariscono tra le vie del rione. Davanti a un garage di via Michelangelo, due scendono e proseguono a piedi.

Per evitare le elezioni

Zac: salviamo prima la lira

MARCO TOSATTI

Roma, 20 aprile.

In un clima di generale sfiducia Zaccagnini brucia le ultime speranze di salvare governo e legislatura in una serie di incontri con i partiti dell'arco costituzionale, per trovare un accordo su crisi economica ed aborto. Il segretario della dc è tornato nella tarda mattina di oggi da Ravenna, dove ha trascorso le feste di Pasqua, e si è subito incontrato con il comitato di «esperti» del suo partito, che ha messo a punto in questi giorni alcune proposte per le altre forze politiche.

Gli economisti Andreatta, Marcora, Morlacchi e Prodi da una parte, e i «politici» Galloni, Bódrato, Misasi ed Ella dall'altra hanno lavorato su due binari paralleli. I primi hanno elaborato a grandi linee alcuni punti di rilancio economico; gli altri hanno cercato il sistema per uscire dall'*impasse* sull'aborto: salvare il «principio» democristiano dell'aborto come reato, rendendolo però accessibile anche al di fuori dei casi «clinici» e di violenza carnale.

Zaccagnini, subito dopo l'incontro con il comitato, ha in programma una visita a Moro, per esporgli la bozza delle proposte; non è escluso che diano il loro parere sul programma anche i ministri finanziari della dc, presenti al colloquio o messi al corrente in una riunione successiva.

Quante sono le possibilità di riuscita del tentativo? L'on. Galloni ha dichiarato questa mattina a *Stampa Sera* che «*le chances di un successo non dipendono da noi, ma dagli altri. Qualche partito ha già espresso la ferma determinazione di non prendere in considerazione nessuna proposta. E' chiaro che se questo atteggiamento dovesse essere mantenuto le probabilità sono nulle. Ci auguriamo che ci sia un ripensamento*».

L'on. Galloni non è voluto entrare nel dettaglio delle proposte per quello che riguarda l'aborto: «*Non posso fare anticipazioni. Sono tracce, quelle che abbiamo elaborato, che verranno presentate durante i colloqui, e dai colloqui stessi dovranno scaturire dei progetti. Il problema dell'aborto va comunque visto in un quadro di accordo politico più ampio: è inutile un accordo specifico sul problema, se non c'è accordo su tutto il resto. Ci sono in ogni modo più tentativi di trovare una soluzione: proposte che risolvono direttamente la questione, e altre che prevedono l'approvazione di una leggina che abroghi le norme fasciste. Alla base però ci deve essere un accordo politico*».

In materia di economia, il vicesegretario della dc ha espresso in questo modo la filosofia dei provvedimenti che Zaccagnini presenterà: «*Come si può conciliare un termine di compatibilità fra i contratti collettivi in corso di soluzione e la prospettiva di una generale riapertura selettiva del credito. Il volume del flusso creditizio è da decidere*».

Galloni, parlando delle possibilità di successo delle trattative, ha fatto riferimento al psi, in termini velatamente polemici. Lo scoglio maggiore infatti è costituito da De Martino, che ha già espresso la sua sfiducia nel tentativo del segretario democristiano. Si parla di un incontro Zaccagnini-De Martino addirittura per oggi. Ma è più probabile che le 48 ore più importanti del governo Moro comincino domani.

PER LE OLIMPIADI DI MONTREAL

Televisione a colori

E' confermato: la tv inizierà le trasmissioni a colori il primo luglio, in occasione delle olimpiadi di Montreal. Probabilmente saranno trasmesse a colori anche le partite del prossimo campionato di calcio. Michele Principe, il direttore generale della Rai, ha annunciato, nel corso di una intervista che sarà pubblicata domani su Sorrisi e Canzoni, di aver chiesto ufficialmente al ministro delle Poste e Telecomunicazioni l'autorizzazione a trasmettere a colori i programmi delle olimpiadi.

«Nel momento in cui le emittenti straniere copriranno in larga misura il territorio nazionale con le loro trasmissioni — *ha detto Principe* — sarebbe assurdo per la Rai non trasmettere a colori i giochi olimpici».

«Un ulteriore ritardo — *ha aggiunto* — significherebbe certamente per la Rai perdere milioni di telespettatori, i quali possono preferire di vedere le olimpiadi a colori da Montecarlo, da Lugano, da Capodistria, dalla Francia, da Antenne 2 che arriva già fino a Roma e che nei prossimi mesi arriverà anche nel resto dell'Italia. Sarebbe assolutamente controproducente che gli italiani si vedessero i programmi a colori da tutte le televisioni straniere e fossero impediti di vederli dalla Rai.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
COMMERCIANTI
tutto l'assortimento che vi occorre di
camiciotti per uomo
QUALITA' - PREZZO - QUANTITA'
altamente competitivi
li potete trovare presso la
CAMICERIA
BRACCIA
VIA BLIGNY 11 - VIA GIULIO 2
TORINO
Strada Postumia - Carmignano di Brenta (Padova)
SOLO INGROSSO

IL PUNTO

Pinocchio Berlinguer

ENNIO CARETTO

DA bambini, i nostri cugini di Poirino leggevano «Cuore» e «Pinocchio» con gli occhi dell'innocenza. Piangevano per la «Piccola vedetta lombarda», si mettevano sull'attenti (idealmente) davanti a Garrone, si spaventavano di Mangiafuoco, ridevano con Pinocchio e battevano le mani alla Fata Turchina.

Ma da quando la critica moderna gli ha spiegato che il messaggio di «Cuore» è repressivo (Garrone impersonerebbe il principio dell'autorità) e che «Pinocchio» è un anteignano della contestazione, i nostri cugini di Poirino non si raccapezzano più. Gli è venuta a noia una delle ultime certezze, non sanno in cosa credere.

Noi non siamo ingenui come i nostri cugini di Poirino, e abbiamo subito cercato di adattare questa versione di «Pinocchio» alla realtà attuale. Ci sembra che la favola si presti a interpretare i rapporti tra i nostri comunisti, l'Urss e gli Usa. Che cosa troviamo infatti?

Nel mondo del marxismo-leninismo c'è un «Mangiafuoco» — Breznev — che tira le file di tutti i suoi discepoli (l'ultima recita, a Praga, ha visto protagonista Husak). C'è un «Pinocchio» — Berlinguer — che gli semina il dissenso in palcoscenico, e che il burattinaio non riesce a controllare. E c'è una «Fata turchina» (un po' recalcitrante, in verità) — l'ord — che pare disposta a concedergli la propria protezione.

L'unico guaio è che, a differenza del «Pinocchio» di Collodi, di questa favola non si conosce la fine. Berlinguer è — sì — capace, e dispone non di uno, ma di dieci «grilli parlanti» (Napolitano, Amendola, Pajetta, e via dicendo), Breznev però ha i suoi «lupi» e le sue «volpi» (da Ponomarov a Gierek).

Nel mondo marxista-leninista non esiste niente di più pericoloso del contagio: il comunismo democratico, o «dal volto umano», per usare una espressione del passato, si propaga più veloce della peste. Nell'impero russo giù turbato dalla Jugoslavia, Breznev «Mangiafuoco» sarebbe più difficile da debellare del burattinaio.

Morale: la sua vera battaglia Berlinguer non la combatte in Italia, ma al Cremlino.

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Voto per la commessa:

In servizio presso il negozio:

Via:

Città:

Tel.:

Appartenente alla categoria:

Spedire o consegnare a STAMPA SERA - Ufficio sviluppo, via Marenco 32 - 10100 Torino.

Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade alle ore 12 di sabato 5 giugno 1976.

Dalla sua auto: un radioamatore registra

A Fanfani non piace Zac e lo racconta al telefono

Roma, 20 aprile.

Un radioamatore capta per caso un colloquio fra Fanfani e Bernabei, suo uomo di fiducia, ex «signore della Rai» e attualmente a capo dell'Italstat (gruppo Iri). Fanfani parla dalla sua auto, col radiotelefono; sono le 9 del 15 aprile. A far le spese della conversazione è Zaccagnini. Il radioamatore registra, e poi spedisce il nastro a «Passe sera». Eccone alcuni brani.

BERNABEI — *Ma quello (Zaccagnini, n. d. r.) è proprio...*

FANFANI — *Veramente, o è o ci fa.*

BERNABEI — *Io credo che sia, non credo che ci faccia. Perché mi dicevano, lo sai, ogni tanto ha delle crisi di sconforto...*

FANFANI — *Sì, sì, beh, anche l'altra mattina, quando Moro mi ha chiamato. Dopo che avevo parlato con lui Moro mi mandò a chiamare in presenza dell'altro, e questo ogni tanto veniva preso da crisi di pianto, sto nie ne vados eccetera. Ora come si può fare. Io capisco, anche perché, diciamolo pure, che Enea (sempre Zaccagnini, n. d. r.) è stato preso a un certo momento da un raptus, come in aprile visto, ma credo che gli sia venuta proprio questa... perché è altrettanto vero che prima aveva detto che non aliena fregava.*

BERNABEI — *Certo.*

FANFANI — *Con un governo incapace di governare la situazione si deteriora e i pericoli sono maggiori.*

BERNABEI — *E più.*

FANFANI — *Comunque io ho parlato con il nostro, con il segretario politico il quale è rimbecillito perché va avanti tranquillamente come se... E per fortuna l'operazione elezione di Fanfani, n.d.r.) è riuscita mettendo gli uni contro gli altri perché nessuno voleva assumersi la responsabilità del no, e allora sono rimasti incastrati, sono rimasti fregati. E per la verità il gattone (n.d.r. Moro)...*

BERNABEI — *Sempre da gran gattone...*

FANFANI — *Li ha sapuli manovrare.*

BERNABEI — *Gran gattone.*

UN FATTO, PERCHÉ

Benvenuto all'invasore

EUGENIO FERRARIS

Per due giorni sono stati i padroni d'Italia. Dal valico del Brennero ne sono transitati circa 200 mila; a Venezia ne hanno contati 30 mila; a Roma, abbandonata come sempre dei suoi abitanti, erano 100 mila. Per anni li abbiamo considerati degli intrusi, sopportandone a mala pena la presenza e cercando di «spremerli» il più possibile. Adesso li accogliamo a braccia aperte, con il sorriso sulle labbra, consapevoli che proprio loro, gli stranieri, possono darci una mano a risollevare le sorti della traballante economia nazionale.

Previsioni

Si calcola che per Pasqua e Pasquetta siano arrivati in mezzo milione: spendendo ciascuno sulle 50 mila lire il giorno, ecco che l'«invasione» ha dato un po' di ossigeno alle nostre casse. Per l'estate, poi, gli operatori turistici fanno previsioni rosee: almeno duemila miliardi in valuta pregiata, con un incremento di trecento miliardi rispetto a quanto avranno speso nel '75 i tredici milioni di stranieri scesi in Italia. E non basta. Giocando sul fascino della vacanza *made in Italy* contiamo — sempre per i prossimi mesi estivi — di vincere la concorrenza della Spagna, della Grecia e della Jugoslavia, tre Paesi che negli anni scorsi ci avevano sottratto un buon numero di clienti.

Questi pochi fatti portano ad alcune considerazioni. Prima: la rivalutazione del turismo di massa e l'adeguamento e il rinnovamento delle strutture turistiche nazionali. Per anni, adagiati su un comodo «tanto vengono», non abbiamo fatto nulla per convogliare verso il nostro Paese le grosse correnti di visitatori stranieri. Siamo rimasti impassibili di fronte a taluni autolesionismi (qualche bello spirito, ad esempio, ha inondato la Germania di volantini in cui si invitavano i tedeschi a disertare le nostre riviere perché gli italiani vanno a caccia e si consigliava loro di dirottare sulla Jugoslavia, Paese che invece alleva selvaggina per farla uccidere a pagamento); abbiamo assistito allo scempio di migliaia di chilometri di spiaggia, soffocata da una parte dalle costruzioni e rovinata dall'altra da un progressivo inquinamento del mare; ci siamo lanciati, infine, in investimenti turistici all'estero, evitando di salvare il salvabile a casa nostra.

Insomma, abbiamo fatto di tutto — salvo poi lamentarci — per convincere gli stranieri a rivolgersi altrove. Non certo per nostri meriti (semmai per demerito) sono spuntati alle frontiere, come ai bei tempi, Pasqua è stata l'«assaggio», una specie di prova generale in vista del boom estivo. Non sappiamo se tutto sia andato per il meglio, se lo straniero sia rimasto veramente soddisfatto della sua visita in quella che considera ormai una terra da conquista (così come succedeva da noi, anni fa, in Spagna, Grecia ed in Jugoslavia). Certo è che lo diciamo pure con tutti i cattivi, che ora vendiamo *champagne* ai francesi, che i tedeschi considerano a buon prezzo un pranzo in trattoria a lire ottomila Iva compresa, che gli svizzeri vengono da noi per il «pieno» di benzina.

Spettatori

La seconda considerazione riguarda noi, spettatori per forza della rivalutazione del turismo italiano. Benzina alle stelle ed altre cose diventate proibitive negli ultimi mesi ci hanno consigliato a restare a casa o — nella migliore delle ipotesi — a limitare il "weekend" pasquale alla già fuori mura. E guai se le condizioni del tempo non ci danno una mano: «soltanto anche quella, la «mercandinus che — ingannandoci — abbiamo rivalutato a ribattezzato «espressione folcloristica nazionale». Una certa dignità ci impedisce di tenere aperti i negozi, ma anche i muscì (dando un calcio ad una buona fetta di miliardi che altrimenti i nostri ospiti avrebbero speso volentieri): fortunatamente non ha impedito agli operai di presidiare le fabbriche per timore di attentati al loro posti di lavoro. Ecco, questa è stata la loro e la nostra Pasqua.

Il tutto «condito», il giorno dopo, dai soliti commenti. Ne prendiamo uno a prestito da un giornale della capitale, Paese Sera: «Domenica sera il telegiornale del secondo canale, dando notizia dell'afflusso di visitatori stranieri nei giorni pasquali, specificava come questa volta si fosse verificato un fenomeno opposto a quello degli altri anni: i turisti avevano invaso tutte le città d'Italia tranne Roma. Un quarto d'ora dopo, il telegiornale del primo canale affrontava lo stesso argomento: grande afflusso di visitatori stranieri, ottimo commercio, ma per quanto riguarda la distribuzione sul territorio italiano l'informazione appariva del tutto opposta a quella fornita, pochi attimi prima, dal TG2: molti turisti in Italia e "specialmente a Roma", città che addirittura avrebbe segnato il record dell'affluenza.

«Supponiamo che tra TG1 e TG2 c'è forte concorrenza: si contendono le notizie, i servizi, parlino i mezzi di produzione. Ma continuando su questa strada rischieremo di giungere al paradosso, magari ad informazioni meteorologiche che, secondo un conale, prevedono pioggia, e secondo l'altro, assoluto bel tempo». No comment.

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli sino alla mezzanotte.

Situazione: sull'Italia permane un'area di basse pressioni. Perturbazioni che si originano nell'interessa libico influenzano più direttamente le condizioni del tempo sulle regioni centromeridionali.

Tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali si alternano schiarite a residui annuvolamenti con sporadiche precipitazioni anche temporalesche specie durante la ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni in prevalenza molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali sparsi. Nel corso della giornata notiamo aversi schiarite sparsi sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna.

Temperature: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

In Italia

	min	max
Alghero	11	18
Ancona	12	15
Bari	13	20
Bologna	8	17
Bolzano	5	23
Cagliari	13	18
Campobasso	8	13
Catania	7	17
Catanzaro	10	15
Cuneo	10	11
Firenze	13	18
Genova	12	17
L'Aquila	7	15
Messina	14	20
Milano	10	22
Napoli	11	21
Palermo	16	20
Perugia	10	15
Pescara	13	17
Pisa	11	19
Potenza	7	13
Reggio Calabria	12	24
Roma	12	20
S. M. di Leuca	13	16
Trieste	11	24
Venezia	10	16
Verona	5	22

All'estero

	min	max
Amsterdam	5	19
Atene	14	24
Bangkok	28	37
Belgrado	5	22
Berlino	8	18
Bruxelles	15	20
Chicago	15	27
Francoforte	9	22
Helsinki	— 3	2
Hong Kong	21	23
Honolulu	21	28
Kiev	7	19
Lisbona	10	14
Londra	8	18
Madrid	11	24
Montreal	7	27
Mosca	2	18
Nuova York	21	25
Parigi	10	22
Rio de Janeiro	20	30
Seul	7	20
Singapore	25	33
Stoccolma	1	13
Toronto	10	27
Vienna	8	20
Copenaghen	3	18
Ginevra	7	18

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 20
minima + 10,3
media + 12,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. 1015; umid. 72; umidità 71 %. Temperature massima 18,4; min. 7; media 12,4.
Previsioni: cielo nuvol. con possibilità di precipitazioni sui rilievi alpini. Venti deb. Visib. buona. Temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Carnito
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mazzarani, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bortolo, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Mazzarani

© 1976 EM. LA STAMPA S.p.A.

Il direttore dell'Ina festeggia i 2 miliardi

Venerdì prossimo, quando si presenterà di fronte alla commissione parlamentare che indaga sulla giungla retributiva, Carlo Tomazzoli — direttore generale dell'Ina (Istituto nazionale assicurazioni) — dovrà spiegare parecchie cose. Secondo il «documento» pubblicato dieci giorni fa dall'*Unità*, Carlo Tomazzoli è il funzionario che guadagna di più in tutta Italia: 141 milioni all'anno.

È infatti Carlo Tomazzoli è riuscito il mese scorso a doppiare la boa del suo secondo miliardo. La soddisfazione per questo enucleamento di soldi così duramente faticati è stata tanta che il direttore generale dell'Ina ha voluto dare una festa. Moltissimi gli invitati, naturalmente sontuoso il ricevimento. Servizio all'altezza della situazione: una schiera di camerieri. Il costo? Relativamente basso, perché alle spese per il personale ha provveduto l'Ina. I camerieri infatti erano ex carcerati, attualmente alle dipendenze quali autisti o commessi dell'Istituto nazionale assicurazioni, il quale ha provveduto a pagare gli straordinari.

Tomazzoli afferma che lo stipendio annuo che riceve dall'Ina è «appena» di 40 milioni, al netto delle tasse, qualcosa di meno di quanto percepisce il governatore della Banca d'Italia. Può essere, ma lo stipendio è soltanto uno dei guadagni che l'Ina attribuisce al suo direttore generale. Ci sono poi le indennità di Natale e di fine giugno: una volta erano di 6 milioni ciascuna, ora sono di 8,2 milioni perché si applica la contingenza. Lo ha deciso lo stesso Tomazzoli, ed è giusto: la scala mobile, non serve forse a proteggere i salari dei lavoratori dalla ferocia dell'inflazione? Non dimentichiamo poi la gratifica di bilancio: in tutto 40 milioni di extra.

E infine ricordiamoci che il signor Tomazzoli è un gran collezionista di poltrone, direttoriali o no. E' riuscito a metterne insieme addirittura venticinque. Ognuna con i suoi guttoni di

Allucinante dramma sul Cevedale in Alto Adige

Ragazzo cade nel burrone e muore dalla paura

Sospese le ricerche dei coniugi romani dispersi sul Gran Sasso

Gran Sasso. Barellieri trasportano a valle, in ospedale, una delle nove persone travolte dalla valanga

Bolzano, 20 aprile.

(m. s.) Sciagura in montagna sul Gruppo del Cevedale, a 2690 metri di quota, in località Martello di Bolzano. Padre e figlio sono precipitati in un burrone: l'uomo ha riportato lievi ferite, il ragazzo è morto. Sono Wilhelm Donle, 39 anni, un chirurgo di Monaco di Baviera, e il figlio Wilhelm junior, di 16 anni.

Dato l'allarme, sul posto intervenivano gli uomini del soccorso alpino di Martello e un elicottero del IV Corpo d'Armata. Mentre il padre veniva raggiunto verso le 18 e 30 e trasportato con l'elicottero all'ospedale di Silandro, il figlio, finito in un punto profondo circa una settantina di metri, ha potuto essere tratto sul bordo del crepaccio solo tre ore dopo.

Per più di due ore si erano udite le sue invocazioni d'aiuto. All'improvviso il silenzio. Pare che il ragazzo sia morto per lo spavento più che per le ferite. Il suo decesso è stato constatato anche dal padre, che dopo una medicazione aveva lasciato l'ospedale e aveva raggiunto le squadre di soccorso.

L'Aquila, 20 aprile.

Drammatiche ricerche sulle pendici del Gran Sasso dei due coniugi romani dispersi dal giorno di Pasqua, dopo essere stati travolti da una valanga. Sono l'ing. Fabio Fiorentino e la moglie Enrica. I loro tre figli e la famiglia dell'ing. Franco De Ritis (sette persone, fra cui 5 bimbi) sono invece in salvo. Stamane circa un centinaio di uomini tolpini della Julia, polizia e carabinieri con cani da valanga, squadre di soccorso) hanno incominciato a perlustrare la zona.

Un'impresa quasi disperata per le condizioni proibitive del tempo. Infatti dopo un palo d'ore le ricerche sono state sospese. Ieri una bufera di vento e di neve si era abbattuta sulla località. Oggi la situazione è migliorata di poco.

L'ing. De Ritis che con i suoi familiari è stato sfiorato dalla valanga, ha raccontato di aver udito l'amico gridare: «*Aiutami, aiutami, daami une mano*». Non ha potuto purtroppo far nulla per soccorrere i coniugi, è riuscito invece a mettere in salvo i figli dell'amico in una grotta su un lato del canalone.

Toto: 700 milioni vinti a Milano

Forse non si saprà mai chi sono i 3 "tredicisti,,

Milano, 20 aprile

(c. b.) *Quasi 700 milioni sono stati vinti con due sole schedine al «Totocalcio» a Milano. La Pasqua calcistica fortunata per gli appassionati del «Toto» della zona di Milano e provincia, ha portato le vincite in un bar della città e in uno di Lainate, dove sono stati collezionati due «13» dei tre totalizzati su scala nazionale (il terzo è stato realizzato in provincia di Roma).*

Fino a questo momento la caccia ai due superfortunati di Pasqua non ha ancora dato nessun esito e difficilmente lo darà. La schedina vincente di Milano-città è stata giocata proprio in centro, in corso Matteotti, al bar Pedrini, un locale abituato alle forti vincite, essendo frequentato dai sistemisti.

Il giocatore ha messo a segno un «13» per l'importo di 321 milioni e 319.300 lire e l'ha costellato di ben 5 dodici, per un importo complessivo di 24.973.000 lire, portando così la sua vincita quasi a sfiorare i 350 milioni.

Il secondo «en-plein» è stato registrato a Lainate, dove la schedina è stata giocata alla ricevitoria di una piccola frazione, la «Pagliera». Anche qui il «13» è affiancato da tre dodici, per un totale di circa 330 milioni. Il proprietario della ricevitoria, Dante Nebuloni, di 66 anni, non si è voluto sbilanciare circa l'identità del fortunato tredicista

AVVISO AI LETTORI

Da oggi, «Stampa Sera» esce con una pagina in più. Il lunedì, essa sarà dedicata ai programmi radio-televisivi della settimana; il martedì e il sabato agli sport minori e altri aspetti di vita regionale, trascurati generalmente dai giornali; il mercoledì alla coppia e alla casa; il giovedì a come potete passare il weekend, da soli o con la famiglia; il venerdì ai vostri hobbies. E' un servizio che «Stampa Sera» offre per il vostro svago e quello dei vostri figli. Seguitale, datevi il vostro contributo di suggerimento e di critica.

BORSE OGGI

Molti contrasti, diffuse flessioni

TORINO — Dopo i sensibili rialzi dei giorni scorsi, il mercato ha oggi, prima riunione del nuovo ciclo operativo per fine maggio, subito diffusi arretramenti delle quotazioni. Anche l'attività, eliminata con i noti provvedimenti adottati dalla Consob la speculazione ribassistica, è stata molto contenuta, e gli scambi, pochissimi in apertura, si sono concentrati nel finale sui valori patrimoniali ed industriali. Le vendite sono state comunque prevalenti e, come detto, i corsi hanno registrato cedimenti sensibili. Pochi i titoli che si sono mossi al rialzo, fra questi da segnalare la Rumianca, che segna un aumento del 10% circa. Tono debole e contrasti hanno caratterizzato l'andamento del comparto obbligazionario. Diritti Ifil a pagamento 0,80; Montedison 1-1-'74 370; Borgosesia risparmio 8700.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1380, 1387, 1370; 1358; priv. 940, 931, 935, 936.

LE AZIONI A TORINO

	16-4	20-4
ALIMENTARI		
Ailvar	1500	1500
Eridania	2075	2075
Fiorio	2200	2220
Motta	970	970
Romana Zuccheri	330	330
Venchi Unica	330	288
BANCARIE		
Banco Roma	14000	14000
Comit	15650	15500
Credito It.	1960	1960
Interbanca priv.	12800	12700
Mediobanca	68200	68800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1030
Eternit	1150	1150
Eternit nov.	1580	1580
Fornaci Marsiz.	2000	2080
Unicem	4180	4150
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	673	670
Italgas	520	480
Liquigas	188 50	192
Liquigas priv.	140	140
Mira Lanza	29500	29550
Montedison	445	425
Monted. Gemina	372	375
Paramatti	575	570
Pierrel	655	650
Rumianca	3030	3320
SAFFA	5200	5050
SAIAG	1310	1313
Schiapparelli	2800	2500
COMMERCIALI		
Rinascente	50	51
» priv.	40	43 50
Silos Genova	2250	2250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	466	473
Beni Imm. It. priv.	360	360
Beni Stabili	3400	3400
Cond. Acqua Roma	580	570
Generale Imm.	174	169
Imm. Agr. Vittoria	7000	7100
Isvim	8000	8000
Risanamento	9650	9650
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12700	11400
» » priv.	5500	5300
Latina	660	660
Latina priv.	695	695
Generali	44400	43800
RAS	74500	73200
S.A.I.	6050	7750
Toro Ass.	14400	14250
Toro Ass. priv.	6030	5650
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1200
Aniomurada To-Mi	1520	1520
Fer. Ca.	317	325
Italcable	2350	2350
N.A.I.	2535	2470
Fornaci Riunite	1120	1115
Unicem	84	77
FINANZIARIE		
Bastogi	1000	970
Finelper	245	250
GIM	2100	2100
IFI priv.	1035	1040
Ifil	3310	3210
Immobiliare	1340	1360
Monted. Gemina	8000	3700
Mittel	2500	2500
Piemonte Finanz.	2400	2400
Pirelli & C.	1310	1310
Pirelli Spa.	695	695
S.A.F.C.M. fin.	1330	1350
S.I.F.A.	687	689
S.M.E.	810	810
STET	1288	1285
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	500	485
Marelli & C.	405	405
Pan Elettric.	2000	1975
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1385	—
» priv.	980	—
Castagneti	1790	1790
Ghiardini	3400	3225
Grassiano	1461	1400
Nebiolo	72	73
Olivetti	1025	1000
» priv.	625	650
Westinghouse	3550	3550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	610	610
Fornara & C.	750	750
Italsider	361	360
Montedison	2080	2145
Talco e Grafite	28500	28500
Tenni	280	280
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10000	9700
» priv.	5700	4500
Cartiera Italiana	425	465
TESSILI		
Cot. Canzoni	3400	3400
Fisac	1800	1800
Borgosesia	6900	6849
Montedison Fibre	62	63
Rhodiatoce	66	66
Vincenzi	1420	1310
» priv.	830	740
DIVERSI		
Acque pot. TO	690	680
Cga	2600	2600
CIR	5121	5125
Facchetti	80	71
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	70 25	70 25
Im.Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	72 75	73 75
Pirelli 5%	86 25	86 25
Mec. Fingest 7%	107 75	107 75
Med. C. Erba 7%	70 25	70 25
» Vienna 7%	86 25	86 25
Med. S. Spirito 7%	93 25	93 25
Med. Mediobanca 7%	87 25	88 25
Metalli 6 %	81 25	81 25
Liquigas 71/2 '76	76 25	77 75
» » '71	76 25	77 75
» » '72	76 25	77 75
» 7% '73	76 25	77 50
GIM 6%	76 25	76 25

Titoli e contrattazioni continuano ultimo prezzo noto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Dopo gli scossoni registrati prima delle festività pasquali in seguito al discusso provvedimento della Consob, la Borsa ha ripreso ieri l'attività in una atmosfera meno tesa, quasi più equilibrata anche nel complesso i movimenti dei titoli hanno presentato qualche irregolarità.

Per molti valori è stato confermato il rialzo registrato venerdì; per alcuni titoli primari sono stati anzi registrate migliorie ulteriori, per altri invece si sono verificati cedimenti. Il listino ha così presentato il caratteristico movimento irregolare che consegue sempre a brusche impennate.

Migliori nel complesso i valori assicurativi e finanziari, le Fiat dopo un'apertura molto sostenuta hanno ripiegato leggermente a listino, e lo stesso dicasi per Montedison, Viscosa, Pirelli, Anic e altri titoli industriali. Dopoborsa senza affari. Reddito fisso con ristrette varazioni e attività molto modesta.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.640; Aedes 1839; Alitalia 680; Alleanza 27.850; Amiata 640; Anic 639; Assicurativ. 14.250; Bastogi 990; Banco Roma 14.500; Beni Stabili 3300; Binda 2780; Brioschi 24.000; Burgo 9800; Caffaro 341; Cantoni 8479; Carlo Erba or. 2215; Carlo Erba pr. 895; Casaimi 4200; Cementir 2165.

Cga 2430; Cogs 1180; Comit 15.720; Comp. Milano or. 11.550; Comp. Milano pr. 5300; Comp. Toro or. 14.900; Comp. Toro pr. 5850; Cond. Acqua 570; Credit 1910; Cucirini 4050; Dalmine 630; Donzelli 1085; E. Marelli 390; Eridania 1980; Eternit 1085; Falk or. 5400; Falk pr. 3730; Fiat or. 1350; Fiat pr. 935.

Finmare 138; Finsider 352; Fisac 1740; Fond. Immobile 7880; Fond. Vita 28.310; Generalfin 1451; Generali 43800; Gim 2081; Ginori 165; Ifi pr. 2000; Ifil 5250; Imm. Roma 170; Initiativa 3490; Interbanca 12600; Invest 1880; Italcable 2400; Italcementi 19420.

Italgas 500; Italsider 360; La Centrale 7649; Lanerossi 640; L'Ausiliare 3800; Lepetit or. 11.100; Lepetit pr. 10 mila; Linificio 522; Liquigas 192; Magneti M. 490; Magona 1271; Mediobanca 69.000; Metalli 2140; Mira Lanza 29.250; Mittel 3590; Mondadori pr. 1000; Montefibre or. 56; Montefibre pr. 55; Motta 900.

Nebiolo 75; Nord Milano 1248; Olcese 54,50; Olivetti or. 1008; Olivetti pr. 680; Pacchetti 75; Pertusola 3100; Pierrel 645; Pirelli & C. 1439; Pirelli Spa 630; Pozzi or. 1030; Ras 72.800; Rinascente or. 37; Rinascente pr. 42; Risanamento 5401; Romana Elet. or. 335; Romana Elet. pr. 372; Rotondi 110.000; Rumianca 3400.

Saffa 5080; Sai 7739; Salvarani 1429; Silos 2211; Sip 1135; Sme 838; Stampati 5300; Standa 2970; Stet 1340; Terni 360; Tiliane 499; Tosi Franco 10.695; Trafilerie 799; Un. Manif. 15.500; Viscosa or. 1310; Viscosa pr. 730; Westinghouse 1900.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 43.500-46.500; sterlina oro nuovo 44.000-47.000; marengo 40-43.000; oro fino 3550-3750; argento 131.000-135.000.

A GENOVA

L'inizio della settimana che coincide anche con l'inizio del nuovo mese borsistico è stato caratterizzato da una riunione del mercato leggermente debole con scambi discreti. Le maggiori perdite vengono segnalate su meccanici, comunicazioni, alimentari, diversi; mentre in controtendenza troviamo commercio e minerari. Fra i titoli locali molto deboli le Nai e Sermide ordinarie.

Centrale 7599; Generali 43.800; Ras 73.800; Meridionali 1000; Nai 2355; Viscosa ordinarie 1345; Viscosa privilegiate 745; Finsider 349; Italsider 360; Fiat ordinarie 1350,5; Fiat privilegiate 942; Sip 1110; Montedison 422.

REDDITO FISSO A TORINO

	16-4	20-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 50	93 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	83 —	83 —
» 5%	91 —	91 —
Fr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '34	89 10	89 10
Pr. Ed. Sc. 5% '57	90 —	90 —
» » '58	82 30	82 30
» » '59	87 30	87 30
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 —	96 80
» » '78	94 80	95 70
» 5½% '79	88 70	89 70
» » '80	88 70	89 50
» » '82	85 50	86 —
B.T.P. 7% '78	92 50	93 25
» 7% '79	92 25	93 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 —	73 —
» » '65 II	73 —	74 50
» » '66 I	69 80	70 90
» » '66 II	70 —	70 90
» » '67	69 —	69 —
» » '68 I	69 80	69 55
» » '68 II	68 50	68 10
» » '69 I	68 20	68 —
» » '69 II	68 —	68 70
» 7½ '70	77 20	77 30
» » '71	75 75	76 10
» » '72 I	74 50	74 —
» » '72 II	71 80	72 80
» » '73	70 70	70 80
» » '74 ind.	101 90	102 —
» 10% '75	95 10	95 70
» Europa 6%	87 10	87 10
IRI 6% '64	77 10	77 80
» » '69	75 50	75 50
» Alta 7½ '70	73 —	72 —
Saipo 5½% '63	97 50	97 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '60 I	96 —	96 50
» » '60 II	71 —	71 —
» » '61	67 10	67 50
» 7½ '71	75 50	75 50
» » '72	72 —	72 50
» » '73	72 80	72 50
OO.PP. 5%	90 50	90 50
» 5½%	89 80	89 80
» 6%	83 —	83 50
» 7%	79 —	79 50
» 7½ 8%	68 50	68 50
» 7½ 8%	68 10	68 35
» I.Sc. 7% '78	73 80	73 40
» » » '79	73 50	73 50
» » » '80	72 50	72 50
» » » '81	73 —	73 —
» » » '82	72 50	72 50
» » » '83	72 50	72 50
» » » '84	72 —	72 —
» » » '85	72 —	72 —
» » » '86	72 —	72 —
» » » '87	72 —	72 —
» » » '88	72 —	72 —
» » » '89	72 —	72 —
» » » '90	72 —	72 —
» » » '91	72 —	72 —
» » » '92	72 —	72 —
» » » '93	72 —	72 —
» » » '94	72 —	72 —
» » » '95	72 —	72 —
» » » '96	72 —	72 —
» » » '97	72 —	72 —
» » » '98	72 —	72 —
» » » '99	72 —	72 —
» » » '00	72 —	72 —
» » » '01	72 —	72 —
» » » '02	72 —	72 —
» » » '03	72 —	72 —
» » » '04	72 —	72 —
» » » '05	72 —	72 —
» » » '06	72 —	72 —
» » » '07	72 —	72 —
» » » '08	72 —	72 —
» » » '09	72 —	72 —
» » » '10	72 —	72 —
» » » '11	72 —	72 —
» » » '12	72 —	72 —
» » » '13	72 —	72 —
» » » '14	72 —	72 —
» » » '15	72 —	72 —
» » » '16	72 —	72 —
» » » '17	72 —	72 —
» » » '18	72 —	72 —
» » » '19	72 —	72 —
» » » '20	72 —	72 —
» » » '21	72 —	72 —
» » » '22	72 —	72 —
» » » '23	72 —	72 —
» » » '24	72 —	72 —
» » » '25	72 —	72 —
» » » '26	72 —	72 —
» » » '27	72 —	72 —
» » » '28	72 —	72 —
» » » '29	72 —	72 —
» » » '30	72 —	72 —
» » » '31	72 —	72 —
» » » '32	72 —	72 —
» » » '33	72 —	72 —
» » » '34	72 —	72 —
» » » '35	72 —	72 —
» » » '36	72 —	72 —
» » » '37	72 —	72 —
» » » '38	72 —	72 —
» » » '39	72 —	72 —
» » » '40	72 —	72 —
» » » '41	72 —	72 —
» » » '42	72 —	72 —
» » » '43	72 —	72 —
» » » '44	72 —	72 —
» » » '45	72 —	72 —
» » » '46	72 —	72 —
» » » '47	72 —	72 —
» » » '48	72 —	72 —
» » » '49	72 —	72 —
» » » '50	72 —	72 —
» » » '51	72 —	72 —
» » » '52	72 —	72 —
» » » '53	72 —	72 —
» » » '54	72 —	72 —
» » » '55	72 —	72 —
» » » '56	72 —	72 —
» » » '57	72 —	72 —
» » » '58	72 —	72 —
» » » '59	72 —	72 —
» » » '60	72 —	72 —
» » » '61	72 —	72 —
» » » '62	72 —	72 —
» » » '63	72 —	72 —
» » » '64	72 —	72 —
» » » '65	72 —	72 —
» » » '66	72 —	72 —
» » » '67	72 —	72 —
» » » '68	72 —	72 —
» » » '69	72 —	72 —
» » » '70	72 —	72 —
» » » '71	72 —	72 —
» » » '72	72 —	72 —
» » » '73	72 —	72 —
» » » '74	72 —	72 —
» » » '75	72 —	72 —
» » » '76	72 —	72 —
» » » '77	72 —	72 —
» » » '78	72 —	72 —
» » » '79	72 —	72 —
» » » '80	72 —	72 —
» » » '81	72 —	72 —
» » » '82	72 —	72 —
» » » '83	72 —	72 —
» » » '84	72 —	72 —
» » » '85	72 —	72 —
» » » '86	72 —	72 —
» » » '87	72 —	72 —
» » » '88	72 —	72 —
» » » '89	72 —	72 —
» » » '90	72 —	72 —
» » » '91

Mentre la crisi della stampa attanaglia l'Europa

ASCESA E CADUTA D'UN "RE" DI FRANCIA

GUIDO BOURSIER

Nei primi giorni del 1952 il mondo tiene il fiato sospeso per la sorte di Kurt Carlsen, capitano del cargo danese Flying Enterprise, rimasto a bordo mentre la nave sta colando a picco a trecento miglia da Falmouth, un piccolo porto della Cornovaglia. I giornali si sono buttati sulla storia di questo comandante d'altri tempi, sul suo gesto coraggioso e fedele a un codice di mare ormai anacronistico. *Paris-Match* ne fa l'eroe dell'anno nuovo dedicandogli la copertina del 26 gennaio: Carlsen s'intravede nel circoletto che lo indica sul ponte della nave ripiegata fra ondate selvagge.

Per questa foto e per le altre all'interno, *Match* ha spedito sul fatto dieci reporter con un aereo speciale, due inviati a Copenaghen che non perdono di vista i genitori del capitano, firme prestigiose come Jacques Sélleberi, Jean Roy (che morirà seguendo la campagna di Suez) e René Dupuy, a Falmouth, Londra e Brest. Con questo servizio esemplare nella storia del giornalismo illustrato il settimanale tocca le 720 mila copie, meno di un mese dopo arriva al milione con la morte di Giorgio VI d'Inghilterra, lo supera la settimana successiva — un milione e 200 mila copie — mobilitando uno staff imponente a seguire i grandiosi funerali del sovrano.

E' l'omaggio, non disinteressato, di un altro «re», il dominatore dell'informazione in Francia prima della seconda guerra mondiale, Jean Prouvost: nel 1952 ha sessantasette anni, possiede la metà di *Match* e del *Figaro* (rileverà completamente le due testate dai suoi soci, la famiglia Beghin, tra il 1970 e il '71), è padrone della Lainière de Roubaix, una delle più fiorenti industrie tessili del paese. Con questi pilastri alle spalle altargherà successivamente la sua attività, facendo riapparire in edizione mensile *Marie-Claire* che aveva lanciato negli anni Trenta, e, via via, *Télé 7 Jours*, *La maison de Marie-Claire*, *Parents* e *Cosmopolita*, trasformando Radio Lussemburgo nella più dinamica RTL.

Oggi, a novantun anni, Prouvost è ancora al suo posto di lavoro a *Paris-Match* dove si installò nel 1953 allontanando da un giorno all'altro il direttore Philippe Boegner per poter fare nel suo giornale «quel che gli pareva». Ma il regno sta cadendo a pezzi: l'anno scorso il *Figaro* è stato venduto a Robert Hersant, *Match* che era arrivato al milione e mezzo di copie di tiratura negli Anni Sessanta, è calato sulle cinquecento mila secondo una stima ottimistica. Non è soltanto la concorrenza della radio e della televisione ad aver provocato questa caduta che appare inarrestabile, è tutta una concezione della stampa che è stata posta in discussione e va probabilmente scomparendo insieme con questo vegliardo la cui avventura è raccontata proprio dal suo braccio destro messo alla porta, Boegner, in *Oui Patron...* (edizioni Julliard).

Jean Prouvost, quand'era ministro dell'informazione

Il libro che, già nel titolo, un po' denuncia i rapporti di eccessiva sottomissione fra i dipendenti e il Capo, un po' tradisce nostalgia per l'epoca d'oro del quarto potere che Prouvost incarnava, ha riaperto il dibattito sulla «grande stampa» (lo era, comunque, sul piano delle altissime tirature) e la stampa d'opinione. Fra quei giornali che, fallonando l'ideologia dominante, cercano di adattarsi a un ipotetico livello medio del pubblico, seguendolo e blandendolo, e quelli che invece vogliono crearsi un lettore più avvertito, attento e responsabile nelle scelte: tra l'informazione «obbiettiva» che spesso non lo è affatto, limitandosi all'avvenimento e non dandone retroscena e cause profonde, e la presa di posizione critica. Boegner, per parte sua, fa il possibile per restare in equilibrio fra i due poli della discussione, aggrappandosi, quando sta scivolando, all'aneddoto e ai risultati, indubbiamente importanti.

Il personaggio Prouvost è della pasta dei Beaverbrook e di Hearst, come costui avrebbe potuto ispirare il *Citizen Kane* di Orson Welles, film memorabile sui colossi del giornalismo: duro e deciso, ma dall'aspetto non particolarmente notevole, salvo la faccia da mulatto con gli occhi mobilissimi, fu il suo debutto nella stampa parigina comprando nel 1924 il *Parismidi*, quotidiano di mezzogiorno che è sceso da 40 mila a 4 mila copie di tiratura. Più che un investimento è una scommessa per il trentanovenne industriale della lana, e Prouvost ci s'appassiona: cerca soprattutto cronisti brillanti, vuole grossi titoli che stroncano la curiosità per strada, notizie che si leggano a pranzo: punta sulle indiscrezioni di Borsa, sulle corse, sul pettegolezzi dell'ambiente dello spettacolo e della vita cittadina. *Paris-midi* s'arrampica in poco tempo a 80 mila copie e Prouvost collauda la formula che trasferirà, nel 1930, su *Paris-Soir*, il giornale che «ha fatto invecchiare d'un secolo i suoi concorrenti».

Non sono rivali da poco, anzi li chiamano i Cinque Grandi: *Le Petit Parisien*, *Le Matin*, *Le Journal*, *Le Petit Journal* e *L'Echo de Paris* tiranno, insieme, quattro milioni e mezzo di copie (la metà di tutta la stampa francese) e si sono messi d'accordo per limitare le pagine a otto, così come sono d'accordo nello scegliere il presidente del consiglio e i ministri, nel tenere bassi gli stipendi dei giornalisti. Si assicurano, insomma, grossi profitti e pochi grani. *Paris-Soir* gli piomba addosso con sistemi da Blitzkrieg: esce a dodici pagine con una nuova carta satinata che dà uno straordinario rilievo ai titoli, ai pezzi e soprattutto alle illustrazioni che li accompagnano. La fotografia occupano anche l'intera ultima pagina, a volte una foto soltanto se il fatto la giustifica, la morte della regina Astrid a Lucerna, l'incendio dell'Atlantique sulla Manica.

Prouvost si assicura i migliori reporter offrendogli stipendi decenti — che, all'epoca, sembrano stratosferici — e i mezzi per svolgere al meglio il loro lavoro; cattura i giornalisti di maggior prestigio, vuole la collaborazione di scrittori come Colette, Pierre Mac Orlan, Saint-Exupéry, Cendrars, Joseph Kessel (gli paga noto-spese favoloso), Cocteau (gli fa rifare il giro del mondo in ottanta giorni), Maurice Dekobra (che lascia il bel mondo dell'Orient-Express per un reportage sulla Germania prostrata dalla crisi e dalla disoccupazione). *Paris-Soir* passa dalle 60 mila copie di tiratura del 1930 alle cinquecentomila di due anni dopo, al milione e 700 mila del 1936, per arrivare ai due milioni alla soglie della guerra. La stessa tiratura raggiunse negli anni '39-40 *Paris-Match*, comprato nel 1938 come periodico sportivo e trasformato in settimanale d'informazione, mentre *Marie-Claire*, lanciata nel 1937, vende un milione di copie in meno di un anno.

In questi giornali si fanno la mano, oltre a Boegner, Pierre Lazareff che nel dopoguerra lancerà *France-Soir*, Hervé Mille, Pascal Pia, Raymond Cartier, Françoise Giroud. E sono dei buoni prodotti, chi lo nega? Ricchi, ucurati, ma anche, di là delle belle pagine che li nobilitano e della cronaca spicciola, sentimentale e retorica, che li fa vendere, specchio di un capitalismo tanto trionfante quanto incosciente. Alla vigilia di Monaco *Marie-Claire* pone alle sue lettrici il drammatico interrogativo: «Vostro marito schiaccia all'estremità o in mezzo il tubetto del dentifricio?». Qui sta il Prouvost che non fa «politica», ma corco «clienti». Tra i clienti predilige le «donne», cioè — per lui — le sartine e le signore dal parrucchiere. Sono loro che fanno vendere e la una bibbia, e neanche la guerra riesce a forgli cambiare idea, neanche crollano tutti i miti e le illusioni di una Francia (e di un'Europa) che volevano darsi una faccia solida, ordinata e tranquilla.

Anche le sartine e le signore sono costrette a scegliere, ma Prouvost prova soltanto a barcamenarsi per salvare il suo impero scontentando i fanatici di Vichy e la Resistenza in parti uguali: mentre i primi lo condannano a morte per un paio di gesti di fronda, deve nascondersi sino al 1947 per sottrarsi all'accusa di collaborazionismo. Quello che riemerge da una epoca travolta è un sopravvissuto: ancora autoritario, Prouvost tollera a stento ma deve passare la mano a Boegner, Cartier e Gaston Bonheur che riportano al successo *Match* con i grandi servizi fotografici mentre lui si arrocherebbe ostinatamente sulle rubriche di indiscrezioni. S'è visto senza ringraziarli, liquidandolo, Boegner, ma al *Figaro* il direttore Pierre Brisson lo ha tenuto con fermezza cortese alla porta.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

I deputati "poveri" temono le elezioni

I più spaventati dall'idea di un confronto a breve scadenza sembrano i «giovani», ma qualche timore, sia pure per ragioni diverse, lo nutrono anche i veterani di Montecitorio. Il discorso riguarda in modo particolare le file dei «piccoli partiti laici minori». I deputati che sono alla prima legislatura e ne hanno sulle spalle solo un'altra non fanno mistero dei loro problemi, che sono soprattutto di carattere economico.

«Devo ancora completare di pagare le cambiali per la precedente campagna elettorale — lamentava qualche giorno fa un giovane deputato democristiano di Bergamo — e non saprei dove sbattere ora la testa per finanziarmi una nuova candidatura».

«I nostri notabili — annotava un altro — se ne infischiano. Loro non rischiano niente di proprio. Dopo anni e anni di governo, o di sottogoverno, la campagna elettorale gliela fanno gli apparati di cui dispongono».

«Dovremmo chiedere al partito di fare come il pci, che provvede direttamente alle spese dei propri candidati».

IL TEMPO

Civetta mortale

Decine di incidenti stradali mortali hanno funestato le festività pasquali nelle varie località della penisola.

E' impossibile fare una casistica precisa perché le notizie di sinistri si susseguono a ritmo incessante. Comunque una delle regioni più colpite è stata l'Emilia Romagna con 6 morti. A Parma due giovani sono morti e tre sono rimasti feriti per colpa di una civetta che è andata a sbattere contro il parabrezza dell'auto provocando l'uscita di strada dell'auto che è finita contro un albero. I morti sono Giuseppe Juni di 18 anni di Parma, la cugina Donatella Donati di Savona. Sono rimasti feriti Giacomo e Franca Aimi ed Eugenia Juni.

CORRIERE DELLA SERA

VENTIMIGLIA - Si vende champagne ai francesi

Che cosa comprano i francesi? «Tutto, che significa veramente tutto: dai generi alimentari, agli abiti. Ma soprattutto vino e liquori, compresi i prodotti francesi che godono del privilegio dell'esportazione. Il Ricard, il Pernod e qualche champagne costano qui in Italia dal 20 al 25 per cento in meno rispetto per esempio ai prezzi di Nizza. Escono dall'Italia con molta parsimonia ma senza esagerare — dice il direttore della finanza Gian Enrico Peruzzo — è tutta valuta pregiata che entra nel nostro Paese». C'è chi parte per Ventimiglia tutti i giorni — approfittando anche delle leggi doganali che non sono severe — con cinquemila franchi (novecentomila lire italiane).

LA STAMPA

Restivo, anni torbidi

Il nome di Franco Restivo resta legato in maniera tuttora inprecisata ai quattro anni in cui fu a capo del ministero dell'Interno, il più difficile fra tutti i ministeri nell'Italia contemporanea. A dargli quell'incarico in prima volta, nel giugno 1968, si forse si pensava che dovesse essere temporaneo, fu Giovanni Leone, quando fornì il suo secondo governo «balneare». A confermare Restivo al Viminale, fino al febbraio 1972, pensarono Rumor, nel primo, nel secondo e nel terzo suo governo, e infine Colombo nel suo primo governo. In precedenza, con Moro, era stato ministro dell'Agricoltura.

la Repubblica

l'Unità

Assistenza a che?

Le leggi che sostengono il sistema assistenziale italiano risalgono al luglio del 1890. Le loro finalità erano, prevalentemente, quelle di contenere i motivi di «turbativa» sociale. Per questo strutture «emarginante» dell'assistenza, l'Italia ha dovuto fare ricorso alla frantumazione degli enti: sono stati inventati migliaia di enti centralizzati (36.271), di istituti di ricovero (5.566) per anormali, orfani, illegittimi, vecchi indigenti, poveri abbandonati, minorati psichici e fisici, con circa 900 mila reclusi. Tali istituti sono stati strumenti di emarginazione clientelari e speculative, e non hanno quasi mai garantito un reale recupero del cittadino alla società.

"Nenè" esordio sessuale a 5 anni

Come nel copione di un dramma, il racconto si inizia con la presentazione dei personaggi. Come in un testo teatrale, la narrazione si sviluppa a scatti brevi, ogni capitolo un cambio di scena. Condotto giovanissimo (ha 33 anni) da una brillante carriera alla direzione del Corriere d'informazione, Cesare Lanza, con questo Nenè al suo primo romanzo, si avventura nel labirinto dell'iniziazione sessuale di Ju, un bambino di cinque anni che vive i suoi primi turbamenti tra la realtà e il sogno, inconsapevole protagonista e vittima della storia di altri.

A guardare i personaggi, il romanzo potrebbe trovare la sua definizione nella contrapposizione tra due mondi: quello già scaduto e definitivamente determinato degli adulti (e la noia, la disperazione, il rimpianto, l'inutile attesa di qualcosa che possa capovolgerne il segno, come una vincita alla «Sisal») e quello dei bambini, ancora in fieri, ancora teoricamente aperti a tutte le possibilità.

E' una realtà tutta da costruire, una potenziale ricchezza da sfruttare, ma che potrebbe anche sfumare per sempre, inghiottita dalla grigia determinatezza del mondo adulto. In un'atmosfera incerta e palesemente onirica, dove il ritmo del sogno è sostenuto anche, nella tecnica narrativa, dall'uso insistente dell'imperfetto e dalla rapida sequenza delle immagini, sentiamo al primo incontro del piccolo Ju con il sesso: un sesso stanco e impotente, spento dalle vicende della vita, quello della nascita, ed fa da immediato contrappunto la naturalezza dolce e serena della giovane cugina, Nenè.

Quelle che vedono la ragazzina tredicenne e il bimbo di cinque anni tessere armoniosamente e impercettibilmente i loro giochi, al di qua della porta che li separa dall'angosciosa esistenza dei «grandi», sono forse le pagine più significative del romanzo. Per Nenè, l'incontro con la realtà è però imminente: dolcezza, gioia e tenerezza sono destinate a naufragare nella scelta consapevole di uno dei tanti ruoli che la vita degli adulti offre, la spensieratezza del gioco amoroso cede malamente alla quotidianità.

Il sesso, come metafora del possibile, si spegne e lascia il posto all'incubo, come metafora del reale. Il libro è inquietante, e lascia il segno: un buon esordio, per un giornalista dalla sensibilità esercitata all'osservazione acuta dei fatti.

m. sp.

CESARE LANZA: «Nenè», SugarCo, Milano, pagine 130, Lire 2000.

"GRAFFITI" DI MARINI

Poesie sul muro

Al tempo del processo Salerno sembrava una polveriera: scioperi, assedi all'università, spedizioni punitive fasciste. In aula, Giovanni Marini polemizzava con i testimoni, con il presidente, con il pubblico ministero, e questa notte — disse all'inizio di una udienza — un detenuto è morto soffocato». La violenza del carcere furono un tema fisso dei suoi interventi al processo.

Di quegli anni, questa esperienza: da quando venne arrestato, nel luglio del '72, per la morte di un missino, Giovanni Marini, anarchico, era stato trasferito almeno in una decina di carceri, le peggiori del Sud. Fu una strana imputazione la sua strana prigionia. Tanto che ancora oggi, a quattro anni di distanza, il suo nome provoca ancora rabbia, proteste, Morti. Nelle celle in cui è vissuto, lui, l'anarchico, ha scritto poesie. Come già faceva prima, quando era studente di filosofia, quando era operaio a Monza, quando era insegnante a Bologna.

Ora Marsilio le ha pubblicate. «E noi folli e giusti» è il titolo. Dario Fo, che ha scritto la prefazione, dice che sembrano frasi incise sul muro della cella. Graffiti. Ma la rabbia, o la noia, o l'esasperazione sono stemperate, sempre, nella consapevolezza politica, nella solidarietà umana e di classe con i compagni che pagano, in galera.

Sono le undici forse. La luce della lampadina
che pende dal cielo della cella
picchia sopra mezzo letto: «Dormono».
La luce non mi fa dormire, mi guarda dentro.
Sono un essere umano e mi sento umiliato, trattato male da quelli. Spesso altre notti
le ho parlato. Diceva basta, hai osservato, hai capito hai giudicato. Ora guarda da un'altra parte.

Il mondo non è solo quello del carcere. La lampadina non è solo quella della cella. E' la stessa lume delle strade di periferia, della mia vecchia casa. E' la luce che guarda tutti, monotona, fioca, ma che non risparmia angoli d'ombra. E' il potere, insensibile, inumano, che solo la solidarietà con le altre vittime può oscurare. Marini raramente scrive di sé. Le sue poesie hanno personaggi pieni di tristezza, con la presenza costante, assillante, dei drammi vissuti, degli uomini uccisi, cari o nemici, ma sempre uomini.

a. cos.

Un pianeta così

E se Newton avesse torto?

GERUSALEMME — Da alcuni giorni, uno strano fenomeno che contraddice tutte le leggi della fisica si verifica nei pressi di Gerusalemme. Tutte le automobili dirette a Gerusalemme e provenienti dal piccolo villaggio di Djabal Moukaber si fermano improvvisamente ad un certo punto della discesa e se il cambio è in folle cominciano a risalire anziché discendere.

Al misterioso fenomeno, la televisione israeliana ha dedicato ieri sera un lungo servizio, mostrando tra l'altro un esperimento compiuto da alcuni geologi, i quali, posto un pallone nel punto in questione, lo hanno visto con grande sorpresa risalire la china. Lo stesso è avvenuto quando l'esperimento è stato compiuto con un liquido, che anziché discendere si è messo a scorrere verso l'alto.

La maxifrittata

KRUISHOUTEM (Belgio) — Sei cuochi belgi hanno affermato ieri di avere stabilito un nuovo record mondiale: hanno fatto una frittata con 6.120 uova.

A parte le uova — 1.219 in più della frittata record cucinata nel settembre scorso a Costdunkerke — la frittata è stata in padella per due ore e 13 minuti; la padella aveva un diametro di cinque metri e conteneva almeno 30 litri di olio, tre chilogrammi e mezzo di sale e cinquecento grammi di pepe.

Hillary dall'Everest al libro

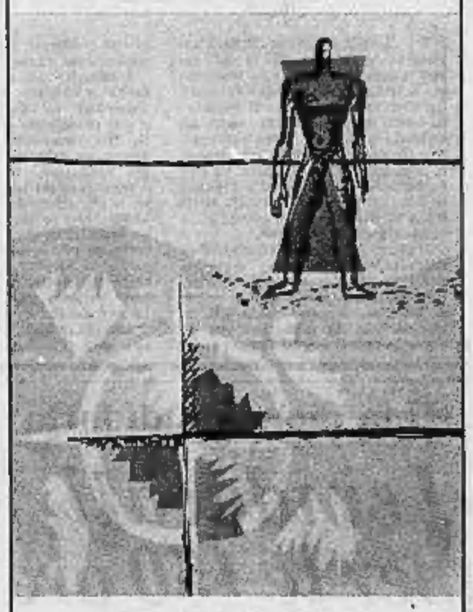
CARLO MORIONDO

Se fosse vissuto cinquecento anni fa, Edmund Hillary sarebbe stato probabilmente un capitano di ventura, come il suo sanguigno Hackwood dello Acuto: lo animano spregio della tranquillità, desiderio di avventura, bramosia di correre pericoli per sentirsi sempre più vivo. Ma cinquecento anni di civiltà non sono passati invano, ed alle doti di signore dell'avventura, Hillary aggiunge quelle di apostolo: un apostolo laico, forse un po' freddo esteriormente, ma tutto fuoco dentro.

Sono queste le doti che gli hanno permesso letteralmente di sopravvivere: prima, ai pericoli ed agli agguati dell'Everest, che conquistò con Tenzing nel '53, poi al disastro che poteva annientarlo moralmente, l'anno scorso, quando una catastrofe di volo lo privò della moglie e della figlia maggiore.

Uomo superiore, quindi, e diverso da tutti noi? Non direi: ed è questo il succo migliore che si ricava dalla lettura della sua autobiografia, edita da Dall'Oglio «Arrischiare per vincere» (molte illustrazioni a colori, 400 pagine, lire cinquemila). Con «understatements» tipicamente britannici (sebbene Hillary sia nato in Nuova Zelanda, le componenti anglosassoni sono rimaste fortissime in lui) il vincitore dell'Everest ci rassicura: «Anche i mediocri possono affrontare imprese avventurose, anche i timorosi possono portarle a compimento. La paura è in me come un amico, imprime sapore alla sfida e soddisfazione al successo...».

fino al 26 aprile
Torino Esposizioni
presenta



OMAGGIO A TÉRIADE

opere di: Matisse, Beaudin, Bonnard, Rouault, Gromaire, Chagall, Miró, Gris, Léger, Giacometti, Villon, Picasso, Le Corbusier, Laurens

orario: 9,30-12,30 • 16,00-19,30
(18, 19 e 25 aprile: chiuso)

SEI
GIAN FRANCO VENE'
invece, la verità
CONTROINCHIESTE

Colpi di stato, poliziotti assassinati, mafia, cronache di guerra, scandali nazionali... Arrivano le prime notizie. Qualche quotidiano le pubblica. Sono vere, false, incomplete?
Rispondono il controinchieste un modo responsabile di fare giornalismo.

Collana «Le Firme» - L. 4.500

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

SERVIZI DI LINEA PER PASSEGGERI CON O SENZA AUTO
linee canguro
Agente Generale della CANGURO IBERIA S.p.A.
PRIMAVERA IN SPAGNA e SARDEGNA
Perchè è in primavera che la Sardegna e Palma di Maiorca hanno i colori più belli, il clima più mite, le spiagge meno affollate.
L'opportunità di una vacanza in Spagna quindi.
ma anche quella di un weekend diverso in Sardegna:
partire il venerdì sera,
due giorni interi al sole sulle spiagge più belle d'Italia,
ripartire la domenica sera per arrivare a Genova il lunedì alle 8.
Tutti i giorni una partenza
e FINO AL 30 GIUGNO SCONTI DAL 10% AL 30%
E poi...

A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI AUTO GRATIS
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Novità sul "33,, (e presto anche 58, 64, 65)

Biglietto prima di salire

Da giovedì il filobus 33 sarà sostituito da autobus. Ma ci sarà anche un'altra novità: «la biglietteria a terra». Con questa espressione s'intende che anche il biglietto di corsa semplice dovrà essere acquistato prima di salire sull'autobus presso le rivendite autorizzate. E cioè tabaccherie e anche un certo numero di edicole di giornali e di bar. Le tabelle di fermata della linea 33 riportano l'elenco delle rivendite a esse più vicine.

Inoltre, per maggiore comodità dell'utente, da domani verranno posti in vendita biglietti multipli a validità illimitata per 5 corse a 500 lire, mentre quelli già in circolazione da mille lire per 10 corse verranno resi più convenienti mediante l'aggiunta di una undicesima corsa gratuita.

L'annuncio è stato dato nella tarda mattinata dall'assessore ai Trasporti del Comune, Rolando, e dal presidente dell'Atm, Bertotti. Per l'occasione è stato fatto anche un bilancio delle iniziative già realizzate. In particolare si è registrato un notevole incremento degli abbonamenti nelle varie forme, con le seguenti percentuali: viaggiatori con abbonamenti a vista, 43 per cento; con la tessera preferenziale, 15 per cento; con biglietto multiplo, 10 per cento; con biglietto di corsa semplice, 12 per cento.

Con la «biglietteria a terra», che sarà prossimamente ampliata alle linee 64, 65 e 58, gli utenti di corse singole saranno un po' svantaggiati, perché dovranno cercarsi la rivendita prima di salire sul mezzo pubblico (dove peraltro dovranno «bucare» il biglietto con la macchina apposita), ma ci saranno alcuni vantaggi, come la non indispensabilità della moneta spicciola e l'opportunità di acquistare i biglietti multipli.

Inoltre, sui mezzi potranno essere tolte le vecchie macchine distributrici di biglietti, spesso soggette a guasti. Secondo il Comune e l'Azienda, ci sarà infine un notevole risparmio nell'uso del personale, che potrà essere diversamente utilizzato; certe autisti, consentendo un potenziamento del servizio e l'estensione di nuove linee, oppure avviato a corsi di riqualificazione.

La ristrutturazione tariffaria, già ampiamente avviata, sarà accompagnata dal rammodernamento della rete. Affermano Rolando e Bertotti: «Si prevede l'ulteriore estensione dei documenti a vista (abbonamenti con fototessera) come condizione primaria per facilitare e rendere meno onerosi i trasbordi da servizio a servizio e da linea a linea, che potranno essere necessari nella ristrutturazione a «maglie» della nuova rete: ristrutturazione che comporterà anche — necessariamente e logicamente — uno studio di risistemazione delle fermate».

Una giornata di lotta

I sindacati per le 150 ore

Varie iniziative sono state proclamate dalla Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil a sostegno della vertenza per l'utilizzo delle 150 ore nell'anno scolastico '76-'77. Per domani è stata indetta una «giornata nazionale di lotta»: mentre una delegazione torinese parteciperà all'incontro con il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, due rappresentanze di tutti i delegati dei corsi e degli insegnanti liberi da impegni scolastici, si presenteranno al Provveditorato agli studi e all'Assessorato all'Istruzione della Regione per spiegare la piattaforma delle richieste. Giovedì alle 9,30 si riunirà presso la sede della Cisl in via Barbaroux 45 il coordinamento provinciale degli insegnanti e dei delegati di corso per illustrare i risultati dell'incontro col ministro. Ancora giovedì, alle 15, si riunirà il Coordinamento interregionale delle strutture sindacali.

Le iniziative sono state prese dopo la risposta negativa del ministro su quelle che i sindacati considerano le richieste più qualificanti della loro piattaforma: assunzione a tempo indeterminato del personale che insegna nei corsi delle 150 ore e che ha conseguito l'abilitazione; avviamento per il prossimo anno di un numero di corsi adeguato a soddisfare tutte le richieste dei lavoratori; sperimentazione di massa di bienni unificati di scuola secondaria superiore.

● AGFA GEVAERT — Hanno scioperato stamane per quattro ore i dipendenti di tutte le filiali Agfa d'Italia e della sede centrale di Milano. L'agitazione è stata proclamata per sollecitare l'avvio della trattativa sul contratto integrativo aziendale ormai scaduto dal 31 dicembre.

Nella filiale di Torino (43 dipendenti, corso Casale 239), un impiegato ha chiamato la polizia perché lo aiutasse ad entrare nello stabilimento nonostante il picchetto.

● CARELLO — Assemblea aperta domani alla Fausto Carello con la partecipazione di esponenti politici e amministratori locali.

● MAGNONI e VALLESUSA — Nomi che per alcuni mesi hanno occupato le cronache sindacali dei giornali e su cui ora rischia di cadere il silenzio. Proprio per impedire che questo avvenga, domani i lavoratori delle due aziende effettueranno una manifestazione a Torino sfilando davanti alla Regione dove una delegazione dovrebbe essere ricevuta dai capigruppo.

Per lo stabilimento Magnoni di Cafasse, la Gepi non ha ancora neppure definito il nuovo assetto proprietario né, tantomeno, il progetto per la ripresa produttiva. Altrettanto drammatica è la situazione per la Valvarea di Lanzo: a giugno scadrà la cassa integrazione, degli annunciati programmi per la riconversione produttiva non se ne parla neppure.

● BELOIT. Assemblea stasera alle 20,30 nella sala della biblioteca comunale di Pinerolo per esaminare la situazione occupazionale dell'azienda in cui la direzione minaccia riduzioni di personale e il ricorso alla cassa integrazione. La Beloit occupa circa un migliaio di lavoratori ed appartiene ad una multinazionale americana.

La "Neruda,, e la "Braccini,, a Mirafiori

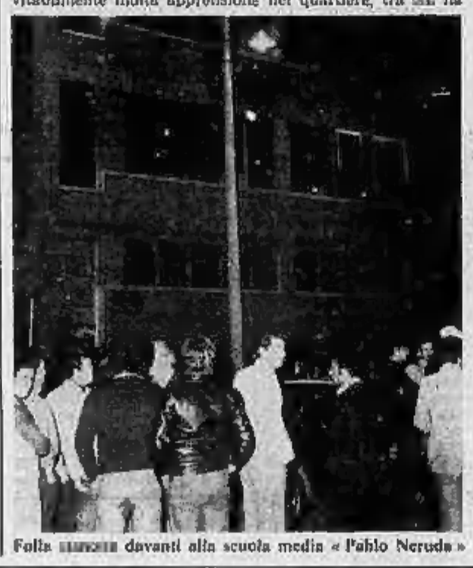
Teppisti con brutti voti bruciano due scuole

Hanno distrutto registri e documenti - Spregio contro il preside

Ancora fiamme a Torino. Questa volta però non sembra di sfondo movente politico. Il fuoco infatti è stato appiccato, ieri sera, intorno alle ore 22, ad un edificio scolastico: un obbiettivo che escluderebbe il sabotaggio ideologico. L'azione — secondo i primi accertamenti — potrebbe essere stata portata a termine da studenti o non primi della classe o da teppisti. L'unico dato sicuro comunque, per adesso, è che la matrice dell'incendio è dolosa.

L'allarme è stato dato alle 23,20, quando Pietro Losito, un giovane che abita di fronte al complesso scolastico di via Frattini, ha telefonato al «113» sollecitando l'intervento della polizia e dei pompieri: *«Ero in cortile con i miei cani* — ha detto — *quando ho visto una 124 sfrecciare via con un grande stridore di pneumatici. In un primo momento ho pensato che fossero semplicemente dei ladri. Un attimo dopo però c'è stata un'esplosione e le fiamme, al primo piano della scuola, si sono levate molto alte. Così sono salito di corsa in casa per telefonare al 113».*

In pochi minuti sul posto sono accorsi i vigili del fuoco. La vicinanza dell'istituto, che comprende le scuole «Neruda» e «Braccini» alla Fiat Mirafiori ha creato inevitabilmente inoltre apprensione nel quartiere, tra chi ha creduto di ravvisare nel nuovo incendio un ennesimo attentato politico. Tensione anche all'interno di Mirafiori tra gli operai impegnati a proteggere lo stabilimento dalle eventuali incursioni dei terroristi: la dimostrazione palese del «successo» di una strategia che è già riuscita a coinvolgere la gente in un clima forzatamente allarmistico. Al ogni urlo di sirena, ad ogni sfrecciare dei vigili del fuoco non si può fare a meno di pensare ad una fabbrica in fiamme.


Folla davanti alla scuola media «Pablo Neruda»

Ieri sera però l'incendio non sembra proprio essere di marca eversiva. I teppisti, infatti, prima di appiccare il fuoco, hanno frugato dappertutto, sono stati ben attenti che tra le fiamme andasse distrutta tutta la documentazione conservata negli uffici della direzione e della segreteria: *«Hanno forzato una porta* — spiega Pietro Pistono, l'ufficiale che ha guidato i vigili nell'opera di spegnimento — *e sono entrati nell'ala destra del fabbricato, quella che ospita la scuola Pablo Neruda. Al primo piano hanno sfondato la serratura della direzione e poi hanno frugato dappertutto. Certamente cercavano qualcosa. Volevano bruciare ogni cosa. Forse c'erano dei documenti che non volevano rimanessero in archivio».*

«E' difficile — ha aggiunto Pistono — *dire che sostanza abbiano usato per appiccare l'incendio. Forse benzina, però non si sentiva odore».*

Dopo aver manomesso la porta della biblioteca e quelle degli uffici i teppisti si sono dedicati sistematicamente a sfasciare ogni cosa, defecando anche sulla scrivania del preside. Un ultimo gesto di spregio che allontana ancora di più l'ipotesi di un incendio terroristico. Tra le fiamme sono anche andati distrutti centinaia di volumi contenuti dalla biblioteca dell'istituto. Il custode dell'edificio, Salvatore Ragusa, ha sentito dei rumori intorno alle ore 23: *«Ho fatto un giro di ispezione* — ha detto — *ma non ho visto nessuno. Neppure un'ombra. Ho fatto il giro di tutto il palazzo. Le porte al piano terreno era ancora intatte».*

Subito dopo l'arrivo, i vigili del fuoco hanno appoggiato una scala a pioli contro la parete esterna della scuola e sono penetrati nella biblioteca sfondando un vetro. Il focolaio, che si era diramato dalla direzione agli altri locali adiacenti, è stato domato in pochi minuti con le pompe e gli estintori. Dopo il tempestivo intervento, i vigili hanno isolato il campo agli uomini della scientifica. E' stato così possibile appurare che gli autori dell'incendio, prima di uscire dalla scuola, hanno anche sparato un colpo di pistola dall'interno, contro una finestra: un atto senza senso che, oltretutto, ha fatto correre il rischio ai teppisti di essere colti in flagrante.

Nella speranza di portar via qualche spicciolo gli sconosciuti si sono accaniti contro le macchinette distributrici di caffè e — pare — abbiano portato via anche qualche macchina da scrivere. Un magro bottino, ma lo scopo di chi ha appiccato le fiamme non poteva che essere quello di distruggere una documentazione scomoda per la felice conclusione di un anno scolastico.

Il furto dei dipinti sacri nella chiesa di Novalesa

Il mistero del Caravaggio

Il rinvio a giudizio, da parte del giudice istruttore torinese Mario Vaudano, dell'avvocato pisano Mario Grassini e di altre otto persone, accusate di aver rubato tre preziosi dipinti dalla Chiesa parrocchiale di Santo Stefano in Novalesa, è molto di più di un semplice atto istruttorio. Grazie al paziente lavoro svolto dai carabinieri di Moncalieri, e da quelli del nucleo investigativo di Torino e di Pisa, il magistrato ha potuto ricostruire non solo i fatti e le circostanze, ma anche i personaggi, che sembrano usciti dalla penna di Maupassant.

Mario Grassini, 44 anni, figlio di uno stimato avvocato di Pisa, viene indicato dal giudice come il probabile mandante del furto. Dopo aver rilevato lo studio del padre sembra destinato a seguirne le orme. Fa amicizia invece con ladri e sfruttatori, trascura il lavoro e comincia a spendere a piene mani. Ipoteca tutti i beni dei genitori e di una sorella. Per mantenere questo tenore di vita e pagare i debiti entra nel «giro». Nel suo studio si compra merce rubata: quadri, vasi antichi.

La notte tra l'11 e il 12 luglio del '74 Mario Cagnano, 33 anni, via Leini 22 e Alfonso Lo Maglio, 37 anni, via Leopardi 37, Nichelino, entrano nella chiesa parrocchiale di Novalesa passando dal campanile. Poco lontano su un'automobile, li attende Giuseppe Baisciani, 45 anni, corso Garibaldi 32, Venaria.

Per i ladri il lavoro è facile. L'antifurto approvato da due anni, non è ancora stato installato. Staccano dalle cornici «La deposizione di Gesù» di Daniele da Volterra, la «Nascita di Gesù» del Lemoine e «La crocefissione di San Pietro» attribuita al Caravaggio (l'originale è in una chiesa di Roma).

I due ladri arrotolano le tele, raggiungono Baisciani e si dirigono verso Moncalieri in via Monviso 27, dove il napoletano Antonio Romeo, 48 anni, il «duro» della banda. Tutti e quattro partono per Pisa e consegnano i dipinti all'avvocato Grassini.

La refurtiva resta invenduta. I ladri temono che l'avvocato voglia «bidonarli». Con l'appoggio di una ragazza inglese vuol portare i quadri all'estero lasciando le briciole agli esecutori materiali. Antonio Romeo si reca allora dai carabinieri di Moncalieri e svela l'intera vicenda.

Due delle tele sono recuperate dai carabinieri. Del Caravaggio alto due metri nessuna traccia. L'ultimo ad averlo è stato Mario Cagnano, ma si rifiuta di dire che fine abbia fatto il dipinto. Spera, vuscendo dal carcere di venderlo a una cifra astronomica. Non riesce a convincersi che l'opera vale pochi milioni.

Nello studio di Pisa i carabinieri trovano le fotocopie dei quadri rubati. Portano la firma del prof. Enzo Carli, già soprintendente alle Gallerie di Siena. Sono false anche queste, ma il giudice Vaudano trasmette gli atti relativi alla magistratura di Pisa. Altri quadri rubati negli ultimi anni, sarebbero stati autenticati dall'esperto.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15
ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO
DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL 50%
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO
IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO
IL NOME E'
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART
CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDE VENDITA

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti o decrescenti -
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL
Nessuna spesa è richiesta per l'assunzione della proposta di finanziamento

Audi NSU
DI VIESTO
PER UN CONTROLLO
PER UN LUNGO VIAGGIO
PER UNA ASSISTENZA
ASSISTENZA
VENDITA
RICAMBI
Via Di Nanni 31
Tel. 383.227
TORINO

VILLA DI PRESTIGIO
signorilissima costruzione moderna 1970 posizione stupenda su Torino mq 800 circa con parco mq 6000-7000 a prato inglese ed alberi ornamentali
PRIVATO VENDE L. 430.000.000
Massima riservatezza. Scrivere:
«Publikompass 4862 — 10133 Torino».

Importante società commerciale affitta in zona centrale in Torino primo piano adibito ad uffici
300 mq.
dal 1° settembre 1976
Scrivere a:
Publikompass 4687 — 10100 Torino

GENERALKERO s.a.s. di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

LE PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
PRESENTANO
LA COLLEZIONE 76/77
A PREZZI
MAI VISTI
UN NOME - UN MARCHIO
UNA GARANZIA - RICORDATE
FRANCA MARCHISIO

LIBERA OPINIONE

Un Ente utile

GIANCARLO BIRAGHI
Segretario Generale
Camera di Commercio di Torino

Mai forse come in questi delicati momenti dell'economia nazionale le spese pubbliche sono state imputate di responsabilità grave per aver divorato e continuare a divorare imponenti somme di denaro, senza che a tale crescente assorbimento di mezzi sia corrisposto alcun aumento di produttività dei servizi resi. Con più accesa fervore si è così forzati a parlare di enti inutili, di parassitismo nefasto, di urgente necessità di eliminare tutti gli organismi superflui e riorganizzare gli altri in modo che le loro attività rispondano da un lato a precise regole di efficienza, dall'altro ad economici criteri di gestione.

Niente di più vero, giusto e condivisibile. Ma quali le possibilità di successo? Resta il timore che il dibattito risulti, come tante altre volte, di rivelarsi sulla più che un fuoco di paglia, presto vigoroso e scoppiettante, ma altrettanto rapidamente estinto. Una prova dell'esasperante lentezza con cui le idee di rinnovamento e ristrutturazione degli istituti pubblici riescono a concretarsi, eccola: il caso delle Camere di commercio, da oltre trent'anni in attesa di una normativa che ne stabilisca definitivamente e in maniera inequivocabile la natura giuridica, i compiti, l'organizzazione interna, i rapporti con gli altri organismi e enti pubblici, lo stato giuridico ed economico del personale dipendente.

Tutto questo perché nonostante le tante parziali, le polemiche e le disquisizioni sottili sofisticate, nessuno dei progetti di riforma presentati è giunto ad operare una scelta chiara tra le due concezioni degli istituti, la prima di enti autonomi a struttura rappresentativa degli interessi economici di tutte le categorie produttive locali, la seconda di semplici organismi strumentali esplicanti funzioni per conto dello Stato e della Regione.

Personalmente ritengo che la soluzione migliore sia la prima almeno per due ragioni. L'una, che non esclude la collaborazione delle Camere di commercio con le autorità amministrative centrali e locali, data la loro natura di organismi pubblici; l'altra, più importante, perché sono convinto che è indispensabile, per il buon funzionamento del nostro sistema di vita democratica, l'esistenza di una sede dove gli interessi delle diverse componenti economiche possano non solo confrontarsi tra loro, ma verificare la compatibilità con quelli più generali dell'intera collettività locale. Non dimentichiamo, a quest'ultimo riguardo, che qualsiasi politica di programmazione per divenire operativa ha bisogno di avere intorno agli obiettivi di fondo il pieno consenso degli operatori economici. Credo pertanto che il ruolo ispettivo in proposito degli istituti camerali possa essere veramente determinante.

Poiché siamo tutti testimoni che lo sviluppo non è in grado di autoalimentarsi, ma deve essere continuamente sollecitato, non vi è dubbio che i compiti più qualificanti di domandare alle Camere di commercio devono essere proprio quelli di promozione della crescita economica e sociale nei territori di competenza, avviamento anche d'intesa con le altre forze locali organizzate, e quelli di studio e ricerca, per affrontare e risolvere i problemi che frenano la dinamica evolutiva della collettività locale.

In definitiva, mi pare che per dare alle Camere di commercio una fisionomia simile a quella di funzionali Enti locali, si debba, in sede di stesura della nuova normativa, puntare essenzialmente su quattro cose: *a)* che le funzioni di diritto pubblico esplicate per conto dello Stato vengano considerate accessorie rispetto a quelle svolte nel quadro della sviluppo economico della collettività locale; *b)* che la loro autonomia giuridica reale, limitando i controlli agli atti più importanti, delegati ovunque alle Regioni; *c)* che si modifichino gli aspetti organizzativi, oggi piuttosto insufficienti in conseguenza del perdurare di organi scarsamente rappresentativi della realtà economica locale, nominati dall'autorità statale; *d)* che si allarghi la rappresentanza degli interessi a categorie finora escluse.

Per concludere, esiste poi il grosso problema della revisione dello stato economico del personale, la cui retribuzione non solo risulta inadeguata al tipo delle mansioni espletate, ma è di gran lunga inferiore a quella di qualsiasi altro dipendente di ente pubblico economico. Su questo tema la Camera di commercio di Torino sta attivamente adoperandosi perché si pervenga quanto prima alla definizione di un provvedimento che consenta il mantenimento e l'acquisizione di personale qualificato anche attraverso eventuali forme di mobilità fra il settore privato e quello pubblico.

Ricordo di Gobetti

Alla Galleria d'Arte Moderna si inaugura domani sera, alle 21, la mostra documentaria, bibliografica e fotografica dedicata a «Piero Gobetti e il suo tempo». La mostra rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Il prof. Norberto Bobbio terrà la prolusione: «Politica e storia in Piero Gobetti». Seguirà la proiezione in video-tape delle interviste con Carlo Levi e Natalino Sapegno. Queste ultime fanno parte di un ciclo di testimonianze di contemporanei di Gobetti, «Alle origini dell'antifascismo», realizzato da Paolo Gobetti: rappresentano un patrimonio di documentazione inedita, utilizzabile sia a livello scientifico che divulgativo.

Altre «lezioni», oltre quella di Bobbio, sono previste per il 4 maggio, alle ore 16 e alle 21, presso l'Unione Culturale: un seminario su «Gobetti critico teatrale», a cura di Gigi Livio, con intervento di Giorgio Barberi Squarotti, Guido Davico, Luigi Forte, Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti, Gigi Livio, Gian Renzo Morteo, Folco Portinari, Edoardo Sanguineti, Andrea Viglongo e Serena Vitale.

Il 6 maggio, ore 16,30, Paolo Spriano parlerà di «Gobetti e il movimento operaio», con proiezione delle interviste con Umberto Terracini, Alfonso Leonetti, Camilla Ravera, Vincenzo Bianco.

L'amministratore ucciso in corso Vercelli

Fugge in pigiama bandito ricercato

Questa notte a Rivodora - E' saltato dalla finestra

La polizia sta braccando Natale Caruso, 20 anni, uno dei componenti della banda che giovedì scorso ha ucciso il commerciante Alessandro Castelli. Questa notte il giovane è fuggito lanciandosi da una finestra e scappando per la collina, scalzo, coperto solo dal pantalone del pigiama e da una canottiera.

I fatti. Gli uomini del dr. Ippolito, della Squadra mobile, dopo avere trovato tracce di Natale Caruso a Leini e a Venaria, ieri sera localizzarono il rapinatore a Rivodora. Dorme al terzo piano di un edificio in via Torino 44.

La finestra della sua camera dà sugli sterpi della collina. La polizia arriva. Gli uomini sono in borghese e impugnano la pistole. Un'auto, posteggiata sotto la casa, in quel momento parte a tutta velocità. I poliziotti temono si tratti del bandito e sparano in aria. Erano invece due fidanzati impauriti dalle armi.

I colpi, però, svegliano Natale Caruso, che con prontezza di riflessi, senza nemmeno infilarsi le scarpe si lancia dal terzo piano, atterra tra gli sterpi e si dà alla macchia.

Caruso era sempre riuscito a dileguarsi indossando una divisa da sergente della sanità, fatto che gli ha permesso di non destare sospetti nei suoi spostamenti. Venti giorni fa uscì di galera. Incriminato per rapina, il tribunale lo assolse per insufficienza di prove.

Mini-parchi in città

Dopo l'apertura al pubblico del giardino di via Giulio (che però, com'è noto, richiede correttivi a causa delle pessime condizioni del complesso), il Comune ha in programma la realizzazione del primo lotto di lavori per il parco Sempione e il completamento del giardino dell'ex caserma Lamarmora.

Anche la Pellerina dovrebbe essere ampliata.

Condove: stasera pubblica assemblea

Questa sera a Condove, alle 20,30, il mercato coperto di piazza Primo Maggio, pubblica assemblea indetta dall'amministrazione comunale, alla quale prenderanno parte le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica della Moncenisio-Matec, rappresentanti dei partiti e associazioni per un dibattito sul problema dei prezzi in Valle di Susa.

Settimo: il Comune sulla Monoservizio

Il Consiglio comunale di Settimo discute stasera sulla situazione alla Monoservizio. Tutti i gruppi politici hanno presentato ordini del giorno: maggioranza ed opposizione, dopo un confronto delle rispettive posizioni, cercheranno di stilare un documento comune.

Domani a Roma, presso il ministero del Lavoro, vi sarà una riunione

OGGI

Il doroteo del Gange

BRUNO FAUSSONE

Avendo approfittato delle vacanze pasquali per mettere ordine nel nostro piccolo archivio, siamo stati colpiti da due notiziole comparse sul *Corriere della Sera* e sistemate in pagine diverse certamente a causa di una perdonabile distrazione del redattore. La prima annuncia che il «gavialis gangeticus» (il più antico coccodrillo esistente al mondo, animale sacro a Visnù) dopo 70 milioni di anni di indefessa e onorata attività, sta andando in estinzione. La seconda che il conte Edoardo Calleri di Sala (ex presidente della Regione Piemonte, uomo politico sacro a Santa Dorotea) non è stato rieletto alla direzione democristiana.

Cosa c'entra? Direte voi. C'entra, c'entra.

Calleri ha rappresentato in Piemonte, così come il gavialis nel Gange, qualcosa di più che il potere. Ha rappresentato l'ineluttabilità e la promessa dell'eternità di questo potere.

Per anni ed anni non vi è stato praticamente atto politico di un certo rilievo che non avvenisse con l'imprimatur di questo discreto, ma onnipresente «patron» doroteo. Egli non si è limitato a comandare in casa dello scudo crociato, ha esteso i suoi «buoni uffici» anche ai partiti ed ai gruppetti alleati, divenendo (come gli antichi nobili che accumulavano più di un titolo) capo della dc e principe del «sopraguardia», che era poi una delle forzute ai bordi.

In India le lavandaie del Gange quando ci rimettevano un paio di dita per essersi attardate nell'ammollo se ne dolevano, ma non passava loro per la mente che potesse venire il giorno in cui il «gavialis» fosse scomparso. Faceva parte della natura. In Piemonte, analogamente, gli uomini politici non pensarono mai che potesse «tramontare» Calleri. Anch'esse facevano parte della natura.

Ora noi non siamo tanto volgari da paragonare Calleri, né fisicamente né moralmente, a un coccodrillo, ma se si considera che il «gavialis», proprio come i dorotei, si è sviluppato nel terziario, si vede che l'allusione, sotto il profilo politico, non è del tutto impertinente.

L'assessore e le polemiche sugli autosoccorsi

L'Atm ricupererà le auto rubate?

"E' in programma la municipalizzazione di questo servizio"

ALESSANDRO RIGALDO

Agenti d'assicurazione e derubati hanno telefonato e scritto in questi giorni per sostenere e approvare i nostri servizi sul recupero delle auto rubate. Critiche e precisazioni sono venute dagli organi di polizia che provvedono a far rimuovere e ricoverare le auto ritrovate. Minacce invece ci sono giunte da alcuni autosoccorritori.

Sono reazioni che si aspettavamo e sottolineano quanto importante e attuale sia questo problema e quali interessi coinvolga. Per arrivare a soluzioni abbiamo sentito due assessori che sono in grado di intervenire per stroncare la speculazione: il Comune e l'Automobile Club.

Per l'amministrazione comunale è stato l'assessore alla polizia Rolando ad affrontare il problema: «Il recupero delle auto rubate non fa parte dei compiti istituzionali dei vigili urbani. Comunque i nostri vigili affiancano gli altri ordini di polizia giudiziaria che sono preposti a tutelare i beni dei cittadini. A questo proposito, per quanto riguarda il servizio rimozioni auto è in previsione la sua municipalizzazione oppure l'affidamento ad un ente municipale. In particolare c'è un progetto di affidare all'Atm. Però fino a quando non si arriva a questo tipo di soluzione il Comune non ha a disposizione autogrù e quindi per la rimozione forzata delle autovetture siamo obbligati a seguire la prassi, già adottata dalle altre amministrazioni, che è quella di affidare quest'incarico a ditte private».

L'assessore Rolando ci mostra l'ultima disposizione del comando vigili urbani per il recupero. E' del 15 stesso tenore di quelle per la polizia e per i carabinieri. Andrebbe benissimo ma non viene suffragata, all'atto pratico, dai casi di cui siamo a conoscenza e che favoriscono tutta l'attività di truffa. «Può darsi che questo succeda — *risponde onestamente l'assessore ad alcuni casi che riferiamo* — ma noi non lo sappiamo. Noi abbiamo avuto presente il problema delle auto rubate sin dal luglio dello scorso anno quando siamo stati eletti però inquadrato nel contesto più generale della rimozione delle auto in sosta vietata che ostacolano il traffico. Questo per stroncare le possibili rubarelle, le presunte parzialità in queste rimozioni. Non penso ci sia un racket, ma, se ci fosse, per aprire un'inchiesta, ci sono altri organi. Da parte dell'amministrazione comunale contiamo di arrivare all'assunzione in proprio o attraverso la Atm entro l'anno. Ci sono ancora problemi per l'ultima soluzione. Si deve portare avanti la questione dell'agente unico sui mezzi pubblici in modo da recuperare personale che, debitamente istruito e riqualificato, potrà essere assegnato ad altri compiti come per esempio la rimozione degli autoveicoli rubati. Rimane ancora da reperire l'area da destinare a parcheggio. Corso Brescia è troppo angusto. Lo risolveremo magari legittimando l'unificazione delle aziende di trasporto che operano nel territorio cittadino. Si libereranno aree quando potremo raggruppare officine e depositi. Il deposito comunale potrà assorbire la parte che ora è occupata dalla Satti e allargandosi potremo ricoverare anche le auto rubate e le continue che ogni anno vengono abbandonate lungo i marciapiedi da gente che ha fretta di disfarsene perché l'autoveicolo è vecchio o con danni irreparabili. Crediamo con questo — *conclude l'assessore Rolando* — di rendere un servizio ai cittadini e far terminare ogni sorta di polemica».

Anche l'Automobile Club ha presente il problema ed è in grado di creare un servizio efficiente, se da parte delle autorità sarà dato l'appoggio necessario.

Ha dichiarato il dott. Savaro: «Per alcuni anni avevamo svolto il servizio recupero delle auto rubate per conto degli organi di polizia, poi l'avevamo lasciato perché i nostri compiti sono quelli del recupero delle auto incidentate dei soci. Davanti a queste situazioni siamo però disposti a rivedere la nostra politica per riprendere eventualmente il servizio. Non posso dire se in proprio o servendoci di autosoccorritori di nostra fiducia ai quali delegheremo i compiti per le auto rubate».

Lettera a "Stampa Sera"

Vigili e verbali

Abbiamo letto su *Stampa Sera* del 5 aprile 1976 l'articolo di Alessandro Rigaldo titolato «L'ignobile sfruttamento di chi trova la macchina dopo un furto». Detto articolo, forse scritto precipitosamente e redatto in modo da «cogliere» il lettore, il quale alquanto perplesso, immaginato non è affatto vero, ma falso, che i vigili urbani, quando ritrovano un'auto rubata non compilino nessun verbale e limitino l'atto a «firmare» dell'autografo senza una necessaria ricevuta di consegna con l'elencazione dello stato dell'autovettura e la dotazione di accessori. Il vigile compila sul posto stesso del ritrovamento una relazione in cui si elencano i danni che presenta l'auto, la dotazione di accessori, altri eventuali oggetti a bordo della stessa e finanche la presenza o no di contrassegni dell'assicurazione RC e della tassa di circolazione. Questa relazione viene rubricata in un apposito registro e consegnata all'ufficio della sezione a cui il vigile appartiene e presso il quale si recherà il derubato, dopo essere stato invitato a presentarsi a prendere visione dell'autovettura nel salone ove essa è stata ricoverata, per il verbale di riconsegna redatto da un sottufficiale del Corpo. Inutile sottolineare che il vigile è responsabile di quanto dichiara anche penalmente.

Stupisce quindi la dichiarazione dell'anonimo sottufficiale intervistato dall'articolista, salvo essere piuttosto d'accordo quando afferma che il servizio di ricupero dell'auto dovrebbe essere pubblico e non affidato a privati. E' la stessa convinzione che ci fa da sempre fautori dell'assunzione in proprio da parte dell'Amministrazione cittadina del servizio di rimozione di auto che intralciano il traffico. Siamo perfettamente d'accordo anche sulla disorganizzazione burocratica dell'Ispettorato della Motorizzazione i cui registri non sono aggiornati, una vogliamo sottolineare che per quanto riguarda il ricupero di auto rubate esso viene effettuato quando la denuncia è stata fatta dal proprietario e in base all'elenco delle auto rubate che viene aggiornato giornalmente facendo capo al terminale della questura.

Chiediamo quindi una precisa rettifica da parte del giornale per quanto riguarda la prassi del ricupero delle auto rubate effettuato dal Corpo dei vigili urbani di Torino.

I delegati dei vigili urbani della Sezione Autoradio: Coriasco Gianfranco, Capra Gianfranco, Giorgioni Guglielmo

Non è in polemica che ci interessa ma la soluzione del problema che abbiamo denunciato. Ribadiamo soltanto che quanto è stato scritto è suffragato da un'ampia casistica che abbiamo potuto raccogliere ed è stata confermata da numerosi assensi che l'articolo ha sollevato fra cittadini che hanno subito in passato il furto dell'auto. Naturalmente non vogliamo generalizzare; prendiamo atto che i vigili urbani della sezione autoradio redigono il regolare verbale con lo stampato che vi è stato recapitato. Da parte nostra abbiamo le prove che in altre sezioni, sempre degli uffici di corso XI Febbraio, le macchine vengono affidate dall'autosoccorso senza nessun verbale. A parte queste prestazioni prendiamo atto con soddisfazione che sono gli stessi organi rappresentativi dei vigili urbani a sollecitare l'assunzione del recupero direttamente da parte del Comune. **al. rig.**

Parere dell'assicuratore

Guerra di "soccorsi"

GIUSEPPE ALBERTI

I metodi in uso nel mondo del recupero delle auto rubate sono, come le vie del Signore, infiniti. Oltre alla consuetudine di arrangiarsi dallo speso sostenute per la custodia, soccorso e così via, vi è anche l'industria dell'esportazione e del commercio dei ricambi.

Ecco il meccanismo più consueto. Viene segnalato il recupero di un veicolo rubato. Se questo appartiene alla categoria delle auto «buone», si procede a volte alla sostituzione del motore con altro fuori uso, così avviene anche per ogni altra parte meccanica e della carrozzeria. In taluni casi si sostituiscono persino le scocche (non mancano mai i ricambi). I sommari accertamenti dei danni eseguiti dalla polizia non preoccupano nessuno: gli artefici delle mimetizzazioni sono particolarmente preparati per camuffare ogni parte dell'automezzo.

I veicoli più ambiti dai «soccorritori» poco seri sono quelli che appartengono alle più diverse categorie: auto diesel e di piccola cilindrata (tornate di moda con la crisi energetica) o le auto dalle prestazioni favolose.

Spesso un'auto rubata viene «avvistata» da taluni «soccorritori» prima ancora che intervenga la polizia e il suo legittimo proprietario. Si smontano le parti più costose o che siano oggetto di richiesta da parte del «mercato nero» dei ricambi. Se poi il veicolo è richiesto dal mercato estero, allora il soccorritore con le «carte in regola» si reca di un «appaltatore» che nulla ha da temere dalla legge. Basta un carro con torcia elettrica in funzione per non destare sospetti. Dopo qualche tempo l'auto è pronta per correre sulle strade di Francia o di Germania.

Alcune compagnie di assicurazioni, soprattutto quelle che hanno in garanzia auto dal costo notevole (Porsche, Lamborghini, Maserati, Ferrari, Beta ecc.) si avvalgono di personale specializzato per indagare sul furto di un veicolo del costo di 8-15 o più milioni di lire. In alcuni casi questi esperti sono scesi a compromessi con i «custodi» del veicolo: «Dammi due milioni e ti faccio sapere come e dove recuperare l'auto».

C'è una certa guerra fra soccorritori seri e disonesti. Ma, a quanto risulta, la carta vincente è sempre nelle mani del disonesto.

Per la grande maratona del 1° Maggio "Stampa Sera" patrocina il tratto urbano

Parteciperà in topless alla Torino-St-Vincent

Luciana Rodaelli, una giovane signora, cassiera del bar Silver Shadow di via Corte d'Appello, ha deciso di dare un contributo personale e decisamente insolito alla maratona Torino-St. Vincent che si correrà il primo maggio prossimo. Prenderà il via infatti in topless e conta di portare a termine almeno i primi dieci chilometri del percorso, cioè per il primo tratto patrocinato da «Stampa Sera».

«Come mai le è venuto in mente?» *le abbiamo chiesto dopo averla sorpresa in allenamento alla periferia della città.* «A tempo perso faccio la modella per uno scultore, amo la natura, mi piace camminare e ho pensato che una concorrente a torso nudo avrebbe stimolato molti a partecipare alla corsa».

E' molto probabile quindi che la 14ª edizione della maratona avrà un avvio affollatissimo, più del solito. Ricordiamo a questo punto che la manifestazione prenderà il via alle 7,30 davanti a Milanesio, corso Peschiera 274. Le operazioni di «punzonatura» si apriranno alle 6. L'iscrizione costa 1000 lire (comprende assicurazione e assistenza) e si riceverà presso Milanesio Sport, nel salone La Stampa di via Roma o presso la sede del Comif (comitato organizzatore) in via S. Francesco d'Assisi 6.

Il percorso si snoda attraverso la città fino alla Falchera, quindi toccherà i posti tappa di Volpiano, S. Benigno, S. Giusto, Montalenghe, Romano Canavese, Ivrea, Montalto Dora, Borgofranco, Settimo Vittone, Pont St. Martin, Donnaz, Bard, Arnaz, Verres, Montjovet, St. Vincent Terme.

Primo traguardo a 10 chilometri (tempo massimo 4 ore) secondo a 50 (Ivrea) tempo massimo 11 ore; terzo al km 75 (Pont St. Martin) tempo massimo 14 ore fino al traguardo finale al centesimo chilometro. Tempo massimo 16 ore dalla partenza.

La partecipazione è libera a tutti ed è competitiva a no a seconda della scelta dei partecipanti. E' stato istituito anche un trofeo «Topolino» con traguardo al chilometro otto per i ragazzi di 14 anni. L'itinerario è generalmente in piano, su strada asfaltata. Solo negli ultimi sei chilometri la pendenza media è dell'otto per cento. L'organizzazione si riserva di chiudere le iscrizioni se sarà raggiunta la quota di mille partecipanti. Premi, coppe, medaglie, targhe, pergamene o riconoscimenti di ogni genere sono previsti per tutti.

Come abbiamo già detto «Stampa Sera» ha dato il suo patrocinio per il primo tratto cittadino di 10 chilometri. **r. ac.**

Pronto intervento
Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.446; Volante 455.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.068; Polizia stradale 519.804; Polizia municipale 515.222; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833, 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze
Croce Bianca 511.818, 534.000; Croce Verde 519.666; Municipale 882.440.

Soccorso dentistico
Corso Vittorio Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Autosoccorsi
Aci (v. Cigna) tel. 784.543; s. G. Cesare 208 (tel. 200.000) aperti giorno e notte.

Aeroporti
Caselle Torinese, t. 5778, Linate (Milano) 02-2176953/02-717043; Malpensa 02-8486/02-8698.

I lettori scrivono, l'esperto risponde

Asparagi e faraone

ROBERTO BIASIOL

Mi scrive la signora Olga Sampieri da Sanremo: «Adoro gli asparagi ed ora che entriamo in stagione li vorrei mangiare in tutti i modi. Però come primo piatto conosco solo il risotto con gli asparagi. Ha lei qualche altra ricetta da consigliarmi?». *Sicuro gentile signora. Propri gli spaghetti secondo la ricetta di Fernando Cossetti:* «Per 6 persone, ingredienti: kg 1,300 di asparagi piuttosto piccoli - spaghetti medi gr 400 - una scatola di pomodori pelati da 400 gr - 3 cucchiai di formaggio grana - olio d'oliva - sale e pepe. Raschiate i gambi degli asparagi, lavateli molto bene, quindi partendo dalla punta rompeteli a pezzetti della lunghezza di circa due-tre centimetri. Ponete a fuoco in una casseruola circa mezzo bicchiere d'olio, unite quindi gli asparagi, lasciate rosolare un istante ed unire i pomodori. Salare, pepare e far cuocere a calore moderato. A parte far cuocere la pasta. Levarla al dente, servire versando l'intingolo con abbondante formaggio parmigiano».

Mi scrive da Fubine il signor Mario Meglio: «Ho un allevamento di galline faraone e naturalmente in casa, un piatto a base di faraona compare spesso, gradirei un suo suggerimento per una ricetta originale».

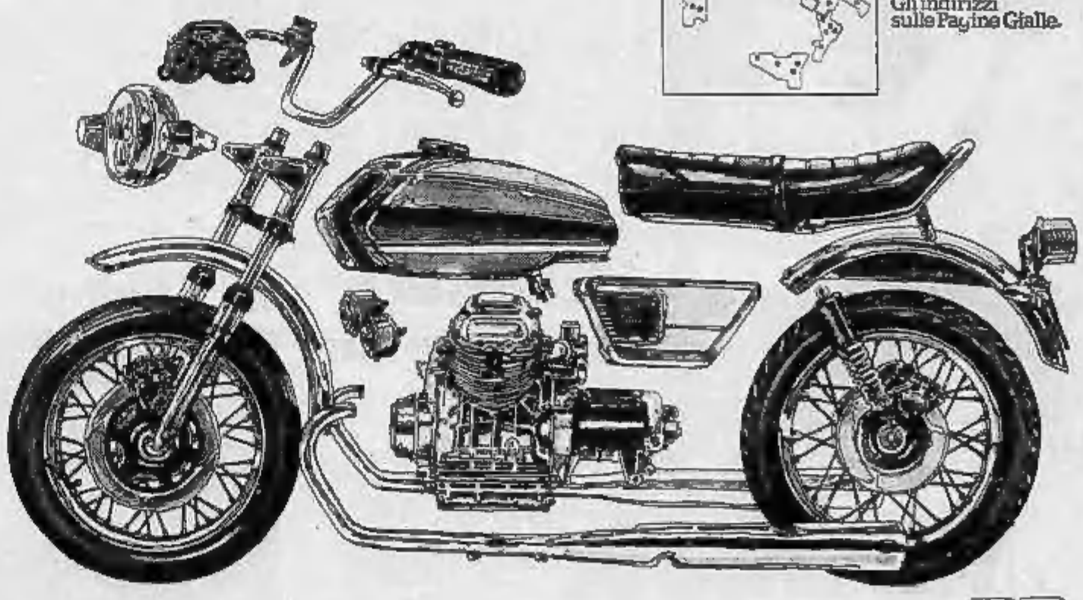
Una ricetta originale? Chiedo un aiuto al mio amico il cuoco e suggerisco di preparare la faraona come viene elaborata da Franco Colombani, presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers nel suo ristorante di Maleo: «Faraona al barbera. Scegliere una bella faraona togliendone il fegato. Arrostirla allo spiedo per 3/4 d'ora, disporla su un piatto da forno. A parte rosolare nel burro la punta delle ali, il ventriglio con cipolla e carota. Aggiungere barbera, pepe in grani, erbe aromatiche ed aglio schiacciato. Terminare la salsa legandola col fegato passato crudo, panna fresca ed un cucchiaio di marsala secca. Coprire con questa salsa la faraona, spruzzarla di formaggio grattugiato, far imbiondire un attimo al forno e servire. Accompagnare naturalmente con vecchia barbera».

Ricordo a tutti i lettori che per avere una risposta a quesiti enogastronomici l'indirizzo è il seguente: «Stampa Sera, rubrica gastronomica - via Marenco 32, Torino».

C'è qualcuno che da sempre costruisce le migliori moto del mondo: gli italiani.

Gli stessi che fanno i ricambi migliori, più economici. E, facili da trovare.

Migliaia di officine specializzate e centinaia di negozi autorizzati ben 40 Centri Ricambi completi. Gli indirizzi sulle Pagine Gialle.



carburanti e lubrificanti: IP Agip

MOTO GUZZI Benelli MotoBi

echi di cronaca

Marie Claire pellicceria corso Trapani 115
Pellicce pregiate, modelli di sicuro successo vendute sino al 30 giugno c.a. Sig. Fredda - via Bernardino Luini 32. Tel. 280.881 - 280.819, Torino.

Condizionatori d'aria
per abitazioni L. 120.000 cadauno, prezzo scontato vendita sino al 30 giugno c.a. Sig. Fredda - via Bernardino Luini 32. Tel. 280.881 - 280.819, Torino.

...lio droga
Tutti i giorni dalle ore 15 alle 24, può trovare degli amici. Telefonare 872.296, 872.291.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Alessandria 15 S.S. Ricoli-Artigiano, Telefono 011-541 Rossa.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 872.518-686.223
Servizio colore ed assoluto. Feriali e festivi 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
Un modo diverso di vendere perché diverso un modo diverso di comprare. Non sono i rimanenti di stock e le vecchie cappezzerie inguardabili che vi troverà ovunque nelle liquidazioni. Sono cappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo rimarrà una camera di subito scelta. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Ivrea: l'area 167 nel quartiere San Giovanni

Una soluzione: si riducono gli abitanti da 9200 a 3000

Uno schema di intervento che limita i danni all'economia agricola e che darebbe poi fine alla guerra tra Comune e proprietari - Le varie quote di esproprio

ROLANDO ARGENTERO

Soluzione in vista, ad Ivrea, per il problema del nuovo quartiere di San Giovanni. L'amministrazione comunale, dopo una serie di incontri con i coltivatori ed i proprietari dell'area sottoposta al vincolo della legge 167 ed espropriata con provvedimento d'urgenza, ha messo a punto uno schema d'intervento che limita i danni all'economia agricola della zona e che dovrebbe porre fine alla «guerra» in atto tra il Comune ed i proprietari. Lo schema è stato presentato alla commissione formata dai rappresentanti dei coltivatori e degli affittuari e dalle organizzazioni contadine e, a quanto risulta, sarebbe stato accolto favorevolmente.

Entro domani o giovedì si dovrebbe raggiungere l'accordo definitivo. Il punto saliente di questo schema è costituito dall'impegno dell'amministrazione a proporre la riduzione dell'area 167 di San Giovanni, a suo tempo prevista per 9200 abitanti, ad una superficie corrispondente a 3000 abitanti teorici. La riduzione sarà proposta con variante al piano regolatore vigente, contemporaneamente all'approvazione di altre aree 167 nel centro storico e in altri punti cittadini.

«Fino al 1985 è prevista solo la realizzazione del primo lotto attualmente in

Una delle manifestazioni di protesta dei contadini di San Giovanni

esproprio» *ha detto il sindaco, Luigi Bariscione.* «Si tratta di 85 mila metri quadrati per 1400 abitanti. L'eventuale ampliamento del quartiere fino ai 3000 abitanti sarà deciso dopo tale data, nell'ambito di un piano comprensoriale di edilizia economica e popolare. Il provvedimento consentirà di liberare dal vincolo della 167 gli altri terreni per oltre 300 mila metri quadrati, che continueranno in questo modo la loro funzione agricola».

Contrarie, fin dal momento dell'approvazione, alla realizzazione del quartiere (1964), le forze di sinistra, che ora sono in maggioranza, intendono verificare nell'ambito dei vari piani di zona del comprensorio di Ivrea la possibilità di ulteriori riduzioni degli insediamenti abitativi. «Intendiamo rispettare le indicazioni della Regione Piemonte per la salvaguardia delle zone agricole e rilevano di quella urbana», *ha continuato Barisione.*

La Giunta di Ivrea, se verrà accettata la cessione bonaria dei terreni, all'atto della firma verserà ai proprietari i due terzi della quota d'indennizzo stabilita dall'ufficio tecnico erariale; il rimanente della quota sarà pure anticipato dal Comune all'atto della definizione di tutte le pratiche burocratiche. In questo modo, i proprietari non dovranno attendere lunghi anni per avere l'indennizzo.

Sempre nell'intento di non mortificare le attività agricole, il Comune si è impegnato ad acquistare 100 mila metri quadrati di terreni compresi nel vincolo della 167 ed attualmente di proprietà della società Montedison, per rivenderli al prezzo di puro costo agli attuali proprietari espropriati. Poichè questa area, tuttavia, ha caratteristiche di resa inferiore a quella richiesta per il primo lotto del quartiere, il Comune, adottando un provvedimento finora inedito, corrisponderà, a titolo di promozione dello sviluppo agricolo, un contributo di trecento lire al metro quadrato.

«Il contributo sarà corrisposto solo a patto che il coltivatore prosegua l'attività agricola — *ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Gianfranco Eddone* — e servirà a coprire le spese per la messa a coltura di terreni incolti e non fertilizzati». *Anche agli affittuari che entreranno in rapporto di affitto con il Comune sarà garantito lo stesso contributo.*

In pratica, quindi, accettando la cessione bonaria, un proprietario sarà espropriato a prezzi varianti tra le 940 e le 1.473 lire il metro quadrato, a seconda delle caratteristiche del terreno. Per gli affittuari, l'indennizzo va dalle 600 alle 810 lire.

Lo schema dell'accordo prevede, inoltre, che il Comune, nel ridisegnare il quartiere, tenga conto di una serie di esigenze legate al proseguimento dell'attività agricola (passaggi verso i fondi, pozzi di irrigazione, ecc.) e che si discuta in Consiglio comunale con tutti i gruppi politici il progetto per ottenerne un voto di massima. Dal canto loro, i proprietari dovranno sottoscrivere l'atto di cessione bonaria al Comune entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto del presidente della Giunta regionale di occupazione d'urgenza e concedere la via prioritaria agli affittuari i terreni

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Il nipotino nero.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Giovanissime coccinelle.
CASELLE
ITALIA: Il fantasma del palcoscenico.
CHIERI
CHIERESE: Romolo e Remo.
SPLENDOR: Violenza sull'ingovernabile.
CHIVASSO
POLITEAMA: Baudini e Stiliano.
MODERNO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
CINECITTA': Quartetto malizioso.
CIRIE'
CATALANO: Pairocini
ITALIA: Sandokan la tigre di Mompracem.
NUOVO: Squadra antiscippo.
IVREA
SPLENDOR: Bambi.
POLITEAMA: Salon Kitty.
SIRIO: Sandokan.
LANZO
NUOVO: La guerra del soldato Francesi.
MONCALIERI
NAZIONALE: Le mille e una notte.
PINEROLO
ITALIA: Luna di miele in tre.
NUOVO: Salon Kitty.
HOLLYWOOD: L'adultera.
PRIMAVERA: Le avventure di Mary Ann.
SESTRIERE
FRAITEVE: Operazione Stendhal.
SETTIMO
GARIBALDI: L'uomo senza strada fa simpatia.
SUSA
CENISIO: Allenatore...
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: L'omicidio di Peter Lee.
TORRE PELLICE
TRENTO: La spiaggia.

Due nuovi asili

Da oggi funzionano due nuovi asili-nido comunali, in via Oxilia e in via Delleani. Sono stati costruiti e saranno gestiti dal Comune, con finanziamento dello Stato e della Regione.

IN PRIMO PIANO

L'acquedotto di Susa

GIULIANO DOLFINI

Perché fa acqua?

Polemiche a Susa per i lavori del nuovo acquedotto che, complessivamente, dovrebbe costare poco oltre 420 milioni secondo lo assessore ai lavori pubblici geom. Ranella.

«Costerà invece oltre un miliardo — *afferma il capogruppo del pci Mario Rossi* —. Dopo la verifica fatta dai capigruppo con esperti sul progetto iniziale, i nuovi lavori saranno una incognita, perché non c'è ancora un programma sul piano regolatore. Nel centro storico gli allacciamenti dovrà pagarli il comune in quanto in molte licenze edilizie non sono mai state fatte pagare le spese di urbanizzazione. Come mai, poi, si sono asfaltate le strade poco prima delle elezioni con una spesa di 50 milioni di lire, e ora si devono rompere?». *Afferma il rappresentante del psi Giovanetto:* «Necessita rifare lo studio sull'acquedotto e abbiamo anche proposto una sospensione dei lavori. Gli utenti saranno costretti a pagarsi gli allacciamenti; per rifare le strade sono stati messi in bilancio altri milioni».

Tra l'altro un amministratore delle case popolari si è sentito dire dal sindaco che «non siamo sicuri se l'acqua arriverà al terzo piano». Ci vorrà l'autoclave.

L'assessore Ranella, democristiano, ribatte: «Costruiremo due serbatoi di circa 450 mila litri: riforniremo tutte le vie più importanti e Susa sarà sistemata ovunque. In teoria l'acqua dovrebbe salire anche al terzo piano o più. Sugli allacciamenti non possiamo ancora dire niente. Prima delle elezioni furono sindaco e giunta a dare l'ordine di asfaltare le strade: allora non avevamo i finanziamenti per l'acquedotto e i lavori furono appaltati solo in giugno. Per la zona di espansione abbiamo messo tubi più grossi. Così almeno il consorzio è servito. Dovevamo pur cominciare».

Questa sera a Susa si riunirà il consiglio comunale per esaminare il bilancio di previsione per il 1976.

Pont Canavese: l'assenza di un operaio Michelin

Medico condotto davanti al pretore "Ha firmato un certificato falso,,

L'ufficiale sanitario e medico condotto di Pont Canavese, dott. Alberto Albertano, abitante in via Rosolo 5, è imputato di violazione dell'articolo 481 del codice penale (falso ideologico), per aver attestato di aver visitato un paziente in data diversa da quella effettiva.

Da un esposto della «Michelin S.p.a.» di Torino, presentato all'ufficio legale dell'Inam di Torino, all'Associazione industriale e all'ordine dei medici, è risultato che il dott. Albertano aveva attestato di aver visitato il 16 settembre dello scorso anno Emilio Bonagrazia, abitante in via Roma 45 a Pont.

Da una corrispondenza da Aosta, «La Stampa» aveva dato notizia che Emilio Bonagrazia, con l'amico Paolo Savio, di Cuorgnè, risultava disperso sul Monte Rosa. In effetti il Bonagrazia, la mattina dell'8 e 15 settembre, con l'amico rocciatore del Club Alpino Pontese, aveva tentato l'attraversamento del Rosa.

Le cose non andarono molto bene, e i due alpinisti, rimasti dispersi per qualche giorno, vennero trovati dalle squadre di soccorso della valle il giorno 17. Per giustificare l'assenza dal lavoro, «Emilio Bonagrazia pare consigliato da un dipendente Ihamdi Cuorgnè — il giorno 18 sarebbe ricorso al medico curante chiedendo un certificato con data 16.

Ma la «Michelin», che aveva seguito attraverso i giornali l'incidente occorso al proprio dipendente, al ricevimento del certificato di malattia informava l'Inam.

In pretura di Cuorgnè, dove si svolgerà il relativo processo a carico del medico, viene mantenuto il massimo riserbo. Si sa comunque che una comunicazione giudiziaria è stata consegnata al sanitario.

r. c.

Le monete Antiche Zecche italiane

GIORGIO CASTIGNONI

Per i collezionisti di monete italiane non mancano certamente possibilità di scelta tra le numerose emissioni che nell'ultimo millenio ingrossano sul territorio della nostra penisola. La maggior parte di esse ebbe vita breve; altre invece furono attive per lunghissimi periodi di tempo e le emissioni monetarie di città come Venezia, Genova, Milano, Roma, Firenze e Napoli costituiscono delle serie ininterrotte in cui è facile seguire le nostre vicende storiche e l'evoluzione degli stili.

Se l'arte monetaria è considerata una delle minori, può sempre rappresentare validamente lo stile di una epoca. La zecca di Roma tuttora efficiente fu inaugurata nel terzo secolo avanti Cristo; perciò gli invasori Goti vi batterono monete bronzee con al diritto la personificazione della città ed al rovescio l'aquila imperiale.

I raccoglitori di monete milanesi possono inserire nelle loro collezioni le belle monete d'oro e argento coniate nella loro città dagli imperatori romani a partire dal 260 d.C. Dopo la caduta dell'Impero romano le officine monetarie della capitale lombarda restarono ferme fino al 760 circa; spetta a Desiderio (l'ultimo re dei Longobardi) il merito di aver riaperto la zecca facendovi coniare dei tremissi d'oro.

La zecca di Milano smise di funzionare definitivamente nel 1892 dopo aver emesso i cinquanta centesimi in argento di Umberto I per la colonia Eritrea. Ma prima dei Savoia a Milano avevano battuto monete i Longobardi, i Carolingi, gli Svevi, i Visconti, gli Sforza, due re di Francia, gli Asburgo, Napoleone e gli imperatori austriaci lasciando di numismatici e agli storici abbondante materiale di studio.

Il ballo con "Stampa Sera,,

Le Coppie qualificate sabato a Balangero

Il torneo di ballo, liscio e standard, di Stampa Sera ha ormai superato la metà strada della fase eliminatoria. Sabato scorso si è svolta un'eliminatoria alla sala danze «La Pace» di Balangero: si sono qualificate (nel «girone del liscio») per le semifinali ed hanno ricevuto la targa di Stampa Sera le coppie (nella foto, dall'alto in basso): Tiziana Ferranda e Mario Cugno di Pont; Roberta Barbero e Walter Naretto di Mathi; Enrica Disteri e Renato Alasia di Lanzo; Roberta e Pino Cirina di Villanova.

CHIACCHIERATE PIEMONTESI

Monssù Ceruti Madama Borél

Monssù — Stavòlta pousa pròpe dì che i l'hai fàit stra, ciolà ceribra.

Madama — A l'é forse diventà «Travet ad prima categoria»?

Monssù — Ancora 'd pi. Mè novodin a l'ha nominame «corretor dë stòss», che an italièn a sarìa «*correttore di bozze*» dël «*Giornale di stato*», «ch'a fan a scòla.

Madama — Eh sì!... E-lo nòstre mestè a son da lavidé. Noi, al contrari, i sorna chërsù aburdì.

Monssù — Mi l'avìa pramès 'l corsagi d'ausasè la man, për ciamé d'andé...

Madama — Basta, ché i l'hai mai. Na cosa a l'é sigura: che ij giornaj ëd jë scrivo a son pi alégher 'd coj che lesorna noi, pitòst pien 'd brute netisie.

Monssù — Ebàn, mi ij propon-a d'imaginé coma ch'a dovrìa nasse ël «Giornal Ceruti-Borél».

Madama — Provorna. An prima pagina: «La Merica an difficoltà. A-i va 900 dolari për compré na lira».

Monssù — «Diversi amiet politich americh implicà ant lë scàndol dla bicicletòtta *Hercules* importà da l'Italia».

Madama — An seconda pagina: «La lenga italian-a 'n pericol. Ij piemontèis a dvorà chitèisi 'd parlé manch a sempre piemontèis».

Monssù — An terza pagina: «Programa rivoluzionà a la Ratìvo, përché la gent a protèsta che 'n prim plan a j'é tròpa trasmission an sul travaj o sla vitasse dël Pianoni».

Madama — Ant la crònaca 'd Turin: «Ij pompiste a s'ensnuja për la scarsità 'd feu».

Monssù — «L'ultimi colocament dë ortsi për mandrassa ëd dlacoupà».

Madama — «Tropa calma 'n sità. Për nen ch'a divanto rusnènte, le sirèn-e dle pollarie a dij carabignè a sonorìn polche a mazurche».

Monssù — An la pagine dle provincie e dle region: «An Canavèis a j'é pi d'capidoj che 'd maisòn. La Mollinètta a diventerà un circo! ziccantiv».

Madama — «Ant le banche e ant l'ufissi postal a continuo l'assàut dla banda dla bignòla. Ij sòld giovo ben intensiòns a obligo impiegà e client a mangé la pasta dossa».

Monssù — «Violènse për le stra turinèise. Chi a vin sorprèis con el portafeuj vojd o l'é costrèt a scatène un pian».

Madama — «Basta con lë autombulimse: ch'a riva prima d'asse ciamà j'espèrt a cheu che spalé n'oretta a lë tanta bin a l'infant ëd cheur».

Monssù — Ant la pagina dlë sport: «Ij tifos dël Tor e dla Juve fernis a përgiulì a lë Stadio: sequestrà diverse tonnlà 'd garbìo e 'd margherite ch'a vorìo campé al giugador e a l'arbitro».

Madama — E për fesse la pagina ëd jë spatacoj «Dova andoma stasèira».

Monssù — Gnun dubi: stoma bin bin ciavè 'nlerch, magàra a «sauté» da la rete un a la vòlta, da la Svissera a Montecarlo, a l'assenza 'd qualcòs ch'a fass nen vni 'l lait al pomo.

Madama — Beh, piegoma 'l «nòstr giornal», sperand che le nostre notìssie a pousso divanté ël pressi possìbil stranòs «dalla lontana» da la realtà.

Monssù — Però i l'sama dësmentià la pubblicità.

Madama — Un-a sola, riguàrda an tuta la pagina: «Varoma vivo coma 'd pasciài? Travajoma la nòstra part, rispetoma la lòpio dj autri e voroma bin». Cerèa, mah.

f. r.

Agriturist - Stampa Sera

In campagna (sotto la pioggia)

Tra piovaschi, temporali e venta di tramontana, la comitiva Agriturist-Stampa Sera, impegnata in una Pasquetta insolita — visita ad aziende agricole di Carmagnola e Fariglìano (Cuneo) — ha portato coraggiosamente a termine la missione, concludendola sulle rive del Tanaro, con le gambe sotto i tavoli del ristorante Navetto. Il programma ha preso il via dalla «lacanda» dei fratelli Appendino, una fattoria di 350 ettari — tra le più importanti della regione — tra Villastellone e Carmagnola. Il gruppo, composto per la gran parte di pensionati e di qualche giovane appassionato di case rurali, si è disperso tra stalle e fienili, tra alte sterminate e silos grandi come razzi «Saturno».

L'azienda alleva circa 600 bovini, da latte e da carne (razza Frisona e piemontese) ed è da considerarsi «sovtecnica e foraggera», nel senso che produce totalmente il foraggio destinato al proprio allevamento. Domande a raffica al proprietario Domenico Appendino che, con il fratello, conduce l'azienda che ha una dozzina di dipendenti.

Si prosegue in pullman per Fariglìano, a piedi delle Langhe. Secondo appuntamento con l'allevamento della famiglia Vietto, polli e tacchini. Conduzione familiare, in una bella posizione fra il Tanaro e il vicino comune di Pocapaglia, da sempre antagonista di Fariglìano. Ottomila tacchinotti bianchi starnazzano nel capannone riscaldato, immersi dalla sgombricola che mette il naso dappertutto, pur nel rispetto dovuto alle cose altrui.

L'accoglienza in paese è calorosa. Nonostante l'acqua a catinelle, la Pro loco è in piazza ad aspettare gli ospiti. Offre un aperitivo e presenta un po' tutti. Da ricordare per esempio l'attività del Velo Club locale, che, con i suoi soli mezzi e l'aiuto del Comune che ha messo a disposizione il terreno, ha costruito alle porte del paese un velodromo e una pista asfaltata, unica in Piemonte, se si esclude quella di Torino. Dai 70 ai 90 soci corridori, partecipazione a gare regionali con buoni piazzamenti. Tanti giovani costretti dalla pioggia sotto i portici, le tute rosse, le bici appoggiate al muro.

Altrettanto allegra è la conclusione al Navetto, dove la comitiva si fonde in breve con un pranzo di nozze suonante di urli e battimani. La città e la campagna s'incontrano e bevono insieme. Uno degli scopi dell'iniziativa è stato raggiunto. Colonna sonora del pomeriggio il gruppo locale «I gatti rossi», trenta elementi di un coro spettacolo, come si definiscono, che suonano, cantano e ballano. Giovani e vecchi, ragazzette in minigonna di velluto rosso e contadini dal collo a quadretti, diretti da Ubaldo Vietti, un preoccupato maestro all'organo elettrico.

r. ac.

Al supermercato di Susa

Licenziata lo denuncia

Respinta dal datore di lavoro la delegata sindacale di Susa licenziata dopo uno «scontro» con il principale. Ada Marzaroli, 21 anni, una graziosa commessa che lavorava nel magazzino di Giovanni Vetrano, 38 anni, abitante a Susa in corso Inghilterra, due settimane addietro denunciò ai carabinieri il principale: «*Mi ha strattonata. Hanno dovuto intervenire le mie colleghe per liberarmi*».

Ribattè il Vetrano: «*Mi ha fatto un bernoccolo e ho dovuto licenziarla, secondo il contratto*». La ragazza, mentre era in malattia, per un incidente, aveva ricevuto la lettera di licenziamento. E' tornata al lavoro e si è sentita dire: «*Voltene via, non ti voglio più. Questo non è più il tuo posto. Sei licenziata!*».

La commessa ha reagito, osservando di aver ricevuto la lettera mentre era in malattia, per cui il licenziamento era illegale. Ma è stata allontanata. Allora si è rivolta al sindacato: il Vetrano è stato denunciato.

Seconda elementare in visita a "Stampa Sera"

La "Bottacchi,, di Novara

Apicella Franco, Campagnoli Giampiero, Cattaneo Daniele, Clementoni Alessandra, Franzini Mara; Molina Claudia, Frontini Eliana, Galli Andrea, Graziano Chiara, Luciano Carmine, Maiolini Marco, Piras Cristiano, Pollini Cristina, Provinelli Giuseppe, Puglisi Raffaele, Ravarelli Chiara, Sartorio Alberto, Toti Simona, Trucco Laura, Uglioni Gianluca, Uliana Giovanni, Vercesi Silvia, insegnante: Antimone Abele.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni che il 12 aprile 1976 sono state effettuate a norma di legge e di regolamento, a partire dal 1° luglio 1976 potranno essere presentati per il rimborso, presso le consuete casse incaricate, i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
«Europa» 6% 1955-1980 (Volta):	3 - 14 - 25 - 53 - 61 - 84 - 86 - 93 - 97
6% 1966-1986 II emissione (Ferraris):	4 - 17 - 63 - 78 - 82
6% 1968-1988 II emissione (Fermi):	13 - 29 - 72 - 90 - 111 - 126 - 140
6% 1969-1989 II emissione (Ohm):	47 - 77 - 86 - 107 - 133 - 145
7% 1972-1992 II emissione (Watt):	10 - 57 - 111 - 130 - 176 - 197 - 205 - 220 - 261 - 283
9% 1974-1994	38 - 85 - 117

I titoli presentati per il rimborso dovranno essere muniti delle cedole scadenti dal 1° gennaio 1977 in poi. L'importo delle cedole mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

Proposta la chiusura

Asti senza la centrale del latte?

VITTORIO MARCHISIO

Asti, 20 aprile.

Dopo quella di Vercelli, le cui vicende, ormai ben note, hanno condotto ad una denuncia alla magistratura, un'altra centrale del latte piemontese è sotto accusa. Si tratta di quella della città di Asti alla quale la Cgil fa carico di non essere in grado d'offrire un prodotto genuino (mettendone addirittura in dubbio l'idoneità sotto il profilo igienico) e proponendone perciò la trasformazione (che è poi un declassamento) in semplice centro di raccolta, ricorrendo, per la lavorazione e la confezione ad altra centrale di una provincia vicina.

Secondo le conclusioni del lungo e dettagliato documento del sindacato, la centrale di Asti, ristrutturata 35 anni fa, non è più in grado di funzionare: le apparecchiature devono essere sostituite e l'ambiente di lavoro è pessimo per la salute dei lavoratori; inoltre l'ubicazione dello stabilimento è infelice perché sotto il livello stradale, con pericoli di allagamento dei magazzini e delle rimesse: più volte le sale macchine sono state invase dalle acque di scolo.

All'amministrazione comunale si chiede di assumersi l'urgente impegno, entro la prima quindicina di maggio, per una valutazione finanziaria, strutturale, funzionale e igienica, circa la possibilità di una nuova Centrale. L'amministrazione comunale sembra ormai decisa a chiudere la Centrale e l'attività — si dice — verrebbe sospesa entro il 31 luglio prossimo. Ogni anno la Centrale presenta un deficit di 130-150 milioni.

«Fino a quando avremo questa struttura in funzione — ha detto il sindaco avv. Vigna — che ci procura solo debiti, non potremo affrontare il problema del pagamento dei prodotti nei termini richiesti dai produttori. Il cambiamento di indirizzo sulla questione latte si impone, proprio per meglio tutelare produttori e consumatori».

I produttori lamentano ritardi nel pagamento delle loro spettanze e inoltre non sono soddisfatti del prezzo attuale, alla stalla 175 lire al litro, Iva compresa. Il prezzo, però, è diventato di competenza regionale e il Comune non può entrare nel merito. Sulla soppressione della Centrale, però, non tutti sono d'accordo. La Cisl, ad esempio, recentemente ha polemizzato con il Comune anche se si rende conto che la Centrale va rinnovata negli impianti.

«Rimane comunque il fatto — sostiene il segretario aggiunto della Cisl Sergio Paro — che se noi togliamo di mezzo un servizio essenziale alla città trasferendone la gestione ad un organismo distante decine di chilometri, perdiamo il controllo del collegamento tra la realtà della produzione locale e il consumo. Occorre gettare le basi di un organismo cooperativistico al quale fare aderire i produttori, allo scopo di far loro gestire direttamente il servizio. Quali garanzie abbiamo per il futuro per i nostri produttori, se si chiude la Centrale?».

ALESSANDRIA

Aggressore in cella si difende "Scherzavo,,

Alessandria, 20 aprile.

(s. c.) Il detenuto Antonio Insalata, di 27 anni, abitante in città, che nel carcere giudiziario di via Parini sta scontando una condanna a tre anni per estorsione, è stato incriminato per aver tentato di usare violenza ad un compagno di cella Giulio Calanzuzzo, di 25 anni, pure alessandrino, residente in sobborgo Valmadonna. S'è trattato solo di un tentativo, in quanto il giovane ha reagito all'aggressione difendendosi vivacemente fino a costringere l'Insalata a desistere. Questi ora nega: dice che intendeva soltanto fare uno scherzo.

Il fatto non si sarebbe forse neppure risaputo se altri detenuti, per dare lezione all'Insalata, non lo avessero circondato minacciosi, picchiandolo poi selvaggiamente, così da massargli lesioni guarite soltanto dopo un paio di settimane.

Un agente di custodia, vedendo che il recluso aveva il volto tutto escoriato e tumefatto, gli aveva domandato che cosa gli fosse successo e l'Insalata aveva risposto evasivamente spiegando d'essere scivolato e caduto. Senonchè la verità era venuta presto a galla — in carcere non esistono segreti — per cui il mancato violentatore era stato denunciato. Da qui l'attuale incriminazione della quale dovrà prossimamente rispondere in tribunale.

Filatura in fiamme a Biella

Biella, 20 aprile.

(p. m.) Due incendi hanno ieri tenuto impegnati per molte ore i vigili del fuoco di Biella. A Savignasco di Gaglianico, le fiamme si sono sviluppate, per cause non ancora accertate, nel magazzino della filatura artigiana di Lauro Mussone. 43 anni, e oltre a distruggere circa 400 chili di filato, hanno lesionato i locali.

Il danno complessivo supererebbe i tre milioni, non coperti dall'assicurazione. Il Mussone, che era al lavoro in un locale adiacente, è stato allarmato dal crepitio del fuoco.

Una «128», successivamente, si è incendiata, durante lavori di saldatura, nella carrozzeria di Renzo Bona, nel rione Chiavazza di Biella. L'auto è stata distrutta e un'altra vettura ha riportato notevoli danni.

Mondovì si sceglie l'area industriale

Mondovì, 20 aprile.

(g. d. m.) Oggi il Consiglio provinciale di Cuneo è chiamato a fare una scelta importante: dove dovrà sorgere la futura area industriale del Monregalese prevista e finanziata dalla legge regionale.

Tempo fa il circondario monregalese aveva dato incarico a una società specializzata di studiare il problema e di proporre soluzioni valide. Furono indicate due aree che presentavano caratteristiche ottimali, quella di Ceva-Lesegno e quella di Mondovì Borgo Aragno. La scelta suscitò polemiche, soprattutto nel capoluogo, dove si puntava a realizzare la zona industriale in un'unica area. Oggi, invece, la tendenza è di nuovo quella di privilegiare la zona Ceva-Lesegno e aggiungere a Mondovì Magliano Alpi.

Il Consiglio provinciale della riunione di oggi dovrà, esaminare gli studi fatti a suo tempo, le proposte e i suggerimenti avanzati dai Comuni e dalle Comunità del Monregalese e quindi fare una scelta che consenta di iniziare al più presto i lavori per l'area industriale.

UOMINI & COSE

Anguille per le 4 stagioni nei vivai di Fontanetto Po

SALVATORE ROTONDO

Vercelli, 20 aprile.

E' uno dei piatti caratteristici giapponesi, ma anche in Italia, specialmente nel periodo natalizio, l'anguilla diventa un pesce di largo consumo. Un mercato che nel nostro Paese viene coperto grazie alle importazioni dall'estero ed, in parte soltanto, dalla produzione della Laguna di Venezia e dalle Valli di Comacchio.

A Fontanetto Po, 27 chilometri da Vercelli, è in costruzione uno stabilimento per l'allevamento delle anguille che sarà in grado di fornirne ai mercati 200 tonnellate l'anno.

Fra tutti i pesci, le anguille sono quelli che hanno interessato di più generazioni di scienziati e naturalisti. Le modalità del loro ciclo riproduttivo sono rimaste per secoli avvolte nel più fitto mistero. Già ai tempi di Aristotele era stato notato che, pescate in acque salmastre o dolci, presentavano caratteristiche delle quali si deduceva che la loro riproduzione non doveva avvenire nelle acque dolci. Secoli di studi, fino alla scoperta del completo, e complicatissimo, processo biologico, ma un tempo si credeva addirittura che le anguille nascessero dai crini di cavallo. Le anguille, per raggiungere il Mare dei Sargassi, che è la zona favorevole al loro accoppiamento, compiono viaggi di tre o quattromila chilometri, viaggiando ad una velocità di 25-30 chilometri al giorno.

A Fontanetto Po, più modestamente, troveranno il loro «habitat» nelle vasche costruite dalla ditta milanese «Maricoltura», dipendente da un'azienda madre che si occupa di costruzioni in campo metalmeccanico ed edile e che ha inteso, con questa iniziativa, diversificare il campo delle proprie attività, rispondendo anche ad una precisa esigenza alternativa alla carne nell'alimentazione nazionale.

La decisione naturalmente è stata presa dopo accurate indagini di mercato ed una «tournée» di alcuni tecnici negli Stati Uniti ed in Giappone, paesi all'avanguardia nell'acquicoltura. La produzione poi sarà affiancata da una vasta campagna promozionale.

Tre vasche accoglieranno le anguille nei tre stadi del ciclo dura un anno e mezzo) del loro sviluppo: dalla forma iniziale di piccole foglie, conosciute con il nome di leptocefali o «cieche» fino al pesce adulto che può avere una lunghezza massima di m. 1,50 ed il peso di una decina di chili.

Un «habitat» che, secondo il professor Ghiappino, dell'Istituto zooprofilattico, garantirà un prodotto dalle qualità organolettiche addirittura superiori a quelle del pescato. Allo stato naturale, infatti, le anguille si nutrono di sostanze varie, mentre, sotto controllo, ai pesci potranno essere somministrati gli alimenti più adatti al loro sviluppo, in rapporto al contenuto proteico: dieta bilanciata a base di farina di pesce (generalmente aringhe), cereali ed integratori vitaminici.

La costruzione delle vasche dovrebbe incominciare tra circa un mese. Le anguille, quando l'impianto sarà ultimato, verranno inserite nelle vasche durante il secondo stadio del loro sviluppo. Il prodotto dunque sarà disponibile al commercio soltanto nel settembre-ottobre '77.

In un primo momento la Maricoltura si occuperà soltanto della produzione del pesce vivo, impiegando 8-10 dipendenti; in seguito dovrebbe essere messo a punto uno stabilimento per l'inscatolamento, affumicato o marinato, che interesserà, evidentemente, un maggior numero di dipendenti. Una scelta che sarà affidata, però, unicamente alle indicazioni del pubblico. Si dovrà decidere, insomma, se in Italia l'anguilla è destinata a rimanere pesce per molto soltanto un pesce natalizio.

Per i migliori cavalli, bovini e pollai

Premiati gli allevatori alla Fiera di S. Giorgio

Alessandria, 20 aprile.

(*l. m.*) Migliaia di alessandrini hanno già visitato nelle festività di Pasqua e di Pasquetta gli stands della 372ª Fiera di S. Giorgio inaugurata, domenica dal presidente della Regione Piemonte, avv. Aldo Viglione e dal sindaco Felice Borgoglio, accompagnati dal presidente della manifestazione, assessore Formaiano, e dalle autorità.

Ieri si sono avute le prime premiazioni. Per la fiera equina, per la sezione cavalli sportivi (sella e trotto) i primi premi sono andati ad Armando Novelli di Sezzadio, Angelo Quaglia di Mondovì, Luigi Morbelli di Alessandria. Per i cavalli da sella e «Gli amici del cavallo» di Cabanette. Per le fattrici a Ugo Chiappino di Valmadonna, Luigi Manzana di San Michele, Luigi Vistarini di Castelletto Monferrato, Luigi Picotti di Alessandria. Per i cavalli da tiro il premio è andato a Giuseppe Corrado di Alessandria, ai fratelli Carpari di Novi, Livio Rocca di Casella (Genova), Giancarlo Zanelli di Alessandria. Per i cavalli da tiro: Livio Rocca di Casella, Francesco Sizzi di Casteggio, a Lino Perodi di Cantalupo. Per gli stalloni: Istituto incremento ippico di Crema. Per i pony alla società «La familiare» di Alessandria, a Giovanni Mariani di San Giuliano, a Eugenio Loviso lo di Alessandria.

Per il concorso bovini, per i vitelloni della coscia di razza piemontese, primo premio a Giuseppe Borro di San Michele, Felice Rosaini e Renzo Guazzotti di Alessandria, Francesco Pochettini e Giovanni Massobrio di Ovigilio. Per i vitelloni della coscia di qualsiasi razza alla società agricola San Giuseppe di Spinetta Marengo, Agostino Negri di Voghera, Angela Rossi di Mandrogne. Per i vitelloni di razza piemontese a Teresio Gilardenghi di Alessandria, Giuseppe Guerrina di Alessandria, Giovanni Aletto di Castelletto Merli, a Paride Farina di Reggio Emilia.

Infine per la mostra animali da cortile sono stati premiati gli allevamenti Cunistar di Calendasco (Piacenza), Montegrucco di Bordighera e San Pietro di Bariano; i fratelli Artioli di San Martino di Carpi; Orazio Baldini di Bolla; Anna Benelli di Portimpopoli; Carlo Berruti di Quintordio, Gerolamo Bignamini di Santa Cristina e Bissone, Primo Cavallazzi di Borgomanero, Carlo Frazzoi e figlio di Refrancore, Tonino Garotti di Ravenna, Remo Ghiotto di Novi, Giuseppe Marchetti di Ferrara, Carlo Moliner di Borgo d'Ale, Floriddo Pinton di Pesarolo di Vigonza, Candido Scorzato di Sant'Andrea di Campo, Luigi Sozzi di Pieve Porto Morone, Attilio e Natale Traina di Zanica, Gianfranco Vettor di Cremona, Renzo Vincenzoni di Montecastello.

Riaperta la statale a tempo di record

Acqui Terme, 20 aprile.

Le nevi hanno tentato invano di ripristinare il blocco della statale n. 30 della Valle Bormida proprio nei momenti di maggior movimento automobilistico fra il Piemonte e la Riviera ligure di Ponente. Una notevole quantità di terriccio è franata sull'arteria ad un paio di chilometri da Spigno Monferrato, in direzione di Acqui Terme.

Squadre di cantonieri sono riuscite a liberare la statale, in modo da rendere possibile la ripresa della circolazione.

Incontro ad Aosta tra Regione, Egam e sindacati

Le trattative per la Cogne

GIORGIO GIANNONE

Aosta, 20 aprile.

Riprendono oggi le trattative tra rappresentanti sindacali valdostani ed Egam sulla miniera di Cogne. L'argomento è inserito tra quelli trattati nell'ambito dell'incontro fissato alla Regione tra sindacati, amministratori pubblici e dirigenti Egam in merito al piano degli accisi speciali e alla verticalizzazione della produzione dello stabilimento siderurgico di Aosta. «Durante la riunione — affermano i sindacati — l'Egam deve far conoscere quale presenza intenda avere in futuro nella Regione valdostana».

Un accordo preliminare sulla vertenza della miniera di Cogne è stato raggiunto la scorsa settimana a Roma. Da parte sindacale le proposte sono: inserimento della miniera di Cogne nel piano minerario Egam per evitare l'isolamento della stessa dal resto del Paese. «Fino ad ora — nessun piano — dicono i sindacati — ha previsto l'inserimento della valle d'Aosta in un piano di ricerche minerarie da estendersi in tutte le zone dove sono prevedibili altri giacimenti» per un più organico e razionale sfruttamento dei giacimenti già in coltivazione. Chiediamo la ripartura immediata delle assunzioni data l'insufficienza degli attuali organici, il mantenimento dell'attuale trasporto per teleferica e degli attuali turni di lavoro e quindi la produzione su una media di 1200 al giorno».

Da parte aziendale è stata accolta la richiesta di inserire la miniera di Cogne nel piano minerario nazionale e si è rinunciato, nello stesso tempo, al trasporto su strada. Sugli altri punti sono state fatte le seguenti controproposte: limitare la produzione a 700 tonnellate al giorno; ridurre a uno gli attuali due turni di lavoro in miniera; ridurre ad uno i turni di lavoro della teleferica Charremoz-Aosta con il trasferimento di sider di circa 200 lavoratori; trasferimento a sider di tutte le competenze relative al tratto di teleferica e quindi di applicazione del contratto dei siderurgici ai lavoratori che rimangono a tale servizio; istituzione d'una attività sostitutiva a Chavonne anche se le ricerche non dovessero dar esito positivo; mantenimento, infine, sui libelli d'occupazione che risultano al momento in cui verrà predisposto il turno unico.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Scandalo.
AMBRA: Via dei Pompieri 29.
CORSO: Luna di miele in tre.
CRISTALLO: I segreti di Bruce Lee.
GALLERIA: Il buio macchiato di rosso.
MODERNO: Il [illegible] tragico fantozzi.

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Soldato di ventura.
GARIBALDI: Bello, onesto, emigrato in Australia...
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Circolo viziosi.
NUOVO: Il rapace del mare.
POLITEAMA: Il secondo tragico Fantozzi.
VITTORIA: La lolitina degli orsi.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Non guardare in cantina.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Climbi d'amore alla francese.
IRIS: Salon Kitty.
ITALIA: Il secondo tragico Fantozzi.
MODERNO: Luna di miele in tre.

OVADA
LUX: Amore e guerra.
MODERNO: Storie vergate di una minorenne.
TORRIELLI: Uno sadici?

SAN SALVATORE
COMUNALE: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Lezioni del riposo.

TORTONA
MODERNO: Salon Kitty.
SOCIALE: Spettacoli di varietà e sexy teatro.
VERDI: Los Angeles 5 distretto polizia.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Bumballo e la dottoressa.
TEATRO: Prossimamente.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: I sadici.
POLITEAMA: Salon Kitty.
SALONE: Vendetta a due Perugina.
SPLENDOR: La leggenda del tesoro perduto d'oro.
VITTORIA: Blue.

CANELLI
BALBO: Una strana coppia di sbirri.
BAONO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: Mani sulla forte.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'importante è amare.
VERDI: Il pirata e la cavalla. Rotary Frankestein.

LUX: L'inglese.
SOCIALE: Una volta non basta.

CUNEO
CORSO: Un cortile, una schiatta, un bacio in scena.
FIAMMA: Salon Kitty.
ITALIA: Peccato sentirla dalla parte degli angeli.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: I guerrieri.

ALBA
CORSO: Pippo, Pluto e Paperino alle riscossa.
EDEN: La sauna.

BOVES
NUOVO: chiuso.

BRA
IMPERO: Metamorfosi delle cronti.
POLITEAMA: Non siamo angeli.
VITTORIA: Quel pazzo di Jude e il mitragli.

CEVA
DORIA: L'inferno sotto mare.

FOSSANO
ASTRA: L'ultima sfida.
IRIS: Ci sei donne fino al collo.
POLITEAMA: riposo.

FEVERAGNO
BIJOU: Salon Kitty.

RACCONIGI
SOCIALE: Manichino assassino.

SALUZZO
ITALIA: Buona fortuna signora Bradbury.
POLITEAMA: Non lasciate la donna sola.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La settimana.
RITZ: Liliac in fiamme al drive-in.
AURORA: riposo.

NOVARA
ASTRA: La più piacevole guida.
COCCIA: Gualtiero vuole sul nido del cucolo.
ELDORADO: Agache.
ESCELSIOR: Cinema. Allotaio e Compagni.
FARAGGIANA: Scandalo.
VITTORIA: Vivere pericolosamente.
S. CUORE: Cari genitori.

ARONA
ROMA: Il misterioso caso Peter Proud.
MODERNO: Partimmo molti, tornammo soli.
LUX: Agente Caltan spara a vista piacere.

BORGOMANERO
MODERNO: Ricatto alla mafia.

DOMODOSSOLA
LETIZIA: Sindaco di ventitrè.
CORSO: Tom e Jerry allegra brigata.

GALLIATE
SMERALDO: Un dollaro bollato.
G 72: La squadra.

GATTINARA
ITALIA: Con una mano il tempo con due il spezzo.

GHEMME
ITALIA: Il guerriero sfida la città.

OLEGGIO
COMUNALE: Stuprano.
MODERNO: La parola di un tossicone a letto.

OMEGNA
SPLENDOR: Zozza Mary, prego Gabriella.

ROSAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La vendetta.

TRECATE
PELLICO: Tre ragazze in lussuriosa compagnia.
COMUNALE: I racconti Lucifani.
VITTORIA: La polizia non perdona.

VERBANIA
APOLLO: Il drago di Hong Kong.
ARISTON: La commessa.
IMPERO: Sole sanguinoso.
SOCIALE: Dentro la caduta della amazzoni.
SOCIALE (Pallanza): La lama di Shaolin.

VERCELLI
ASTRA: Terzoni.
CIVICO: Qui comincia l'avventura.
ITALIA: Scandalo.
PRINCIPE: L'antipatico.
VERDI: Il ragazzo Pandoro.
VIOTTI: Spadakan.

AOSTA

ITALIA: Salon Kitty.
SPLENDOR: Bluff.
CORSO: I figli dell'Olocausto.
GIACOMA: Roma a mano armata.
LUX: In fondo perde a vincere.

VERRES
JULIA: L'esibizionista.

ST. VINCENT
NUOVO: Alleluja e Sartana.

GENOVA

ALCIONE: Bruce Lee: la sua vita, la sua leggenda.
AMBASCIATORI: L'inizio, che caldo sulle terre.
AMBRA: Il secondo tragico Fantozzi.
ARISTON: Kung, l'amazzone sulla montagna.
ASTOR: Il mio nome è mr. Sheriff.
AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi.
ELISEO: Basilo.
GIOIELLO: Prossima apertura casa di piacere.
GRATTACIELO: Ci risiamo, all'inferno.
LUX: I due di picche in fe.
NUOVO PALAZZO: Bambi.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Bluff, storie di crudi e di contrabbando.
RITZ: I racconti immorali di Nonna Liza.
RIVOLI: Gattigne vola sul nido del cuculo.
SMERALDO: Mordenda.
STARS: Nashville.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Sandokan contro Kara.
ALBA: Gange.
ALISA: Il ritratto.
AURORA: I ragazzi irresistibili.
DIANA: Io non credo a niente.
DIONISO: Un gioco estremamente pericoloso.
IDEAL: Il soldato di ventura.
LIDO: Kubra.
MANIN: Il gigante.
MIGNON: Io non credo a niente.
SUPERBA: Sotto verne: Follie della stagione - Sillo ubermut: L'assassino di niente.
POLITEAMA MARGHERITA: Stazione di lusso - La favorita - Il lupo.
POLITEAMA GENOVESE: La signora delle camelie, con R. Falk.
STABILE DUSE: La foresta di Darrow, compagnia dello Stabile.
ARENZANO
ITALIA: L'ereditiera.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Bidoni i denti e vai.
ASTORIA: Telefoni bianchi.
MODENA: Lo squalo.
RIVAROLO
LIGURE: Amici miei.
SESTRI PONENTE
GARDENIA: Settimana.
ROMA: Le giovani del convitto.
VERDI: Un posto dove coprirsi un poco.
PEGLI
A. DORIA: Riposo.
QUINTO
FLORA: Via gorilla.
NERVI
VERDI: La guerra dei bottoni.
PAPALLO
GRIFONE: Io tre sul Lucky Lady.
ITALIA: Squadra antiscippo.
SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: Io non credo a niente.
MIGNON: L'orologiaio di St. Paul.
LUX: Johnny Bravo.
CAMOGLI
ODEON: Ubalcanever e i sette mari.
RECCO
ANNA: L'isola sul tetto del mondo.

SAVONA

DIANA: Luna di miele in tre.
ELDORADO: Il secondo tragico Fantozzi.
ARI: Un uomo chiamato cavallo.
ASTOR: Gualtiero vola sul nido del cuculo.
OLIMPIA: Sandokan prima parte.
SALESIANI: Tutta una vita.
FILMSTUDIO: Dalla marcia su Roma a piazzale Loreto.
TEATRO CHIABRERA: La bella, compagnia stabile Franco Parenti.
ALBENGA
ASTOR: La valle dell'Eden.
AMBRA: Blues, morte di frutte e impegnini.
CRISTALLO: Scandalo.
DORIA: Un dollaro d'onore.

ALBISSOLA CAPO
MARCONI: Remi e Remidi, storia di due figli di una lupa.

ALTARE
VALLECHIARA: Il giro del mondo degli innamorati di Peynet.

CAIRO
SOCIALE: Assassinio sull'Eiger.
CRISTALLO: Settaggio di morte.

CALIZZANO
SCORPIONE: Il cinese del braccio di ferro.

CERIALE
ODEON: Io e lui.

FINALE
VITTORIA: La pelle di tigna.
ONDINA: La squaw.
IDEAL: Tarzan, la vendetta della giungla.

LOANO
PERLA: Casanova.
LOANESE: La donna della domenica.

MILLESIMO
ITALIA: La prostituzione.
LUX: Per grazia ricevuta.

SPOTORNO
MIGNON: Il cadavere ancora libero.

VADO
AMBRA: Qui incomincia l'avventura.
SABAZIA: L'infermiere di mio padre.

VARAZZE
TYRRO: Il vento e il leone.
VERDI: Club del morire.

IMPERIA

ROSSINI: Amore vuol dir schiava.
CENTRALE: Il pensionato delle vecchiette svedesi.
AMBRA: Sbirro blu.
IMPERIA: Sansone e Dalila.
DANTE: Il ritrovamento all'inferno.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Wang, la furia che uccide.
CERRI: Qui comincia l'avventura.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Funny Lady.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Bluff, storie di truffe e di personaggi.
CENTRALE: Come il vento del pomeriggio.
SANREMESE: Satan Kitty.
GREGI: Kolera.
SUPERCINEMA: Satan Kitty.
LUX: Sei uno strano angelo.
ASTRA: Gualtiero vola sul nido del cuculo.
MIGNON: La fabbrica degli orsi.
ARISTON RITZ: Luna di miele in tre.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Io tre sul Lucky Lady.
IMPERO: Celebrazione.

Nella luce della sua resurrezione il Signore ha chiamato a sé l'anima buona e generosa del

dott. Ignazio Smecca

Ispettore Superiore
dei Monopoli di Stato a r.

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Gina Pesta, la figlia Elena, i parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Lorenzo Virzì e per la tempestività all'Emanuela Scaltrino alla signora Liliana Cerniso. I funerali martedì 20 ore 10,15 parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 19 aprile 1976.

Si associano al dolore della famiglia persone e uffici famiglia Mariccodo.

Si associano al grandissimo dolore della famiglia Smecca gli amici Carlo Mazzucchi e Beppe Dogliani con la loro famiglia.

I nipoti Silvia Giacomo Renato Manlio Emilio Antonio Lalla Anna e gli altri parenti tutti partecipano con tutto gli dolore per la perdita dell'indimenticabile zio

dott. Ignazio Smecca

Ispettore Generale dei Monopoli a riposo
— Torino, 19 aprile 1976.

La Scuola Media Lagrange partecipa al dolore della professoressa Elena Smecca per la morte del PADRE.

Crematosi è mancato ai suoi cari

Leandro Ricaldone
(Nando)

Angiolina l'annuncieno il figlio Elio con la moglie Maurizia, e figli Cinzia e Lunetto, fratello Enrico, sorella Emilia, cognata nipoti parenti tutti. Annullazione della cara salma mercoledì alle ore 9,45 da corso Casale 50. Funerali parrocchia San Giacomo Vela Damiano Chieri ore 10,15. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1976.

La famiglia Novelli partecipa al dolore di Elio e Maurizia per la scomparsa del caro PAPÀ.

Le famiglie Nuvio e Novelli partecipano al dolore di Elio e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Mussetto
ved. Bessone

Lo annunciano la figlia Adriana con il marito Adalberto Alpini, i nipoti Silvia e Sandro, la sorella Eugenia con il marito Giovanni Pagliero, il fratello Giovanni Mussetti nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 21 alle ore 15 alla cappella San Luigi di Grugliasco.
— Torino, 17 aprile 1976.

Partecipano al lutto per

Caterina Mussetto
ved. Bessone

le famiglie: Bistolfo, Cora, Dusser, Pelle, Candoli.
— Torino, 19 aprile 1976.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa dell'indimenticabile

Ester Quai Tomaselli

le sorelle Lina, Italia con Silvio, i nipoti Roberto e famiglia, Silvia con Enrico, e Vittorio Abbate.
— Torino, 19 aprile 1976.

Presidente Direttore e Soci tutti Soc. Primaria Ditta delle arti plombare vivamente partecipano al dolore per la scomparsa del Signor Alberto Tomaselli per la scomparsa della cara consorte signora

Ester Tomaselli

— Torino, 19 aprile 1976.

Serenamente è mancato

Edoardo Cornacchia

Lo piangono la moglie Rosa, figlia Elsa, genero Aldo Rinaldo, nipoti Walter e Paola, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,45 corso Re Umberto 52.
— Torino, 20 aprile 1976.

Cognata Lucia, Rinie, Anna, Elena, Silvia piangono con EDOARDO.

Fratello Silvio, cognata Gina, figliocci, la Amministrazione e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Serafino Rivotella

Addolorati partecipano la moglie Maria Maddalena, la figlia Paola con la moglie Giulia Foglietta e rispettive Marco, nipotini, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 20 alle ore 14,30 da via Montevecchio 13.
— Torino, 20 aprile 1976.

Partecipano al dolore Teresa, Serafino e Marisa.

Crematosi è mancato

Ermenegildo Gabutti
commerciante

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bertinetto, i figli Carlo con la moglie Dora, Franca col marito Michele, parenti tutti. Un ringraziamento al personale tutto dell'ospedale di Rivoli per le amorevoli cure.
— Collegno, 19 aprile 1976.

Cristianamente è mancata

Linda Moscatelli
ved. Cardellini

Lo annunciano la figlia Delia, i nipoti Claudia, Giovanni e Paola, i cognati Raimondo e parenti tutti. Funerali martedì 20 aprile, ore 17, dall'ospedale delle Molinette a quella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— Torino, 19 aprile 1976.

E' mancato

Giuseppe Martini

Lo annunciano nipoti, cugini. Funerali oggi 20 ore 10 cimitero Cumiana.
— Torino, 18 aprile 1976.

Presidente, Consiglieri, Soci ed Atleti della Canottieri Esperia-Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Vitaliano

Commosso ricordo del caro

dott. Giorgio Sarti

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Lelia Berio-Navarretti, i figli Guido Gianni, Giulia, Enrico, il fratello Angelo, la sorella Maria, la cognata Nella Abbate, il cognato Guido Berio-Navarretti con la moglie Carla Ovarro, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Umberto Gobbi per la costante affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 14,30 alla Chiesa dei Santissimi Angeli Custodi.
— Torino, 18 aprile 1976.

Paola Rampa e Aldo con la loro famiglie sono affettuosamente unite nel dolore di carissimi cugini.

Roberto Forchetto Riccardo Ferraris Riccardo Schiavina partecipano al dolore di Chicco.

Affettuosamente uniti ai figli
Alberto Abbate
Elisa Mimma Bertolotti
Massimo Mazzanini
Patrizia Sarzotto
Dario Daniela Visconte

Gli amici si uniscono al dolore di Guido, Gianni, Giulia e Chicco: Daniela, Claudio, Beppe, Umberto, Roby, Mauro, Federico, Dentio, Daniela.

Sono vicini a Guido, Gianni, Giulia e Chicco:
Gianvittorio Asti
Michele Boccardo
Marco Dazzolo
Enrico Isaardi
Gabriella e Livio Lombardi
Alberto Marcellino
Luciano Nicasio
Giorgio Ravizzi
Carlo Senestro
Giovanni Valentini

Gli Amici della Sportinga
famiglia Adalco
famiglia Bertolotti
famiglia Bertrandi
coniugi Cesano
Ennio Cavicchioli
Bernardino Corsetto
Umberto Di Franco
famiglia Lino Donna
Vanni e Gisela Donna e figli
famiglia Fasano
famiglia Isnardi
famiglia Pasero
Rosanna Renato Federico Piacentini
Luigi Rebuzzi
Giandomenico Sportiello
famiglie Scioldi
Alfredo Tonolio
Miranda Verdastro
famiglia Viazzolo
Piero Margherita Vota

Colmapittori e camini) corso Duca degli Abruzzi si associano al dolore della famiglia.

Ivana Vaccarino
Sergio Maria Cavoretto
esprimono il loro vivo cordoglio alla famiglia Sarti.

Partecipano al dolore di Giulia, Guido, Gianni e Chicco gli amici:
Giorgio Carrozzeria
Vanni Corbellini
Gabriella Faggiani
Pit Formentin
Carlo Giuglaro
Valeria Gruterola
Daniela La Rosa
Luca Lovera
Roby Maschio
Giovanna Mazzetti
Roberto e Giorgio Ozano
Luca Rasmussi
Anna Rovei
Anti Siragusa
Stan Tamagno
Luisa Vincenzi

Ricordano con profondo affetto l'amico GIORGIO:
Guido Rivetti
Giorgio Collino
Riccardo De Agostini
Umberto Gabri
Gian Carlo Manis
Franco Guarente
Giuseppe Romanini
Paolo Sarti
Mino Viglino.

Partecipano al lutto della famiglia Sarti gli amici:
Paolo Fernando
Maurizio e Massimo Bolzi
Massimo Cocirio
Roberto Sacco
Paola Mathieu
Alessandro Piccini

E' mancato ai suoi cari

Felice Conti
pensionato Credito Italiano

Con profondo dolore lo annuncia l'amatissimo figlio Corrado; congiunti e affiliati, il figliuccio Gigi Ciaglia e famiglia, i parenti tutti. Particolare riconoscimento alla dottoressa Carla Spettoli per la sua assidua assistenza. Funerali oggi martedì alle ore 16 nella parrocchiale di Santa Rita. Non fiori ma offerte all'Istituto San Vincenzo di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1976.

Fratello cognata, nipoti Cappa, Scaglioni e Cittadini partecipano al dolore di Dorina.

Le famiglie Barbano e Mosio partecipano al grande dolore della moglie.

Dopo lunga sofferenza è spentamente mancata

Tina Striglia in Garlanda
di anni 50

Ne danno il triste annuncio la marito Quarino Mauro ved. Striglia, il marito Aldo con il piccolo Stefano, i cugini la cognata Paola con il marito Piersangelo Miretto e la piccola Barbara, gli zii, i cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso affettuosa assistenza e in modo particolare la dottoressa Cristiana. Le esequie avranno luogo lunedì mercoledì 21 da Valdocco (Biella) partenza dal Centro Funeralistico di via Lattanzi n. 26, Torino, alle ore 14. E' proibito ogni servizio di autopubbliche.
— Torino, 19 aprile 1976.

Ines Zucco Mercuri piange con tutti i suoi cari la diletta TINA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

DIPL. ING.
Pietro Angelo Fraschi
Cav. Corona d'Italia
Uff. Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio: la vedova Mary Beraschi, il figlio Gaspare, le sorelle Nini e Mara, il fratello Tommaso e moglie Elide, nipoti, cognate e cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore della famiglia.
— Torino-Brescia, 17 aprile 1976.

Improvvisamente ci ha lasciato

Antonio Nasali
anni 69

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Guglio, il figlio Ernesto con la moglie Claudia e i nipotini Raffaella e Fabrizia, i fratelli Pino e Angelo, le cognate, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Canelli, 17 aprile 1976.

Le famiglie Abelati e Giolito partecipano morte al dolore per l'immatura dipartita del caro NINO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bersano ved. Bosco
anni 80

Lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti tutti. Funerali oggi 15,45 via Cottolengo 13 (casa Cottolengo). Non fiori ma offerte a favore della parrocchia.
— Torino, 20 aprile 1976.

Cristianamente è mancato

Pierino Ramondetti

L'annunciano la moglie Consolata Bisiani e figlia Tiziana, fratello e parenti tutti. I funerali mercoledì 21 corr. ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 19 aprile 1976.

E' mancato

Pietro Alberti
ferroviere

Lo piangono: moglie, figli,

ECONOMICI

Gli avvisi si pubblicano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 1/10; BOLOGNA, via Altrelli 34; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 21; GENOVA, via B. Vernazza 21a; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 38; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso delle Vittorie 3; ROMA, via Giustino Fortunato 18; ROVERETO, corso Rosmini 83/3; SANREMO, via Gilberti 47; SAVONA, via Assarotti 2; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, ottredie presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Angelo 80 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere obbligatoriamente corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) in riga e dell'importo di 40 battute, (interspazi commerciali per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 in cap. Rubrica di quarta pagina (spazi) L. 800, ricorsi L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o servizi: il doppio. Avvisi urgentissimi, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifre (cifre maiuscole (dopo quelle (minuscole) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass S.p.A., 10100 Torino» l'importo del solo cassetta è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di lacerare solamente quelle riguardanti inserzioni aventi per oggetto: vendita di libri, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere fornite per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI Finanziarie prestiti ai soli, in poche ore
FINCOTEX S.P.A.
corso Francia 15. Telefonare 760.203 - 779.830.

A.A.A. CASALINGHE senza impieghi fisso ottengono prestiti personali. Italiani; chiedere lettera impiegati operai artigiani anziani. Telefonare 5707.91

A.A.A. APIA S.p.A. concede rapidamente prestiti impiegati operai pensionati anche immobili cessione V stipendio, via San Tommaso 24, telefono 540.652.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi, ti diamo soldi in giornata. Corso Sommeiller 16, telefoni 521.952 - 540.915.

CORRENTISTI banneri immediati finanziamo immediatamente. Telefono 516.717.

PRIVATAMENTE ci lo poche ore prestiti a tutti senza garanzia e ipoteche. Volendo visita a domicilio. Telefonare 515.500.

BCI ora per allora: un prestito sulla fiducia una persona veramente consigliarsi. Telefoni 657.052 - 657.061.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Telefono 548.076.

VIENI da amici: noi ti diamo subito in 45 minuti tramite formule convenientissime finanziamenti immediati cambiali. Vieni alla
FINANZIARIA AMICA
Finanziaria, corso Sebastopoli 31. Telefono 636.355.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cedesi azienda commerciale industriale negozi bancata specie dal proprietario assicurasi massima redditività garantita. Passano 694.180 694.570.

A. LA ripulsa ad è conosciuta in oltre 15 anni. Stiamo specializzati nelle cessioni di attività commerciali ed industriali negozi. Passano 694.180 694.570.

AFFIDATE la gestione della vostra auto vi porta studi personale e servizi telefonare Revarino 355.544 322.925.

BOLLETTONE privilegiatissima Africa praticamente avviatissima cedesi solo contanti. Telefonare 751.629 Studio Bernini.

CEDESI negozio alimentare frutta verdura zona Crocetta Francia causa malattia. Telefonare 768.933.

CENTRALISSIMO bar tuttofare piccolissimo 120.000 compresi affitto crediti 12 milioni. Tel. 751.629, studio Bernini.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attività avviatissima alimentare, lavorazione gelati annessa, provincia Cuneo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Genova centralissima ora lavorativa attività, ottima clientela, buon incasso giornaliero, dilazioni referenziato.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Genova centrale bar tavola calda pasticceria snack, forte incasso.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede fruttivendolo per malattia. Eventuale lavoro-Liquidazione, buon reddito, possibilità sviluppo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar super attrezzato produzione propria, completa attrezzature, ottimo reddito dimostrabile, investimento redditizio.

DI SALVATORE, corso Turati 11, cede modernissimo, confezioni alta moda 80 100, pino anno 300 milioni; richiesta 12 milioni.

DISCOTECA Torino con clientela tranquilla e selezionata elevato reddito garantito - ideal polo e componenti esperienza. Tel. 566.1228.

FASANO 694.180 lussuriante tappezzeria caratteristica selezionata clientela, lavorazione propriata 100 persone. Incasso mensile 12.000.000. Cede 60 milioni.

FASANO 694.180 redditizio bar cinque in Torino 12h coperti dehors banchetto gioielli buona offerta realizzo cede 55.000.000.

FASANO 694.180 splendido ufficio con 23 camere salotti per 500 coperti incasso annuo 100.000.000. Cedo con vantaggiosi.

FASANO 694.180 pasticcio alimentari 2. Alba angolare forte passaggio, pubblico incasso sicuro adatto coniugi. Cedo 9.200.000.

FASANO 694.180 pasticceria pasticceria con forno vendesi, avviata quindicinale pure 60 300 incasso 190.000. Cede 25 milioni.

FASANO 694.180 officina meccanica specializzata smaltatrice metallurgica macchine presso automatiche Transfer avviata pluriennale cede 153.000.000 cumulo immobile.

FASANO 694.180 officina autoriparazioni carrozzeria Torino 80 zona media. Incasso mensile 9.500.000. Cede 17 milioni.

FASANO 694.180 lavasecco zona S. Rita incasso 650.000 investimento immobile-mobile. Necessità, cede 7.800.000. Dilazioni.

FASANO 694.180 laboratorio maglieria con vendita annuo autorizzazione, ottimo incasso garantito. Cede 25 milioni.

FASANO 694.180 calzature pellicceria alle porte di Torino, unica in zona, grande reddito mensile 450.000. Cede 3 milioni.

FASANO 694.180 pubblicano subaffitto, attrezzatura completa macchine, cedo causa lavoro 3 milioni.

LA GINEVRA vende supermercato Barriera di Milano 50 mq commerciale con licenza 6 milioni, telefono 351.581.

LA GINEVRA vende bar ottimo incasso a Barriera forte passaggio 3 milioni. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende lavanderia moderna attrezzata a gettone forte incasso 10 milioni. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende ottimo negozio Barriera Milano completo arredato ottimo reddito 10 milioni. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende Mercerie obbligato merito ampliare numero vicino Politecnico (richiesta 7 milioni. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende parrucchiere per signora zona Porta Palazzo richiesta 3 milioni 800 mila. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende bar ottimo incasso in salvaguardia a gruppo forte incasso richiesta 10 milioni. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende zona piazza Baldissera lattoria richiesta 7 milioni 500 mila telefonare 351.581 351.805.

LA GINEVRA vende zona piazza Statuto tre calzature vera affare richiesta 5 milioni 800 mila trattenere 351.581 351.805.

LA GINEVRA vende zona Statuto bar specialità fritto misto, ottimo reddito 70 mila, richiesta 20 milioni. Telefono 351.581.

PASTIFICIO moderno attrezzatissimo incasso 700 mila giornaliero circa 1 milione 300 mila cedesi. Telefono 311.000, 346.126.

PRIVILEGIATISSIME Grande lavanderia lavacheria Africa vendiamo solo ottimo affarone. Telefonare 752 628 Studio Bernini.

TABACCHI cedesi esercizio forte incasso passaggio Moncalieri. Ideale gestione incrementabile 230 mila cedesi. Trono 313.080.

URGE cedesi motivi salute trattoria ben con alloggio ben arredata adatta giovane famiglia. Tel. 631.128.

FASANO 694.180 azienda produzione articoli di regali con ricavo giornaliero. Utile netto mensile 300.000. Cede 3 milioni.

FASANO 694.180 affittasi in Grugliasco locazione 100.000 ottimo reddito adatto artigiano. Causa salute cede 4.000.000.

FASANO 694.180 abbigliamento bambini 5. Salvario ex via ottimo passaggio, ottimo reddito avviamento. Cede 5.500.000.

LA GINEVRA vende salumeria Barriera di Milano con licenza bar richiesta 5 milioni trattabili. Telefonare 351.581 351.805.

LA GINEVRA vende frutta verdura completamente nuova Automatica richiesta 8 milioni. Telefonare 351.581 351.805.

LA GINEVRA vende frutta verdura pluriennale ottimo reddito avviamento. Cedo 30 milioni. Telefonare 351.581.

LA GINEVRA vende bar tavola fredda ottimo incasso richiesta 10 milioni. Telefonare 351.581.

LAVASECCO ottimo avviamento, cedesi per motivi di salute. Telefonare ore pasti 505.604.

PRIVILEGIATISSIMO Torino zona Crocetta vendesi attività di produzione articoli regali con ricavo giornaliero. Utile netto mensile 300.000. Cede 3 milioni. Telefonare 694.180.

4 Terreni

A. ABBIANO in Rezzo centro servizio controllabile per 3 alloggi medi piccola destinazione mutui agevolati prezzo a sostenuti tel. 556.277.

ACQUISTIAMO per conto nostri clienti terreni edilizi basi fabbricati Torino cintura pagamento contanti. Telefonare 677.042.

AVETTA vende a Carlo Canavese terreno di 2000 mq con progetto approvato villetta padronale. Telefonare 552.192.

CASABIANCA vende terreno agricolo mq 10 mila ad Alba L. 7 milioni. Telefonare 519.346 538.923 511.038.

FURIATTO 344.180 vende terreno urbanizzato con progetto approvato civitta Torino 500 mt cemento più 20 box. L. 30 milioni 300 mila. Tel. 511.581.

LA GINEVRA vende a Pinerolo terreno con struttura villa mq 3000 ottimo posizione L. 51 milioni 300 mila. Tel. 511.581.

LA GINEVRA vende terreno urbanizzato zona Stazione mq 1000 in casa nuova, 2 ville e servizi. Milioni 100.000 mensili. Telefono 694.570.

MAGAZZINO mq 1000 ufficio in Nichelino Cintura altezza 6 mt milioni 300 mila. Telefonare 344.958.

SVENTERATO ingeri privati cause liquidazione di 320 mq con parcheggio coperti, di 10 milioni 900 mila agevolazioni. cel 7% 338 263 340.767.

TERRENO zona industriale mq 4000 pianeggiante 400 ottimo strada interna prezzo. Telefonare 344.958.

VENDO bonito industriale mq 1000 con ufficio servizio zona corso Grosseto 150 milioni. Telefonare 344.958.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali costruzioni su disegno anche. Numerosi pronti dal cliente zona Torino e provincia esperienza trentennale. Telefonare 511.581 695.120, 694.870.

offerte

ADIACENZE corso Marconi stabilmente ad uso ufficio e deposito 300 mila 300 mq finalmente disponibile. Tel. 548.534.

AFFITTASI locale 1000 mq fronte via passaggio commerciale zona Mirafiori 10.000.000.

BASSO fabbricato adatto deposito 500 mq. Consolidamento interno ottimo prezzo ottimo reddito 600 mila. Telefonare 694.570.

CAPANNONE industriale mq 1000 Torino 500 mq cemento più 20 box. L. 30 milioni 300 mila. Tel. 511.581.

CAPANNONI, industriali completamente nuovi 1400 milioni per 6.7 carrozzerie da 1 ton. Affitto L. 1.200.000. Facoltà ridurre 500.

EDILCASE vende corso Toscana 12 mq 1 stabile con ascensore 1. 7 milioni 900 mila buon reddito. Telefonare 548.534.

FABBRICATO commerciale Barriera Milano mq 2 piani buy 900. Affitto mensile 1.800.000 vendo 110 milioni. Telefono 695.670.

FABBRICATO industriale magazzini uffici zona Grugliasco fronte 4 via centro Torino comodo 3700 mq coperti ampliabili mq 3000 area un miliardo. Telefono 694.570.

FURIATTO piazza Lagrange adiacenze 564.366 ufficio luminoso signorile seminuovo ideale Cassa Risparmi 110 lire 100 mila mese.

FURNATTO 344.918 vende o affitta ottimo locale corso Cosale. Indipendente, mq 1500 adatto laboratorio, magazzino, negozio.

AVETTA vende a Carlo Canavese terreno di 2000 mq con progetto approvato villetta padronale. Telefonare 552.192.

CASABIANCA vende terreno agricolo mq 10 mila ad Alba L. 7 milioni. Telefonare 519.346 538.923 511.038.

FURIATTO 344.180 vende terreno urbanizzato con progetto approvato civitta Torino 500 mt cemento più 20 box. L. 30 milioni 300 mila. Tel. 511.581.

LA GINEVRA vende a Pinerolo terreno con struttura villa mq 3000 ottimo posizione L. 51 milioni 300 mila. Tel. 511.581.

LA GINEVRA vende terreno urbanizzato zona Stazione mq 1000 in casa nuova, 2 ville e servizi. Milioni 100.000 mensili. Telefono 694.570.

MAGAZZINO mq 1000 ufficio in Nichelino Cintura altezza 6 mt milioni 300 mila. Telefonare 344.958.

SVENTERATO ingeri privati cause liquidazione di 320 mq con parcheggio coperti, di 10 milioni 900 mila agevolazioni. cel 7% 338 263 340.767.

TERRENO zona industriale mq 4000 pianeggiante 400 ottimo strada interna prezzo. Telefonare 344.958.

VENDO bonito industriale mq 1000 con ufficio servizio zona corso Grosseto 150 milioni. Telefonare 344.958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENZIA La Ginestra cerca elettricisti embossisti età max 25 anni solo persone Premiazioni, via S. Teresa n. 37 secondo piano.

ANTICHISSIMA cerca operaio artista in ripristini puro 55-56enne referenziato Telefonare 528.467.

CERCASI ditta calzaturiere sola e brevettata provvisti: presentarsi alla concessionaria Bruno Leopardi Napoli Knellhaer via Barletta 152 al signor Aliso.

DIETA Drago assume personale femminile per sua nuova dimostrativa con vendita minima garantita e concorso lavorativo ed alla conoscenza e indifferentemente sindacato. Presentarsi via Cibrario 1. P. orario ufficio.

LAVAPIATTI cercasi lavapiatti giovanotto cercasi per ristorante Rapa Maggiorino. Tel. 0122 7403.

REFERENZIATA ditta cercasi venditrice qualificata domiciliata presso famiglia artigiano valpenato. Tel. 810.981.

SOCIETA' Lingotto concessionaria Chrysler Barra Ficarra n. 1 cercasi 2 o 3 apprendisti. Telefonare 672.047.

impiegati

A.A.A. AZIENDA intigue cerca persone libere anche parzialmente età compresa 18-30 anni per pubblicità e grafica. Presentarsi via Milano 2 palazzo Banco Ambro Ambrosiano S.r.l.

10 Prestazioni consulenze

DENUNCIA redditi pratici camera commercio invalidi volontariati impianto aziende gestione iva irpef successioni amministrative successioni vendita aziende cessione ed affitto aziende locazioni. Telefonare 751.629. Studio Bernini.

EQUIPE interpreti personale altamente qualificato: inglese, tedesco, francese, russo, cinese, polacco, giapponese, arabo, vasto raggio attività convenienze per dimostrazioni salone congressi, meetings, tradutture, accompagnatrici, traduzione d'atti, ecc. alla Stretta, Tel. 747.865.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO citroen ami8 auto 24 ore/giorni L. 7360 più L. 47 al Km - 126 L. 2602 più L. 40 al km - 127 L. 3950 più L. 62 al km. Tariffe e km illimitati minimo ore 48. Telefonare ore 514.

15 Autovetture

A.A.A.A. VIA Genova 261 occasioni 100 vetture di tutti i tipi rivenditori autorizzati garanzia assoluta serietà.

A.A.A. FIAT piazza Carducci 2 super autopia 500, 126, 127, 128, 132, Fulvia Coupé, 2000 Weekend cabriolet e altre occasioni. Visitatici.

A.A. L'OCCASIONE via supermercato rivenditori oltre 100 vetture (con garanzia e mesi) per tal posto ad altre di prezzo. Autodelizia compravendita automobili, corso Grosseto 51 (vicino corso Vercelli), telefono 293.962. Anche festivi.

ACQUISTIAMO vetture, abbiamo urgente necessità, possibilità da noi vi offriamo in valutazione più alta. Autosalone-mercato, corso Grosseto 72, telefono 381.008.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500. 126 A112, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia Coupé Rallye, Corso Raffaello 5, telefono 696.601

ALFA Sud anno 1975 rubatomo neppur consumatissimo pagamento anche a rate. Telefonare 341.795.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle autoseppiti giornaliere provviste corso Stupinigi 33, via Monfalcone 141.

ARTIGIANI

Richiedete informazioni sull'acquisto di un'Alfa Romeo nuova con il leasing. Una formula moderna e vantaggiosa d'acquisto che vi consente notevoli vantaggi fiscali ed economici. Preventivi ed informazioni alla Sagsa Concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 632.329.

AUTOARTIGIANI concessionaria Lancia corso Regina Margherita 270.

VOLVO
CONCESSIONARIO
GEO GARRONE
VENDITA - ASSISTENZA
Corso Cassia 464
Tel. 893.658 - 890.075

AUTOCOMMERCIO

128 3 P. 8 mesi 5600 km. colore grigio metallizzato perfetta come nuova vendesi. Telefonare dalle 20,30 alle 21,30 al 649.8005.

EFFE 12 Alfa Romeo furgone anno 71 efficientissimo vendesi a prezzo conveniente. Autosalone corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 127 Special 3 stagioni anno '75 nuovissima in bella visibile Autocentro corso Agnelli 32, telefonare 326.232.

FIAT 128 rossa anno 1972 perfetta pneumatici pagamento anche a rate. Telefono 321.335.

FIAT 128 semestrale veri assegni lusso stupefacente visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 128 3 porte verde 1971 unico proprietario km 43 mila mai visto vende solo privatamente. Telefonare ore pasti 505.604.

FIAT 238 pianale 9 posti anno 73 impianto a gas perfetto visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 238 furgone impianto gas anno immatricolazione 73 vendo in garanzia Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 238 furgone leggerissimo adatto pronta affare L. 850 mila visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 132 GLS sei mesi accessoriatissima colore grigio tassa circolazione pagata per nuovo vendesi visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 238 doppia cabina fiat 72 autocarro garantito visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 850 furgoncino anno 74 km 18 mila come nuovo unico proprietario vendo in garanzia Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 1100 R perfetta di meccanica e vernice vendesi a L. 400 mila visibile Autocentro corso Agnelli 32, telefono 326.232.

INVITO a provare la Simca 1000 GL a 1.175.000 ma comperata a la Simca 1000 GL a L. 2.450.000, più comprese comode rateizzazioni sole 290.000 contanti. Concessionaria Lingotto, corso F. Oddone 84 corso Cadorna 72.

JAGUAR 4.2 automatica alta condizionata unica in circolazione! Splendida vera occasione 8 milioni 995.000.

JUNIOR Peugeot 1300 specialissima 1972 Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

LANCIA Fulvia coupe 1300 e HF, Beta coupe, Alfetta, Beta 1972 1973 1974 1975, Peugeot 504 D, Simca 1000 Chrysler 1300 e 1000 GLS 5, 124, 128 3P, 127, 500 vendo permuto pronta affare vetture lusso Autocentro corso Palermo 4. Telefonare 319.802.

MERCEDES 250 SL azzurro metallizzato seminuova Montagnetta via Cardola 32, telefono 999.666.

NSU Prinz 4 N verde scuro anno 71 efficiente vendo Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

PEUGEOT diesel furgone anno 72 ottima meccanica e carrozzeria visibile Autocentro corso Agnelli 32, telefonare 326.232.

PRIVATI - Cambiamo la vecchia di ogni tipo in buone marche e pagasi vecchio valore vantaggioso con 6 mesi garanzia. Venite di persona a prendervi corso Orbassano 72 - Autocommercio, telefono 381.008.

PULMINO Volkswagen 9 posti impianto a gas bellissimo motore nuovo in garanzia vendesi a L. 2 milioni 100 mila Autocentro corso Agnelli 32, telefonare 326.232.

TRANSIT furgone privati luogo impianto gas vendesi a L. 800 mila. Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

DISPOSTO pendere L. 100 mila cadauno contanti Fiat 128 speciali possibilità vecchia vettura condizioni con 127 e 131. Telefonare dalle 20,30 alle 21,30 al 649.8005.

EFFE 12 Alfa Romeo furgone anno 71 efficientissima vendesi a prezzo conveniente. Autosalone corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 127 Special 3 stagioni anno '75 nuovissima in bella visibile Autocentro corso Agnelli 32, telefonare 326.232.

FIAT 128 rossa anno 1972 perfetta pneumatici pagamento anche a rate. Telefono 321.335.

FIAT 128 semestrale veri assegni lusso stupefacente visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 128 3 porte verde 1971 unico proprietario km 43 mila mai visto vende solo privatamente. Telefonare ore pasti 505.604.

FIAT 238 pianale 9 posti anno 73 impianto a gas perfetto visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 238 furgone impianto gas anno immatricolazione 73 vendo in garanzia Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 238 furgone leggerissimo adatto pronta affare L. 850 mila visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 132 GLS sei mesi accessoriatissima colore grigio tassa circolazione pagata per nuovo vendesi visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 238 doppia cabina fiat 72 autocarro garantito visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 850 furgoncino anno 74 km 18 mila come nuovo unico proprietario vendo in garanzia Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

FIAT 1100 R perfetta di meccanica e vernice vendesi a L. 400 mila visibile Autocentro corso Agnelli 32, telefono 326.232.

INVITO a provare la Simca 1000 GL a 1.175.000 ma comperata a la Simca 1000 GL a L. 2.450.000, più comprese comode rateizzazioni sole 290.000 contanti. Concessionaria Lingotto, corso F. Oddone 84 corso Cadorna 72.

JAGUAR 4.2 automatica alta condizionata unica in circolazione! Splendida vera occasione 8 milioni 995.000.

JUNIOR Peugeot 1300 specialissima 1972 Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

LANCIA Fulvia coupe 1300 e HF, Beta coupe, Alfetta, Beta 1972 1973 1974 1975, Peugeot 504 D, Simca 1000 Chrysler 1300 e 1000 GLS 5, 124, 128 3P, 127, 500 vendo permuto pronta affare vetture lusso Autocentro corso Palermo 4. Telefonare 319.802.

MERCEDES 250 SL azzurro metallizzato seminuova Montagnetta via Cardola 32, telefono 999.666.

NSU Prinz 4 N verde scuro anno 71 efficiente vendo Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

PEUGEOT diesel furgone anno 72 ottima meccanica e carrozzeria visibile Autocentro corso Agnelli 32, telefonare 326.232.

PRIVATI - Cambiamo la vecchia di ogni tipo in buone marche e pagasi vecchio valore vantaggioso con 6 mesi garanzia. Venite di persona a prendervi corso Orbassano 72 - Autocommercio, telefono 381.008.

PULMINO Volkswagen 9 posti impianto a gas bellissimo motore nuovo in garanzia vendesi a L. 2 milioni 100 mila Autocentro corso Agnelli 32, telefonare 326.232.

TRANSIT furgone privati luogo impianto gas vendesi a L. 800 mila. Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

PROFESSIONISTI

elettricisti: informazioni sull'acquisto di un'Alfa Romeo nuova con il leasing. Una formula moderna e vantaggiosa d'acquisto che vi consente notevoli vantaggi fiscali ed economici. Preventivi ed informazioni alla Sagsa Concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 632.329.

UNIONI S.A.S.
concessionaria Renault, corso G. Cesare 189, telefono 203.1977.

SOIMA
concessionaria Renault, corso G. Cesare 189, Scioglietto nella gamma Renault la vostra automobile, valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateizzazioni, battitura e riempimento assegni, Aperto mattinata festiva, Salima, corso G. Cesare 189, telefono 203.1977.

TRANSIT Diesel furgone 10 qt anno 72 buone condizioni generali vendo Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

TRANSIT Diesel autocarro pronto to qt anno 74 unico proprietario in garanzia visibile Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

TRANSIT Diesel autocarro prime doppie gomme portata 30 quintali anno 1973 in garanzia. Autocentro corso Agnelli 32 tel. 326.232.

VENDIAMO rateando splendissima 500, 126 A 112, 127, 128, 124 Alfa Romeo, Fulvia Beta, Corso Raffaello 5, telefono 696.601.

VOLVO 244 DL 1975 unico splendido esemplare tutti accessori vendo permuto, C.M. Auto, corso Brescia 18, Mirafiori 850.805.

128
128 anno 1970 vera occasione da amatore pochi km, interno favoloso, prezzo interessante. Scopo, concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

128
128 anno 1973, 34.000 km blu stato scuro, interno velluto, con garanzia vendesi. Scopo, concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

abbiamo 60 Fiat 128 a prezzi veramente interessanti. Le vetture sono ricondizionate e convenienti notevoli risparmi dal prezzo del nuovo. Scopo, concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

16 Motocicli

MOTOMARSET compriamo con pagamento immediato qualsiasi usato, corso G. Cesare 175, tel. 202.204.

A. ROLO da noi potete acquistare qualsiasi tipo e marca di motocicletta nuova o usata con pagamento a 30 mesi senza cambiali. Motomarket, corso G. Cesare 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. FASANO acquista alloggi vitto valtanesi pagamento contanti, 15 anni di esperienza. Sedelin. Telef. 694.670, 694.180.

ACQUISTASI cedola vitalizia o alloggio libero 3-4 camere sole in Torino e limitrofi preferiti. Tel. 314.346.

ACQUISTASI stabile in Torino o prima cintura qualunque dimensione trattative rapide pagamento contanti. Telefonare 692.960.

ACQUISTIAMO vostri alloggi qualsiasi zona purchè liberi massimo realizzo pagamento contanti. Telefonare 592.378.

ACQUISTIAMO direttamente vostro alloggio o cascina indipendente e libera prezzo in Torino. Telefonare 682.860.

ACQUISTO direttamente vostra o vostri alloggi in Torino o dintorni pagamento contanti. Telefonare 531.904.

AFFIDATECI
l'incarico vendita vostri immobili garantiamo massimo realizzo, serietà assoluta. Telefonare 751.629 Studio Bernini.

ALLOGGIO in Torino 3 camere servizi semicentrale compero in contanti da privato. Ore 9-18, telefonare 519.977.

BARRIERA MILANO
ricerchiamo in zona appartamenti liberi occupati a limiti stabiliti per nostra numerosa e selezionata clientela. Pagamento per contanti, massima riservatezza. Gabetti, via Mercantini 5. Tel. 5787 interno 31.

BERNINI studio acquista contanti vitalizio Cividali vostra patrimonio signorile libero subito 3 camere servizi. Telefonare 791.870.

CASABIANCA
senza spese vostro carico vi vende in contanti il vostro appartamento purchè libero. Telefonare 331.006, 331.310, 346.244, 695.967.

ENTRO 30 GIORNI
vendiamo vostri appartamenti liberi, migliore prezzo di mercato qualsiasi contanti interpellateci senza impegno trattenimenti via Magellano 12, telefono 903.760 - 304.275.

G.S.B.
via Cibrario 6, telefono 672.202, valutazioni compra vendita permuta alloggi e stabili in Torino e dintorni.

INVESTIMMOBILI VENDE
in 30 alloggi appartamenti liberi ogni dimensione pago in contanti al giusto prezzo via Magellano 12, tel. 903.760 - 304.275.

LA GINEVRA
è a vostra disposizione per la vendita di appartamenti ville terreni stabili. Garantiamo serietà assoluta. Telefono 551.581 - 531.805.

L'IMMOBILIARE
tel. 595.530 moltiplica per 1000 le possibilità di vendita dei vostri appartamenti, villette con è il nostro mestiere.

L'IMMOBILIARE
tel. 595.530 per la vendita del vostro appartamento 22 filiali in Italia, il successo ottenuto in tutta la nazione è la migliore garanzia della nostra serietà e del nostro impegno.

L'IMMOBILIARE
tel. 595.530 per la vendita rapida sicura del vostro appartamento e in cinque.

L'IMMOBILIARE
tel. 595.530 è il mezzo più sicuro per la vendita dei vostri appartamenti. Anni di esperienza, personale qualificato, serietà professionale, la nostra referenza.

PRIVATO acquista direttamente da privato appartamento in Torino 1-2 camere tinello servizi libera. Telefonare 790.397.

PRIVATO acquista da privato 1 o 2 camere tinello cucinino servizi libero preferibilmente centrali. Telefonare 694.024 ore servizi in giorni non festivi.

SENZA SPESE
organizzazione immobiliare vende i vostri alloggi ed i beni che utilizzi in qualsiasi zona, rapida vendita immediata garanzia, serietà. tel. 833.493.

SOIMA
l'immobiliare di fiducia e chi potete affidare tranquilli la vendita di alloggi liberi. Telefonare 566.602, 548.374.

USO UFFICI
finitissimi locali o appartamenti signorili da adibirsi a uffici - rappresentanza, per magazzini - laboratori vendiamo corrente, telefonare al 548.023 interno 13.

19 Vendita alloggi

A. ABBIANO 2 alloggi vendesi, 4 vani cadauno servizi in villetta libera pos attiguamente immersa e soleggiatissima favorevoli servizi 6 milioni cauna. Telefonare 780 157.

A. CONI-V.A.S. vende via Sant'Ottavio ottimo caso appartamenti 7 camere tinello cucinino bagno ca 2. 7 milioni 750 mila rustico S. Paolo disponibili. Telefonare 548.523.

A. FRAZIONAMENTO privati corso Grosseto, 2 camere, tinello, servizi, signorili da 14 a 16 milioni mutuo 50%. Tel. 539.016.

A. LIBERO all'alto vendo caso Sebastopoli salone 3 camere, tinello cucinino terme, buona esposizione ascensore piano mq 120. Tel. 502.786 - 508.459.

ABITABILE camere, tinello, cucinino, servizi, largo ingresso, 8 milioni più mutuo. Tel. 539.016.

ABITABILE subito occasionalissima via Lodi 3 camere cucina 10 milioni contanti resto mutuo dilazioni. Tel. 502.080, 519.977.

ADATTO ampio e studio artistico vendiamo zona Francia vicino con bowling 3 camere servizi piano alto e luminoso. Telefonare 548.003.

ADIACENTE corso Francia Grugliasco mansardone con ascensore bagno grande terrazzo 10 milioni 100 mila rateabili. Unico 547.826.

ADIACENTE piazza statuto libero quarto piano senza ascensore ampissimo alloggio di 6 camere cucina cucinino tinello, bagno, 16 milioni 700 mila. Telefonare 533.947 515.980.

ADIACENTI strada Vittorio, comodissimo locale mq 100 con bagno luminoso arieggiato adatto studio medico, sede rivendita 3.000.000 all'acquisto 7 milioni. Unico - Casa 549.777.

ADIACENZE corso Agnelli libero signorile ristrutturato alloggio ampio camere cadauna servizi 37 milioni più mutuo. Finim 581.759.

ADIACENZE mercedes Stazia Vittorio libero vendesi ottimo 3 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo 10 milioni. Tel. 546.447.

ADIACENZE Tamburini libero camera tinello cucinino servizi cantina 12 milioni 500 mila dilazioni. Finim 585.902 581.759.

ADIACENZE via Barletta libero ampio due camere tinello cucina servizi 7 milioni più mutuo. Finim 585.902 581.759.

AFFARE ristrutturine vicinanze 3 camere cucinino bagno cantina. Informazioni 694.842, 655.967, 695.819.

(Continua a pag. 9)

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
Via Roma 33
C.so Peschiera 265

AMBOSESSI CERCASI
da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:
PERFORATRICI VERIFICATRICI OPERATORI PROGRAMMATORI
su apparecchiature IBM
TEL. 548.981

Nelle sale del museo Borgogna

Il tesoro del Duomo in mostra a Vercelli

Preziosi reliquiari, codici miniati e paramenti saranno esposti al pubblico - Altra rassegna di opere d'arte recentemente restaurate

Vercelli, 20 aprile.

(m.m.) Due importanti avvenimenti culturali sono in preparazione a Vercelli per i prossimi mesi, e si svolgeranno entrambi nel Museo Borgogna, la seconda pinacoteca del Piemonte.

Il primo riguarda la mostra di opere d'arte recuperate e restaurate nell'ultimo decennio a Vercelli e provincia. E' realizzata a cura della Sovrintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte, con fondi erogati dallo Stato e con contributi della Regione, dell'Amministrazione provinciale e del Comune. Una manifestazione di alto livello, che non ha riscontro in altre città del Piemonte (salvo, naturalmente, Torino), e che viene dopo le mostre del Sodoma, dei Pittori dell'Ottocento, di Gaudenzio Ferrari e dei Vittone, allestite dal 1950 in poi dietro la spinta dell'Istituto di Belle Arti.

Segue di poco questa mostra un altro eccezionale avvenimento artistico, che deve la sua realizzazione alla volontà organizzativa degli attuali dirigenti del Lions Club di Vercelli: la mostra del tesoro del Duomo di Vercelli comprendente reliquiari, codici miniati, calici e paramenti raccolti dal quarto secolo in avanti, ora conservati in alcuni locali adiacenti alla sacrestia della Cattedrale. Già il Capitolo metropolitano e la Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte hanno dato da tempo il loro assenso. Di recente è pervenuta anche la autorizzazione della Commissione Pontificia di arte sacra. Le basi necessarie per custodire così preziosi oggetti saranno fornite dall'Ente manifestazioni di Mantova.

Scrive lo studioso Vittorio Viale, in ordine al tesoro: «*Dei 220 codici che formano la "Libraria" (una delle maggiori e delle più cospicue tra le capitolari d'Italia), ben 84 si collocano fra il VII e il XII secolo; e molti di essi sono opere celeberrime e preziose, o per importanza di testi o per le pagine e per gli ornamenti miniati che stupendamente le illustrano*».

Fra i testi conservati figura un mappamondo su pergamena, antichissima opera cartografica, forse del XIII secolo, che l'Errera considera di primaria importanza «*inferiore soltanto al mappamondi notissimi di Hereford e di Ebsdorf*». Gli autori del volume «Tesori d'Italia», una recente pubblicazione edita da *Selezione* dal *Reader's Digest*, nel citare la pergamena e nel riprodurre a colori un particolare, sono incappati in un errore, attribuendo il rarissimo pezzo al Monastero di Sant'Andrea. Per l'ennesima volta si è fatta confusione fra la gotica, cistercense basilica di Sant'Andrea e la cattedrale dedicata a Sant'Eusebio, ove è appunto custodito il ricco archivio capitolare con il tesoro.

Dalla Robba di Canelli non esce vino

Canelli, 20 aprile.

(w.g.) Alla «Robba» di Canelli, l'azienda vinicola in cui si lotta per il mantenimento dell'occupazione dei 56 dipendenti, minacciati di licenziamento a seguito del passaggio di proprietà, la vertenza ha assunto toni sempre più aspri.

Al termine di un'animata riunione, il consiglio di fabbrica della «Robba» ha deciso di bloccare le uscite di tutte le merci dallo stabilimento, e ciò — è detto in un comunicato — «perché la direzione mantiene fermo il proposito dello smantellamento dell'azienda senza provvedere al normale rifornimento».

«Tale proposito — dice ancora il comunicato del consiglio di fabbrica — contrasta con l'accordo preso precedentemente dalle parti, in base al quale tutto doveva rimanere normale fino al 30 aprile prossimo».

Il Piemonte in 15 aree

Da settembre via ai comitati comprensoriali

Mondovì, 20 aprile.

(g.l.) *Con ogni probabilità cominceranno a funzionare già a partire dal prossimo settembre i comitati direttivi dei quindici comprensori piemontesi: lo ha anticipato il presidente della giunta regionale, Viglione, intervenendo al dibattito del convegno di amministratori dei comuni montagnosi tenutosi a Mondovì per iniziativa del circolo culturale «Stefano Paolino».*

«La Giunta — *ha precisato Viglione* — intende proporre al Consiglio di passare alla fase di attuazione della legge istitutiva dei comprensori entro luglio o al massimo subito dopo le ferie: questo significa che a settembre si potrà cominciare a lavorare all'interno di queste aree, delle quali sarà possibile cercare di ricostruire un modo di vita più civile e più alto».

I quaranta membri del comitato comprensoriale monregalese saranno eletti metà dai consiglieri comunali di Ceva e Mondovì (gli unici due comuni che superano i 5 mila abitanti, contandone complessivamente 26.924), sedici dai 955 consiglieri degli altri 62 comuni del comprensorio, con una popolazione di 66 mila unità, e quattro dalla Amministrazione provinciale.

La palese incongruenza d'un meccanismo elettorale che privilegia in modo eccessivo i grossi comuni è stata messa in luce anche ieri sera dall'intervento del geom. Giusta, capogruppo del psi al Consiglio comunale di Mondovì: «Anche la Giunta regionale — ha precisato Viglione — concorda nel ritenere ingiusta la ripartizione dei seggi, ma è nostra convinzione che sia urgente ora arrivare comunque alla costituzione dei comitati comprensoriali: sulla base di questa esperienza sarà possibile apportare le necessarie modifiche alla legge originaria».

Al convegno era presente anche l'on. Manlio Vinci, ed entrambi gli esponenti socialisti, pur affrontando l'argomento per incisivo, hanno dichiarato di sperare che l'attuale farraginosa legislazione sui Comuni e sugli Enti locali cambi dopo le elezioni del 13 giugno, dando quindi per scontato lo slittamento anticipato delle Camere.

Alessandria — Al Palazzetto dello Sport di Alessandria, questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo un recital di Lucio Dalla che fa parte delle manifestazioni collaterali per la Fiera di San Giorgio.

A Genova da sabato prossimo nel palazzo della Fiera

Da Sanremo all'Euroflor '76 un garofano che ha 25 anni

Sanremo, 20 aprile.

(r. b.) Sessanta espositori tra i più qualificati del settore vivaistico e produttori di fiori recisi di Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, rappresenteranno la «Riviera dei fiori» alla terza edizione di «Euroflora '76», in programma a Genova dal 24 aprile al 2 maggio prossimo. Nella prestigiosa manifestazione, che rientra nel gruppo delle grandi «floralies» internazionali (Amsterdam, Amburgo, Vienna, Gand e Genova), Sanremo occupa un posto di tutto riguardo: il padiglione C, che si estende su un'area di complessivi 1500 metri quadrati.

L'allestimento dello stand, in stile prettamente mediterraneo, è stato curato dall'Ente Mostre floreali, l'ente preposto alla valorizzazione del prodotto floricolo che si è valso della collaborazione, sotto il profilo promozionale, dell'Associazione degli Albergatori. Al centro della complessa operazione, che richiede particolare impegno dato il prestigio di cui gode la nostra riviera nel mondo floricolo internazionale, sono il geom. Aldo Alberti, vicepresidente dell'Ente Mostre floreali, ed una équipe di tecnici specializzati, guidati dal perito agrario Raimondo Natta.

«*A Genova esporremo un panorama completo dei nostri prodotti più selezionati* — ha detto il dott. Alberti —, *dalle palme alla pianta da giardino all'intera gamma dei fiori recisi. Per la prima volta verranno presentate alcune specie rare di piante grasse, quali l'echinocactus grusoni, che hanno secoli di vita ed una valutazione commerciale altissima, la nuova specie di ranuncoli doppi, o "rosellina di Firenze", ottenuti da Riccardo Brea, la "cocos" derivata dalle palme da cocco, che è stata introdotta sul mercato dalla ditta Barbetta di Sanremo. Il nome forte sarà costituito dai nuovi "cultivar" dei garofani mediterranei: in questo campo predomina, tra gli altri, il dottor Giacomo Nobbio, che viene considerato, a giudizio unanime dei floricoltori, uno dei più forti del settore. Un posto di riguardo è occupato anche da Luciano Ferrato, di Bussana di Sanremo, che esporrà a Genova un'autentica rarità: una pianta di garofano vecchia di cinquecinque anni. Non mancheranno le rose di Quinto Mansuino, il cui nome è celebre nel mondo per le sue "miniatur"*».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI IN PIEMONTE

PROMOZIONE

AOSTA E BUSCA ADDIO ALLA D?

Forse decisivi i pareggi di domenica

FRANZI BERTOLAZZO

Pasqua - amara per Aosta e Busca, che forse hanno definitivamente perduto l'ultima esigua speranza che gli restava per poter puntare a raggiungere rispettivamente Arona e Arec Cafasse, da parecchio settimane alla guida dei due gironi del torneo di Promozione e ormai lanciate verso la conquista della serie D.

Sia i valdostani che i cuneesi, infatti, hanno recuperato domenica giocando contro Gozzano e Balangero, due squadre con l'acqua alla gola che lottano per non retrocedere. Per Aosta e Busca, sulla carta, non si trattava di partito difficilissimo e tutto faceva prevedere che avrebbero superato il turno senza difficoltà e, invece, non sono andate oltre ad un deludente pari, un risultato che quasi per ironia della sorte è stato identico sui due campi: 1 a 1.

Non tutto è perduto, comunque, per l'Aosta che con il punto conquistato al Puchor si è portato a due lunghezze dalla capolista Arona, mentre per il Busca la situazione appare ormai compromessa, in quanto accusa ora uno svantaggio rispetto all'Arec Cafasse di quattro punti, che a cinque giornate dalla conclusione del campionato appare insormontabile.

Ciò, invece, dai recuperi di domenica ha avuto vantaggi insperati sono proprio Balangero e Gozzano, che unitamente al Santena (1 a 1 con la Valenzana) con i risultati di parità conseguiti in trasferta hanno fatto un passo avanti (seppure piccolissimo) della zona bassa della classifica, verso l'auspicata salvezza.

L'Aosta, ed ogni modo, non dispera e nel clan della società bianconera è rimasto un alone di entusiasmo. Contro il Gozzano i rossoneri sono infatti in una giornata no e, al Puchoz hanno disputato la loro peggiore partita interna dall'inizio del torneo.

Occorre tuttavia riconoscere che i novaresi, guidati da un Moretti in grande forma, hanno disputato una gara encomiabile: sono passati in vantaggio per primi al 53' con Girmini e dopo essere stati raggiunti al 56' dagli avversari (gran tiro di testa dello specialista Gamboni su passaggio di Feder) hanno saputo difendere molto bene il risultato, assai importante per la loro precaria posizione in classifica.

Nel clan dell'Aosta non si sono fatti drammi e la mancata vittoria è stata accolta con rassegnazione: «Sarebbe stato molto importante per noi — ha detto il presidente Quel'alminotti — portarci a un solo punto dall'Arona, perché ci attende un finale di campionato assai impegnativo, con trasferte a Gattinara, Crescentino, Castelletto e Verbania. In casa invece affronteremo Meina e Villadossola. Contro il Gozzano la squadra non ha reso al massimo per la mancanza di Purlan, assente perché influenzato».

Situazione

GIRONE A: Aosta-Gozzano 1-1.

CLASSIFICA: Arona punti 36; Aosta 34; Juve Domo 33; Trecate 28; Castelletto 27; Gattinara e Verbania 23; Villadossola e Bollengo 22; Ponzone 20; Chieglo 19; Crescentino, Grignasco e Gozzano 18; Galliate 17; Meina 16.

Prossimo turno (domenica 25 aprile, ore 15,30): Arona-Galliate; Grignasco-Trecate; Castelletto-Villadossola; Juve Domo - Bollengo; Meina - Chieglo; Crescentino-Gozzano; Verbania-Ponzone; Gattinara-Aosta.

GIRONE B: Pertusa-Bra 2-0; Busca-Balangero 1-1; Fossano-Carmagnola 3-1; Santena-Valenzana 1-1.

CLASSIFICA: Arec Cafasse punti 34; Busca 30; Savigliano e Valenzana 27; Castellamonte e Fossano 24; Chieraco, Nicese, Pinerolo e Carmagnola 22; Santena 21; Pertusa 20; Balangero 18; Bra 17; Chieri e Vigone 15.

PROSSIMO TURNO (domenica 25 aprile, ore 15,30): Savigliano-Bra; Carmagnola-Chieraco; Valenzana-Fossano; Vigone-Pinerolo; Pertusa-Castellamonte; Balangero-Nicese; Chieri-Arec Cafasse; Busca-Santena.

TAMBURELLO

Questo campionato parla piemontese

Ovada e Murisengo al comando

MARCO SANNAZZARO

Piemonte sugli scudi nel tamburello. Dopo la quarta, rivoluzionaria giornata di campionato, in vetta sono rimaste in tre: le alessandrine Enel Ovada e Lavazza Murisengo e la veronese San Floriano. Squadre «superbe», quasi il Salvi, il Busalengo, il Bottanuco, con fior di campioni e tante speranze, sono già staccate. Ed è rimasta staccata, purtroppo, anche la Mossano Casale, che nella domenica di Pasqua non è riuscita a battere il Bottanuco.

Il Casale aveva la partita in tasca: dopo 3 ore di gioco conduceva per 12-10, bastava un piccolo sforzo per portare a casa almeno un punto. Ma la fortuna Pagani ha conquistato tre giochi di seguito. Per gli uomini della Mossano è stata un'amarissima delusione, proprio nel giorno che aveva sfoderato un Montrasser estremamente. Delusione anche per il bottegbino: il pubblico che ha assistito all'incontro è stato scarsissimo.

Poco pubblico anche a Murisengo, nonostante fosse di cartello una partita di richiamo. E lo scontro tra il Lavazza e la Confezioni 2000 di Castel d'Azzano ha mantenuto fede alle promesse, con Uva e Malpetti da una parte, Danoli, Trattar e Perina dall'altra, nelle vesti di grandi protagonisti. Dove invece il pubblico è accorso assai numeroso è a Cremolino, a sostenere la squadra che si batte per non retrocedere e che questa volta riceverà un'altra delle formazioni pericolanti, il Bure. Si preannuncia una partita accesissima, all'ultimo sangue, tranne il Cremolino è subito salito in cattedra con Mara e Marostica a far da mattatori. Il Bure si è arreso senza combattere e la spettacolo è mancato completamente.

A quanto pare i tifosi, che nel Veneto hanno ripreso assai numerosi la via degli sferisteri, in Piemonte stentano a riconciliarsi con le loro squadre. Un «boom» inatteso viene invece registrato, anche in Piemonte, dalle squadre di serie B che quest'anno affiancano al tradizionale campanilismo, un livello di gioco di prima classe. Anche nell'ultimo turno, in quasi tutti gli sferisteri di B sono accorse non meno di mille persone, con punte assai elevate per Chiusano-Caprinta e Italprandi-Savigliano.

CICLISMO

Donadio puntuale

Mantenengo, 20 aprile.

(g. b.) Corrado Donadio, la tanto coccolata speranza del ciclismo juniores azzurro, ha vinto alla grande in 1' edizione del Memorial «Tino Campogrande», riservato a ciclisti debuttanti di III categoria e dilettanti con l'organizzazione del Cicilo Club Torino.

Il diciottenne di Ceraglio, soprannominato da tifosi ed estimatori il Merckx della Val Grana, ha vinto alla distanza il duello ingaggiato con l'eterno rivale Minetti (altro nazionale juniores per i prossimi mondiali in Belgio) dimostrando anche buone doti di sprinter (Minetti è finito a tre macchine).

La volata comunque è stata da inseguitore, a dispetto dell'avversione che Corrado prova per il pista. «Adoro le corse in linea — ha dichiarato Donadio — quando mi ingegano in pista per me è una sofferenza». Tutti gli effetti di grido comunque, sono stati ottimi inseguitori. Donadio (con il fisico che si ritrova) non lo deve dimenticare.

Con il vincitore, in fuga fin dal secondo dei cinque giri, si sono messi in evidenza Minetti, Ottonello e Rudino, a poi all'ultimo, portacolori del Lanzo, è andata la coppa in palio da «Stampa Sera» quale corridore più combattivo. Record di partenti (98), 55 gli arrivati.

Ordine di arrivo: 1) Donadio Corrado (G. S. Esseti Primavera) che compie km. 110 in 2h 50', media km. 38,829; 2) Minetti (V. C. Tortonese) s. t.; 3) Rudino (G. S. Lanzo) s. t.; 4) Ottonello (Gazzini Busallai) s. t.; 5) Zocchi (Bustese) a 35".

ECCO I RISULTATI DEL WEEKEND

AOSTA — La gara podistica Aosta-Percolaz (10 km) è stata vinta da Leo Vidi del Centro Sportivo Esercito in 32'36" che ha preceduto Garbin del G. S. Helios (33'06"), Bovet dell'Abetone Sport (34'36"). Fuori gara, Franco Arese ha fatto segnare il nuovo primato della corsa con 32'23".

CEVA — Rino Lingua, il «chierico volante» del G. S. Valsa di Mondovì, ha vinto la prima campionale cebana (23 km) disputatasi con avverse condizioni atmosferiche che hanno reso molto dura la corsa. Il vincitore ha impiegato 1 ora e 25'; alle sue spalle Rusinaro (Millesimo), Mascarello (Bra), Pace (Valsa, Mondovì) e Arzillo. Tra i juniores vittoria di Bariocco (Millesimo); Giuseppina Cocco (Imar, Cuneo) s'è imposta fra le donne.

PINEROLO — Alfino Tacbaldi si è imposto nella gara di trial disputatasi a Cumiana precedendo Tonco e Baldini. Nella categoria regionale successo di Luigi Gardiol.

VERBANIA — La squadra del Motoclub Dasio ha vinto la gara di regolarità, organizzata dal M.C. Verbania, disputatasi su un percorso molto accidentato di 152 km complessivi. Vincitori delle varie classi: Bies (50 cc), Guglielminetti (100 cc), Pisarello (125 cc), Zanini (175 cc), Terruzzi (oltre 175).

GIAVENO — Al 1° torneo di calcio regionale NAGC, successo del Pino Malms di Torino seguito da Sciesi di Tavigna, Balmasco, Unionsport, Orbassano, Piossasco, La Magnolia, Cumiana.

CEVA — Terza vittoria consecutiva del biancorossi dell'Ama Brenta Ceva che hanno sconfitto per 2 a 1 la Virtus Bricherasio. I cebani hanno dovuto sudare parecchio per ottenere la vittoria contro una squadra assai abile in difesa e molto pericolosa in contropiede.

NOVI — Nel recupero del campionato regionale di calcio disputato allo stadio comunale di Novi Ligure, la polisportiva Comollo Novi ha battuto per 2 a 0 la Fulvius di Valenza. La squadra novese mantiene il primato in classifica.

VERCELLI — La rappresentativa giovanile dilettanti di Vercelli ha battuto a Borgosesia per 5 a 1 quella di Biella, nell'incontro di rivincita fra le due squadre.

VERBANIA — Il trofeo Aspe, torneo giovanile di calcio disputato a Verbania nei giorni di Pasqua, è stato vinto dalla rappresentativa del Varese, che ha battuto in finale i ragazzi dell'Inter; al terzo posto il Milan, al quarto il Novara.

VERCELLI — La formazione della Pro Vercelli, che prende parte al Campionato italiano veterani, ha ottenuto il primo successo, battendo l'Acqui per 3-0.

NOVI L. — Per il campionato maschile di pallavolo di seconda divisione, l'A.S. Pozzolese Gavazza di Pozzolo Formigaro ha superato a Casale Monferrato la Junior per 3 a 1.

BRA — L'Abet Bankut Bra: Assalle, Giandrone, Basso, Grapile, Stravegli, Delpiano, Botto, Fornasini, che milita nel campionato regionale di promozione, è stato sconfitto di misura (93 a 103) a Torino dal Fiat.

ALESSANDRIA — Al campo Mocagatta (ore 16) si disputano le finali del secondo Torneo mediterraneo di calcio fra le rappresentative dei Vigili urbani di Piemonte, Liguria, Milano e Padova.

CHIERI — Luigi Agazzi ha vinto il G. P. dell'Angelo di ciclismo amatoriale precedendo Pivato e Segato. Nelle altre categorie si sono imposti Smeriglio, Fornero e Schiavon.

NOVARA — La Novara-Varuna, per dilettanti di 3ª categoria, ha visto il successo di Di Martino (G. S. Rivarolo) che ha percorso i 102 km in 2h38': alle sue spalle Marcuti (Turbigo), Diotto, Franzetti e Magneghi.

SAINT-VINCENT — Quattro ciclisti del Velo Club Sertino di Cirié si sono piazzati ai primi quattro posti nel 10° Trofeo Edy Tillot (103 km). Ha vinto Giuseppe Iuso, alla media di 37,458, davanti a Mesini, Bosatta e Cotture.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 8)

AIRASCA, strada statale 23, inaugurazione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 19.500.000 mutuo mutuo finanziario e finanziario. Ciabetti 5767.

ALLOGGI signorili 1-2 camere salone doppi servizi box impresa vende ultimi alloggi. Via Ogliaro 8, telefono 519.10...

ALLOGGIO Barriera Milano via Bologna 2 camere tinello servizi posto residuo 10 milioni 900 mila mutuo. Lilip 519.994.

ALLOGGIO libero zona moderna zona elegante prima piano 4 camere cucinino vendo. Telefonare 519.60...

ALLOGGIO libero (Madonna Lourdes) 2 camere ripostiglio cucina servizi terrazza 12 milioni. Torinese 515.31...

ALLOGGIO signorile zona Mirafiori soleggiato camera cucina tinello cucinotto. 43.000.000 dilazioni. Finanz. telefono 694.970.

ALLOGGIO via Tonini, camera tinello cucinino piano ottimo termo bagno economico vendo inutilizzato. Telefonare 517.011.

ANTICIPO 4.000.000 ricongiunge mutui locali negozi corso statale Torino Lanzo stabile costruzioni sistematic. Telefonare 473.201.

ASSOLUTAMENTE conveniente via Bardonecchia ang. piazza Rivoli in recente costruzione ingresso cucina tinello cucinino servizio libero bagno 8.000.000 anche dilazionabili. Union-Casa 549.777.

AVETTA vende Monfalcon Sant in casa nuova alloggi di 2-3 camere tinello cucinino servizi cantina, cantina. Telefonare 512.192.

AVETTA vende in collina in casa nuova signorile alloggi di salone 3 camere cucina camere servizio 3 servizi box 2 posti terrazze vista sbocchi mutuo. Telefono 552.152.

AVETTA vende corso Agnelli alloggi di 1 camera tinello cucinino servizio libero cantina. Telefonare 512.192...

AVETTA vende posti corso Casale villa signorile ottimo posizione con circa 1300 mq di giardino non. Telefonare 512.192.

BARBIERA Milano, libero alla vendita scrivanietto 1970: ingresso ampio salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 17.000.000 ai soggetto reddito mutuo dilazione. Union-Casa 549.777.

BERMINI Rivoli vende fantasia nuovo villaggio bifamiliari cucina servizi 15 milioni più mutuo 3 milioni. Telefonare 931.07...

BLOCCO alloggi casa periferia Torino angolare fronte piazza residuissimo 50 alloggi, 2 scale, 130 camere tutti i servizi ascensore buon reddito annuo significativo vendiamo a prezzo eccezionalissimo ottimo investimento capitale. Orieb Organizzazione Immobiliare Torino 540.320 31...

BORGARETTO buon reddito alloggi di due camere tinello cucinino e di camera tinello cucinino a partire da lire 16 milioni 200 mila valore mutuo vendo cambiali. Fin Piemonte 654.862, 655.807, 53.916.

BUON investimento zona Pregata appartamenti di camera tinello cucinino da lire 9 milioni 900 mila; due camere tinello cucinino lire 14 milioni 800 mila. Dilazioni senza cambiali. Fin Piemonte 699.919, 655.907, 654.842.

CASA di nuova costruzione libera in Rivoli, campo vendesi in blocco 4 appartamenti 3 negozi magazzini multipresso e prezzo veramente conveniente. Union-Casa 549.777.

CASA periferia Torino angolare fronte piazza semivuota 3 scale 130 camere 10 negozi con semiinterni autorimesse autoclave buon reddito annuo ragionevole stato residuo mutuo San Paolo 23 anni 5% esaminiamo offerta di acquisto anche frazionatamente per blocco singoli o blocco negozi o autorimesse. Vendiamo a prezzo vera occasione come ottimo investimento capitale. Orieb Organizzazione Immobiliare Torino corso Francia 7, telefonare 540.320.

CASA rustica 1.000 mq vigna ottima posizione collina Asti (Piemonte) acqua luce vendo L. 3 milioni 600 mila. Telefonare 518.043.

CASABIANCA PRATONIA

in via Reggio 23 in stabile del '58 con riscaldamento centrale signorili di camere tinello cucinino da L. 6 milioni 800 mila; 3 camere tinello cucinino L. 10 milioni 500 mila personale per tutto dalle ore 15. Telefonare 514.973 525.597.

CASABIANCA vende zona San Paolo recente camere cucina servizi ampio dilungo L. 7 milioni 300 mila. Telefonare 524.973 531.008.

CASABIANCA vende Falchera Stella di 2 piani piano 1° 7 negozi ultimo piano 3 alloggi più 7 box gusto a parcare. Telefonare 547.254.

CASABIANCA vende barriera Milano camere tinello cucinino L. 10 milioni anche senza anticipo. Telefonare 531.510 531.006 515.507.

CASABIANCA vende Santa Rita salone 3 camere tinello cucinino libero signorile tutti comforts. Telefonare 511.510 531.507.

CASABIANCA vende zona S. Rita 2 camere cucina servizi L. 11 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 539.084 534.973.

CASABIANCA vende zona S. Paolo libero 2 camere soggiorno cucina tinello 2 servizi 2 terrazzi 17.000.000 al soggetto reddito mutuo dilazione. Union-Casa 549.777.

CASABIANCA vende prestigiosissime ville Settecolli ancora 2 camere soggiorno cucina 3 camere soggiorno cucina forte mutuo dilazioni. Telefonare 539.084 534.973 531.008.

CASABIANCA vende stesso stabile appartamenti anche rate mensili appartamenti ottimo tinello cucinino servizi, 2 camere cucina tinello servizi. Telefonare 531.008 534.973.

CASABIANCA vende zona Città Giardino libero recente camera tinello cucinino piano alto luminoso. Telefonare 539.084 531.008.

CASABIANCA vende soleggiatissimo corso Tassoni libero signorile salonetto camera cucina bagno lire 21.500.000. Telefonare 538.971.

«CASAFIU»

vende liberi corso Francia adiacenze corso Svizzera signorile appartamento in stabile recente ottima costruzione doppi ingressi grande salone 3 camere doppi servizi, cucina doppi servizi. Telefonare 780.857 - 747.304.

«CASAFIU»

vende corso Duca Abruzzi ampio libero appartamento signorile in stabile recente costruzione doppi ingressi salone 3 camere camera servizi cucina doppi servizi. Telefonare 780.857 - 747.304.

«CASAFIU»

vende splendido villetta collinare soggiorno 3 camerette camera servizio cucina 3 piani inverniera splendido giardino panoramico incantevole 60 milioni. Telefonare 780.857.

«CASETTA»

collina Pinerolese stupenda villetta indipendente panoramicissima 3 piani vani acqua luce 750 mq giardino box 14 milioni 800 mila servizi. valevole vigneto accanto 2600 mq libero 2 milioni. Telefonare 900.3179.

«CASAFIU»

vende liberi corso Principe Oddone ampio appartamento signorile 3 camere cucina doppi servizi camera 3/4 letto 2 camerette cucina doppi servizi. Telefonare 780.857 - 747.304.

«CASAFIU»

vende via Cavalcanti 20: 3 camere cucina ingresso servizio 5.400.000 mutuo finanziario. Tel. 5767.

CENTRALISSIMO libero signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi ampio 95 milioni dilazioni. Fiam 583.902 381.739.

COLLINA bianchetti villa padronale su due piani salone 4 camere cucina tripli servizi ottimo riscaldamento terrazzo grande giardino mq 12 mila più rustico di 3 vani mutuo Fiam 583.902 381.739.

CONPAR vende a Villastellone recente villetta 3 vani L. 10 milioni 400 mila più 1 milione 500 mila mutuo dilazioni al 10%. Telefonare 519.017 519.085.

CONPAR vende in via Saint Bon 3 camere cucina vero affare L. 11 milioni più mila mensilità dilazioni al 10%. Telefonare 519.085 519.017.

CONPAR vende in via Santhià libertà Milanese camere tinello servizi libero a L. 11 milioni 900 mila 70% dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONPAR vendo in via San Domenico (centro) libera 3 camere cucina doppi servizi L. 11 milioni 900 mila 70% dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 535.122 vende edificante in costruzione zona Mirafiori Sud alloggi varie metrature ottime finiture. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 535.122 vende edificante in costruzione piazza Statuto Torino alloggi varie metrature ottime finiture. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 535.122 vende edificante in costruzione piazza Rivoli in recente costruzione ingresso cucina tinello cucinino servizio libero stabile. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 535.122 vende corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone ottimi alloggi varie metrature. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 535.122 vende corso Re Umberto, signori veramente piano settimo

Il personaggio della settimana: Pupi Pulici lo scudetto dai suoi piedi

Pulicione è tornato a sparare. Tre botti e la Fiorentina è andata a fondo. Pulici scaccia dunque la crisetta che lo aveva tormentato recentemente. Dice:

«Come vedete, avevo ragione quando sostenevo che prima o poi sarei tornato a segnare. Il mio obbiettivo era raggiungere quota 20. A questo punto mi quattro partite a disposizione per fare centro due volte. Un progetto non impossibile, dunque alla portata dei miei... piedi. Sono innanzitutto soddisfatto di tornato in piena efficienza quando il Torino ne ha avuto necessità».

Sette gol, portieri che volano, tifoni che sbiancano, capovolgimenti di fronte, occasioni fallite per una virgola... Colpa di certe leggerezze difensive o merito del calcio offensivo?

«Quando ci sono tanti gol la gente si diverte. E questo è il vero calcio. Non è il caso di puntare l'indice sulla nostra difesa solo perché ha subito tre reti. La mentalità aggressiva del Torino, sempre alla ricerca del gol, comporta rischi. Ecco spiegate le distrazioni e sbavature difensive. Ma non per questo la nostra difesa è da considerarsi debole».

«Il risultato — *prosegue Pupi* — poteva assumere dimensioni maggiori. E avrebbe potuto eccepire. In un "match" spettacolare come quello di domenica sera logico che i gol a grappoli».

Pulici ha fatto vedere le streghe a Bertini

Tanti gol (dati e presi): difesa sballata? No, evoluzione

TORINO, IL NUOVO CALCIO ALL'ITALIANA

Graziani, Radice e Pecci, tre volti di una vittoria che ha mandato in orbita il Torino e i suoi tifosi (Stampa Sera)

ANGELO CAROLI

Sette gol in novanta minuti. Una grazia ricevuta. Per merito del Torino e della Fiorentina, abbiamo trascorso un pomeriggio pasquale lontano dal tedio e dagli sbadigli. Sospinte da obbiettivi diversi, le due squadre hanno ricondotto ogni mossa tecnica ad un denominatore comune, il gioco offensivo. La Fiorentina («bocciata» dal giudice sportivo che l'ha penalizzata dei due punti acquisiti sul campo, contro il Como, per via del famoso «bulione» scagliato da mano ignota e finito sull'occipite di Rigamonti) ha distribuito nella partita ogni risorsa, qua e là perfino con incomprensibile acredine, alla ricerca del risultato. Il Torino, legittimamente privilegiato dal ruolo di leader, ha chiesto e s'è aggiudicato l'intera posta.

Ne è scaturita una guerriglia vigorosa ed esteticamente bella, a tutto campo. Non si è fatto neppure ricorso a qualche provvisorio «congelamento»; si è vissuto in un serrato estenuante di stoccate e di repliche, suggerite da una freschezza atletica e da una vivacità fisica invidiabili, soprattutto se esibite in una stagione bisbetica, che alterna momenti di calura a ritorni di fresche brezze. Mazzone, durante il match, ha apportato un paio di varianti (Beatrice che si è spostato su F. Sala per poi essere ridirottato su C. Sala quando Bertini ha lasciato il posto al più duttile Pellegrini): Radice si è giustamente limitato ad avanzare, a mediocampo, Santin sull'arretrante Casarsa, lasciando al più concentrato Mozzini il compito di tamponare il lirio e il tempismo di Desolati. Si è risolta in questo paio di formule tutta la chimica tattica.

Il football è diventato un gioco pirotecnico, sette palloni sono finiti alle spalle dei portieri, sbigottiti quanto incolpevoli. Il tifoso ha temuto per le proprie coronarie, i dirigenti hanno paventato improvvisi collassi, i portieri hanno denunciato doglianze per le disattenzioni difensive (Castellini, a fine partita, ha dichiarato che «**là dietro mi hanno fatto venire i capelli bianchi**»), gli allenatori hanno preteso perfezionismo assoluto. Assolti i tifosi e i dirigenti, capiti i portieri, giustificchiamo fino ad un certo punto i trainer. I quali hanno calcato troppo la mano sugli sbagli difensivi. Se nel calcio esistesse la perfezione, ogni partita avrebbe un solo e scontato epilogo: lo zero a zero. Soltanto dagli errori, umani e dunque accettabili, nascono i risultati clamorosi, soltanto attraverso gli errori ci si evolve.

Affrontandosi a viso carico e spingendo le proprie ambizioni con difensori, centrocampisti ed attaccanti, le due squadre hanno corso fatali rischi. Alfine, è prevalsa la migliore. Mazzone ha sostenuto che «**la Fiorentina ha ridimensionato il gioco granata**». La Fiorentina, secondo noi, non ha ridimensionato nessuno, piuttosto ha saputo dare a se stessa una dimensione nuova, e riscoprire un gioco fino ad oggi incostante, lunatico, sbrindellato, privo di nesso e perfino nervoso. Se Mazzone, nel passato, avesse impostato la squadra su una mentalità offensivistica e spregiudicata, essi si specchierebbe in una classifica migliore.

Dal suo canto, il Torino sta giocando il football più aggressivo, più continuo e più brillante. D'accordo: non brillante come in gennaio. Ma da allora sono trascorsi tre mesi di tensione psico-fisica ed ogni raffronto è paradossale. Il Torino vuole lo scudetto, perciò ha cercato il risultato con il rischio; è chiaro che tale atteggiamento lo abbia portato a «scoprirsi»; a scomporsi un po', a sbilanciarsi ogni tanto, ed è altrettanto evidente che il difensore «reduce» da una proiezione offensiva sia colto di sorpresa e fuori tempo se l'avversario affonda subito i colpi. Cosa che ha fatto la Fiorentina. La squadra che si espande in ogni settore del campo con raziocinio fitto e veloce se fallisce un disimpegno si ritrova a subire contropiede.

Dunque, difesa sotto processo. Un processo che non condividiamo. Ci sono stati errori di distrazione, di misura e di posizione, ma tutto ciò fa la storia del calcio. Se vogliamo tornare alle squallide domeniche etichettate da sterilità, al football italianamente avaro, alle fatue rincorse di miseri risultati, critichiamo pure i sette gol di Torino. Così facendo procureremo danni al calcio di casa nostra, già criticato all'estero, avvilito dal superdifensivismo, proprio nel momento in cui Torino e Fiorentina gli hanno dato una corroborante mano.

Forse si tratterà di educare il pubblico, abituarlo al gol realizzato ed al gol subito. Allora, con occhio vergine il tifoso saprà applaudire i gol «tedeschi» «inglesi» e «olandesi» firmati dalla TV svizzera come quelli del nostro campionato. Forse gli interessi di Torino-Fiorentina, la classifica non condizionato tifosi, dirigenti e allenatori come in una reazione a catena. Ed è la storia di sempre. Di qui nasce l'utilitarismo di cui è figlio, a sua volta, il gioco all'italiana. Noi, comunque, siamo per la spavalda «incoscienza» del Torino (e Fiorentina). Un'incoscienza che diverte e dà frutti.

È sotto inchiesta

Solo ingenua la Lazio?

Il dott. Corrado De Biase ha aperto un'inchiesta nei confronti della Lazio. Inchiesta che De Biase conta di chiudere nel breve volgere di un paio di settimane. Ma veniamo ai fatti. Domenica pomeriggio, Bob Lovati, ex portiere laziale degli Anni 30, si dirigeva negli spogliatoi della «Fiorita» verso le 14,30. Avvicinava successivamente Oddi (ex giocatore biancazzurro) per consegnargli un assegno di 650.000 lire intestato allo stesso Oddi, un assegno di 540.000 lire intestato a Frustalupi e relativa ricevuta da firmare. Lovati, in un secondo tempo, sborsava la somma di 350 mila lire in contanti per il portiere Boranga.

Tentativo di corruzione? Giallo? Nulla di tutto ciò. Soltanto un atteggiamento stupefacentemente ingenuo, una leggerezza inammissibile di un dirigente che pur vanta una larga esperienza di cose calcistiche. C'è un precedente da tener presente. Più volte, in questi ultimi tempi, Oddi e Frustalupi (entrambi ex giocatori della Lazio) avevano fatto pressanti richieste presso la loro vecchia società affinché saldasse vecchie pendenze (conguaglio di premi per la stagione 1974-'75). Addirittura, Oddi e Frustalupi avevano chiesto al Cesare di trattenere le somme a loro dovute dalla quota d'incasso spettante alla Lazio. Stando così le cose, la Lazio ha ritenuto opportuno saldare vecchi conti. Senz'altro sbagliando tempo e dimostrando un dilettantismo che può suscitare sottili sospetti.

Le 300.000 lire consegnate a Boranga riguardano danni patiti dalla macchina del portiere al termine del match dell'andata all'Olimpico. La consegna degli assegni e della somma per Boranga è avvenuta davanti a molti testimoni. I giocatori hanno comunque ritenuto giusto mettere al corrente Luciano Manuzzi, figlio del loro presidente. Il giovane dirigente, ritenendo incauta la «mossa» di Lovati, ha subito segnalato la faccenda a Barbaresco con un esposto consegnato al dott. Marcello Chiesa, addetto all'arbitro.

Inesistite invece sono risultate alcune illazioni che avrebbero voluto il Torino (per Benevelli) e la Juventus (per Antognoni) coinvolti in un processo per avere intavolato trattative extraregolamentari.

SI DICE

Giagnoni ha scelto la Roma

A primavera comincia la lettura delle voci di mercato. Gente che fa le valigie, gente che le disfa per prender possesso della nuova abitazione. Le voci, naturalmente, non riguardano soltanto i giocatori ma anche gli allenatori. Si è parlato, ad esempio, di Giagnoni alla Lazio. La voce era fondata. Piuttosto ci stupiva la destinazione. Giagnoni, dopo aver dimostrato tutto il proprio temperamento non lasciandosi piegare dai voleri di Gianni Rivera, non pareva l'uomo capace di autodeclassarsi accettando una Lazio che stava (e sta) correndo seri pericoli di retrocessione. Forse, a quei tempi Giagnoni era convinto che Giorgione Chinaglia potesse trascinare la Lazio fuori zona retrocessione. Senonché, la situazione si è fatta per la squadra di Lenzini davvero critica e forse per tali motivi Giagnoni ha meditato un ripensamento, che lo porterà ad un approdo nella capitale ma in altro indirizzo: la Roma.

Sono noti i dissidi fra Liedholm e Prati, oltre certe incompatibilità maturate con gli anni fra il presidente giallorosso e il «barone rosso». Poiché il divorzio fra le due parti pare quasi scontato, ecco affacciarsi alla ribalta Gustavo Giagnoni, pronto ben disposto ad accettare l'offerta romanista. Sembra che Anzalone abbia garantito al trainer sardo l'acquisto di una punta (si parla di Chiodi) per rendergli più ospitale l'ambiente e più roseo l'avvenire. Oggi voci, domani chiasà.

Altafini adesso è realista

La Juve spera ancora ma non s'illude più

Dall'inviato FRANCO COSTA

Napoli, 20 aprile.

La Juventus ha superato la crisi. L'«influenza» come dice Marini. Ha vinto a Bergamo contro l'Ascoli e ha pareggiato a Napoli. È rimessa in linea, ma molti dicono che è tardi. Il vantaggio accumulato dal Torino non sarebbe incolmabile se i granata accusassero colpi a vuoto. Nelle ultime cinque partite, però, i granata hanno totalizzato dieci punti contro i tre della Juventus. La classifica spiega tutto.

Bonaparti, negli spogliatoi di Napoli, ha detto che qualche partita è stata persa dalla Juventus più che vinta dagli avversari. Avrebbe voluto aggiungere altro, ma si è tenuto. Esperto e saggio com'è, non si fa illusioni sullo scudetto, in ogni caso sottolinea che la squadra «è in piedi», dopo l'influenza appunto, e che si batterà fino alla fine.

Dino Zoff

Oggi come oggi si può già accennare ai motivi per i quali la squadra bianconera ha perso il campionato. Estendiamolo in seguito, se davvero dovrà consegnare le scudetto, il discorso, ma alcune cifre, alcuni dettagli che non possono passare inosservati spiegano a gioco lungo l'inferiorità dei campioni d'Italia nei confronti del granata. Gioco collettivo, ubiquità, e palcoscenico, sono delle gran belle cose, ma nel calcio vince ancora chi dispone degli uomini gol. Senza Müller il Bayern non sarebbe eliminato il Real Madrid in Coppa dei Campioni, il Torino è in testa alla classifica soprattutto perché Pulici ha segnato dicotto gol e Graziani quattordici. Trentadue gol in due. La Juventus è secondo perché ha fatto (ma ha realizzato) dodici. Non è più avanti perché in pratica ha giocato senza centravanti di sfondamento. I suoi centravanti (nove sono stati Altafini e Gori. Anastasi ha fatto un gol e poi ha creato il caos per andarsene. Gori ha segnato sei gol, alcune volte non ha giocato, altre ha dovuto impegnarsi in compiti non suoi, altre volte ancora ha sbagliato quattro. E' costato l'equivalente di un miliardo.

Errori ne sono stati commessi da tutti, e lo diciamo quando il campionato non è ancora deciso. Sta anche se dovesse vincerlo la Juventus questi errori rimarrebbero, lasciano traccia: si può sbagliare due volte in cinque anni, durante i quali sono arrivati tre scudetti. Ad un certo punto la Juventus aveva cinque lunghezze di vantaggio. Ha sciupato il patrimonio accumulato in classifica con una serie di circostanze.

Dice qua: «**Questo caso, abbiamo perso tre partite quando mancava Morini**». Il campionato della Juventus si è fermato al primo tempo di Cesena. A quel punto i bianconeri erano in vantaggio per 1-0, erano padroni della scadenza. Poi lo stop e due trasferte. Insomma il resto è noto.

Ma siamo a quattro giornate dalla fine. Due punti vanno e vengono. Se la Lazio si sveglia di colpo, mosse com'è nel barazzino dello scudetto, il Torino può perdere il Roma domenica prossima e per la Juventus in casa contro la Roma non dovrebbero esserci grossi problemi. Insomma, teoricamente, la classifica nel prossimo turno può apparire le due squadre e allora tutto resterebbe in bilico. Altanti però a quello che dice il buon Altafini. «**Noi otto punti nelle prossime quattro partite li prendiamo anche fare, ma ho dei dubbi che il Torino ne accumuli soltanto cinque. Se ne perde due bene che vada si arriva allo spareggio**».

Ci crediamo anche i giocatori alla squadra? A Napoli è parso in modo relativo; l'impressione di tutti è più che altro quella di vendere cara la vita al Torino fino alla fine, per divertimento a questo punto più che per reale convinzione. Il gioco non è appagante, la squadra ha cambiato filosofia («Per esigenza» dice Parola) si è fatta più cauta, maliziosamente si può asserire che ha chiuso la stalla quando i buoi erano scappati.

Giocatori come Capello qualche giorno fa, se ricordate, dicevano: «**Siamo l'unica squadra in Italia che giochi con quattro punte**». Ora si gioca con due, almeno in trasferta. Quindi non deve stupire il Tardelli - finta ala - con Bettega e Damiani punte. Questo comporta due svantaggi: uomini più veloci e avviti davanti per un gioco impostato sul contropiede, maggiore contributo a centrocampo «per chi — come dice Parola — dall'inizio dell'anno tira la carretta». Uno svantaggio, marginale: meno gol. Teoricamente la punta del Torino sono due, Pulici e Graziani appunto, ma in pratica sono quattro, se si aggiungono Sala e Zaccarelli senza contare gli inserimenti, nei quali conta anche la Juventus, dalla retrovia.

Chiaro che penso il campionato farà la vincente a questo punto è quasi un miracolo). La Juventus cambierà qualcosa a fine anno, in cambio di Anastasi forse Savoldi e di quale Bonigori a Torino si sono incontrati a Napoli senza ottenere alcuno lieto a questo momento un pezzo. Cambiano anche l'allenatore che non ha colpa per questo campionato perso; ma nella Juventus fatalmente è così: se uno non vince si cambia per colpa anche dei tifosi. Con un centravanti, la Juventus può affrontare serenamente il prossimo campionato. Ma può arriva qualcuno che rinforzi anche il centrocampo, rendendolo più agile, tanto meglio. Successivamente, bisognerà trovare un posto fisso a Tardelli. Perché fra terzino, mediano, finta ala, il ragazzino finirebbe per non capire più niente.

Zoff e il pallone cinese

CASTELLINI mi aveva avvisato!

BRUNO BERNARDI

Sul pallone che ha beffato Zoff al 40' del primo tempo (punizione di Boccolini) si continua a discutere. Parola sostiene che è di fabbricazione cinese, plastificato, più leggero di quelli abitualmente adottati in campionato e che ha natura tenuta di strada. Sul cuoio c'è invece stampigliato il nome di una ditta inglese e un «made in England». E' un pallone che viene adottato anche dall'Inter ed è stato Tarcisio Burgnich a consigliarlo ai Napoli l'anno scorso. «*Forse è plastificato* — dice Burgnich — *ma pesa più del minimo consentito dal regolamento*».

Non è stato possibile controllare il pallone utilizzato per Napoli-Juventus. Il regolamento dice che, all'inizio della gara, il peso della sfera di cuoio deve andare da un massimo di 453 grammi ad un minimo di 396 (57 grammi di differenza) e che la circonferenza dev'essere di cm 71 (massimo) o di cm 68 (minimo). Una cosa è certa: la sfera compiva strani «slalom» specialmente quando era calciata con violenza ed era già sfuggita un paio di volte a Zoff, autore di interventi decisivi, prima del gol napoletano. La folgore di Boccolini, da una trentina di metri, è stata fatale al portiere bianconero: il pallone si è abbassato di colpo, carambolando sul fianco di Zoff e finendo in rete. «*E pensare* — diceva Zoff negli spogliatoi — *che Castellini mi aveva avvertito che il Napoli adottava palloni che sembrano di plastica e che possono tradire*». Malgrado il consiglio dell'unico-rivale granata, Zoff non è riuscito ad evitare lo scherzo cinese.

Quel pallone, però, ha portato fortuna a Bettega: a Napoli, il cannoniere della Juventus, ha segnato un altro gol decisivo, quello del pareggio. E' il tredicesimo in campionato anche se, nella classifica dei marcatori, figura al terzo posto, a pari merito con il milanista Calloni, co. dodici centri. Assegnando la vittoria «a tavolino» al Torino, per il pallaro che aveva colpito Castellini durante l'intervallo, il giudice sportivo ha tolto un gol al bianconero.

«*Nella mia classifica personale i gol sono tredici* — puntualizza Bettega con un sorriso —. *Quello segnato al Torino me lo vro sudato anche se è stato cancellato da una sentenza della Commissione disciplinare. Con tredici reti ho eguagliato il primato che aveva stabilito in Serie B con il Varese, vincendo la classifica dei cannonieri, e in Serie A con la Juventus nel '70-'71. Il torneo non è ancora finito e posso ancora migliorare il mio "tetto"*».

Qualcosa di nuovo al "Barcanova,,

Bologna, un esempio

FERRUCCIO CAVALLERO

«In questi tre giorni — dice chi sta dietro il bar del Barcanova — ho dovuto preparare quattromila panini. Che faticaccia!». Ed intanto la signora si stropiccia le mani e sorride contenta per l'incasso. La XVIII Coppa Primavera non ha deluso (chi poteva avere dei dubbi: gli organizzatori, sia intenti a fare i conti).

Ha vinto il Bologna, per la prima volta, sul Perugia, con pieno merito. Una finale simpatica tra due collettivi interessanti. Terzo il Cesena che spegne le aspirazioni della Juventus, compresso che alla vigilia era dato per favorito insieme alla Fiorentina. E' stato dunque il torneo delle sorprese. Del Perugia si diceva prima che la manifestazione avesse inizio un gran bene, ma chi avrebbe immaginato che i ragazzi di Fiamini (all'esordio sul terreno di via Centallo) arrivassero così lontano?

Eppure la squadra umbra rispecchia il lavoro della società, che si è mossa di questi tempi in forma capillare per potenziare il settore giovanile. Identico discorso va fatto per i vincitori. Diversi campi di gioco a Castelvecchio, albergo, ogni attrezzatura indispensabile, training autogeno, test per i portieri, preparatori atletici che affiancano gli allenatori, una rotazione dei tecnici che seguono durante l'anno tutti i rami del reparto-ragazzi. Questo e quanto emerge da una breve chiacchierata con Baltaro che ha guidato i rossoblù all'importante successo.

Ciò che sta facendo in società emiliana va preso ad esempio, è l'unica via sicura per far uscire tra qualche anno il football nostrano dalla grave crisi che lo travaglia. I segni di questo decadimento si sono visti, purtroppo, anche alla Barca con gare meno spettacolari, meno tecniche, anche se sempre accompagnate dall'agonismo. «Campioni — ci diceva Amarildo, trainer della Fiorentina — non si diventa, ma si nasce. Adesso dobbiamo accontentarci di quello che passa il convento». La prossima stagione vedremo probabilmente al Barcanova il Barcellona. «Mi piacerebbe — aggiunge l'organizzatore Pamplona — portare anche l'Ajax». Un modo per «imparare» sempre qualcosa.

Sotto un trattore e fuori pista

LAUDA E CECOTTO GAMBE ALL'ARIA

Johnny Cecotto è finito nel prato con la sua moto, dopo aver «tamponato» Walter Villa

Campioni con le gambe all'aria. Niki Lauda e Johnny Cecotto hanno trascorso una brutta «pasquetta». Il pilota austriaco è rimasto vittima di un incredibile incidente mentre «provava» il suo giardino a Salisburgo, ha capottato con un mini-trattore e è rimasto gravato dal peso non pesante automezzo. Ha riportato la frattura di alcune costole e contusioni varie. In un primo tempo le notizie sulle sue condizioni erano allarmanti, poi, dopo un'accurata visita medica, al campione della Ferrari è stata formulata una prognosi di un mese. Con tutta probabilità, comunque, Lauda dovrà dare forfait nel prossimo Gran Premio di Spagna in programma domenica prossima, a meno che la sua forte fibra non gli permetta di riprendersi per tempo e partecipare, seppure non in condizioni ottimali, alla corsa.

Vittima di una caduta, ma in gara, è stato pure Johnny Cecotto, impegnato nella prova delle «250» ieri a Misano Adriatico l'asso italo-venezuelano, proprio al giro conclusivo ha urtato Walter Villa, entrambi i piloti sono finiti nel prato, ruzzolando con la moto. Villa però è stato lesto a riprendere la gara e vincerla, mentre Cecotto è rimasto dolorante a terra ed ha dovuto andare al «Rizzoli» di Bologna dove gli è stata riscontrata una forte contusione al polso destro.

Pur essendo indubbiamente un pilota di grande valore, Cecotto si dimentica troppo facilmente della pericolosità delle cadute. Durante la settimana, al Mugello, era finito fuori pista e non aveva potuto prendere parte ad una gara in programma subito a Digione. Ieri ha praticamente compromesso Villa nel tentativo di superarlo nell'ultima curva. Apostini in questo campo gli è sicuramente superiore: in tanti anni di carriera di cadute ne ha collezionate ben poche, molto di meno di quante non ne abbia fatte registrare l'irruento Johnny che sovente finisce a terra.

STATI UNITI: AUTRICA AMARA

FIAT E LANCIA NEL SAFARI 77?

Munari è convinto: proverà ancora

DALL'INVIATO
MICHELE FENU

Nairobi, 20 aprile.

Joginder Singh, «The Flying Sikh» come dicono in Kenya, è riuscito in una impresa storica: vincere per la terza volta il Safari, cioè il rally più duro del mondo, quello che il mostro Sandro Munari insegue vanamente da molti anni. Era già una leggenda questo indiano dagli occhi pieni di furbizia, spiritoso ed amabile conversatore, figlio di un leggendario dei Punjab venuto in Africa per costruire una ferrovia. Oggi è un eroe nazionale, anche perché, con molta diplomazia, si è già offerto di dirigere una «scuola» per piloti africani. Qui sognano che un uomo di pelle nera possa, un giorno o l'altro, trionfare in questo «Viaggio» che contribuisce ad unire con l'asfalto lilla delle vetture in corsa tra fango e polvere le varie tribù sparse in un territorio grande due volte l'Italia.

«The Flying Sikh», l'indiano volante ha 44 anni, è sposato ed ha un bimbo. Cominciò a partecipare al Safari nel 1955, riuscendo a vincerlo per la prima volta nel 1965 con una Volvo che si era preparato da solo nell'officina di Nairobi. Il bis mancò per lui, ma lo stesso co-pilota [David Doig] e la stessa vettura [Mitsubishi Colt Lancer 1600] di ieri. Il tutto un successo molto discusso, colto, forse, con la piacevole degli organizzatori, ai danni di Waldegaard, allora con la Porsche, e di Munari, con la Fulvia HF. Stavolta, invece, si tratta di una affermazione limpidissima: dopo l'iniziale fuoco di paglia di Munari-Maiga e della Stratos, Joginder ha ingaggiato una secca sfida con Shekhar Mehta, il quale poveretto, nelle ultime tappe della seconda tappa, è stato coinvolto in un incidente con una Land Rover, perdendo tempo, fino poi a ritirarsi nell'ultima tappa.

Quello di Joginder, come sapete, è stato un successo drammatico, con lacrime di dolore e non di gioia, per il duplice tragedie che ha avuto coi protagonisti il pilota indiano e il «team» Mitsubishi. Prima l'investimento e l'uccisione, a parte di Joginder, di un agente di polizia, poi la morte del direttore tecnico giapponese Hasegawa, schiantatosi con la sua auto mentre si recava da Kisumu a Kitale per il servizio di assistenza.

Un finale sciocante, almeno dal punto di vista umano, che da quello sportivo non è accaduto nell'ultima tappa nulla di importante. La Colt Lancer, una berlina che in Europa verrebbe superclassata, ha dimostrato di essere la «regina» del Safari; quattro macchine partite, tre ai primi tre posti. Il segreto del trionfo giapponese è assai semplice. Questa vettura hanno marciato senza problemi e, quindi, non hanno perso tempo per operazioni di assistenza. Un segreto che tutti conoscono, ma che non è così semplice da attuare come sembra.

Ne sanno qualcosa, purtroppo, quelli della Lancia Alitalia, venuti al Safari con motivate speranze — il valore dei piloti, l'efficienza della vettura. In competitività della Stratos — e rimasti a bocca asciutta. Il bilancio è amarissimo: Waldegaard e Munari ritirati per problemi al motore, Preston in dodicesima, Manche a punto per il campionato mondiale marche e modesta consolazione della gara perduta.

La barricata con i colori Alitalia hanno troppi guai. A parte Waldegaard, eliminato nei primissimi chilometri, Munari ha dovuto affrontare note agli ammortizzatori e al motore [eccessivo «gioco» delle punterie per un filtro d'aria che ha lasciato passare sabbia e polvere]. Preston jr ai giunti, al cambio e, ancora, agli ammortizzatori. I meccanici hanno fatto miracoli, dirigenti e tecnici hanno tentato l'impossibile, proseguendo con spirito sportivissimo il Safari anche quando la situazione era irrimediabilmente compromessa, ma la regola di questa corsa massacrante ha avuto ragione di ogni sforzo: chi si ferma, va troppo spesso in «out». Niente da fare.

È adesso cominciano a sollevarsi polemiche e critiche, come ce una squadra che in questi anni ha vinto tre titoli mondiali ed una infinità di compatibili la partita celebratissimo Rallye di Montecarlo) debba ora esser considerata in crisi per una battaglia persa. Una battaglia, per importanza, non la sesta, specie quando si ha il carattere, la grinta degli uomini Lancia.

Piuttosto, c'è da imputare in alto discorsi sul la pena per la Lancia partecipare al Safari? Se la risposta è positiva — e noi crediamo che debba essere, non tanto per ragioni di mercato locale, quanto di prestigio mondiale —, allora bisogna una «operazione Africa», indipendente dall'ordinaria amministrazione. La Stratos sulle piste Kenya non può sfruttare come altrove la sua superiorità e, siamo sinceri, su corsi sterrati brutalissimi patisce più di questa berlina-carri armati preparata «su misura» per il Safari da giapponesi e francesi.

Già si mormora che nel '77 toccherà alla Fiat con la 131 [magari impiegando Munari] «vendicare» la Lancia. Ma, forse, sarebbe meglio una spedizione congiunta: l'unione, sempre, fa la forza.

I favolosi
"CESTISTI NERI"
al PALAZZO dello SPORT

VENERDI' 23 APRILE ORE 21,15
SABATO 24 APRILE ORE 21,15
DOMENICA 25 ORE 16 E ORE 21,15
PRENOT. PALASPORT t. 377.439 - 377.916
LA STAMPA - ENAL valid. riduz. 23-25/4

"STAMPA SERA" INVITA I SUOI LETTORI

Allo Stadio gratis la prossima stagione

Due concorsi in uno in palio due abbonamenti per Torino e Juventus

A quattro domeniche dalla conclusione del campionato, "Stampa Sera" indice un grande concorso per i tifosi del calcio e per tutti i lettori. Due abbonamenti gratuiti a tutte le partite casalinghe delle squadre torinesi la prossima stagione (un abbonamento per la Juventus e uno per il Torino) saranno sorteggiati tra quanti indovineranno esattamente la classifica finale di quest'anno: i primi tre posti, col relativo punteggio. Tutti i biglietti per il solo girone d'andata (sempre uno per la Juve e uno per il Toro, limitatamente agli incontri interni) verranno inoltre sorteggiati tra quanti indovineranno la classifica dei cannonieri, col numero delle reti dei primi tre. Premi di consolazione, che indicheremo nei prossimi giorni, verranno distribuiti infine tra chi, pur avendo indovinato o l'una o l'altra delle classifiche, non sarà stato baciato dalla fortuna. La scheda per partecipare al concorso verrà pubblicata domani su "Stampa Sera". Non perdete l'occasione!

I GOLEADORES

1.	(Torino)	16
2.	GRAZIANI (Torino)	
3.	BETTEGA (Juventus), (ex)	12
5.	SAVOLDI (Napoli)	10
6.	BONINSEGNA (Inter)	9
7.	CHINAGLIA (Lazio), MASSA (Napoli)	8
9.	(Ascoli), RIVA (Cagliari), IN (Cesena), SCARPA (Perugia), TANI (Fiorentina), (Juventus)	8

A Catanzaro

Percopo messo k.o. partita valida?

Il pareggio tra Catanzaro e Novara potrebbe venire omologato dal giudice della Lega Barbè. Infatti la forzata sostituzione del segnalinee Percopo con un arbitro di lega dilettante a presenzia in campo, non sarebbe stata regolare, perché il sostituto Mario Negro sarebbe sotto inchiesta degli organi federali calcistici. La partita potrebbe anche essere ripetuta.

A parte tutto c'è il singolare incidente è rimasto vittima uno dei collaboratori del signor Lattanzi. Al 71' il guardalinee Percopo si scontrava con i giocatori Palanca e Lugnan riportando la frattura del piede sinistro.

CALCIO DEI DILETTANTI: PRIMA CATEGORIA

Girone A

Sunese in marcia

LILIANO LAURENZI

La giornata dei recuperi che vedeva impegnate le prime cinque della classifica generale si è risolta in un trionfo per la Sunese che marcia spedita verso la promozione. La lotta nel girone «A» di prima categoria era incertissima e gli accoppiamenti erano di quelli che sembravano fatti apposta per scatenare il finimondo. La Sunese, infatti, giocava sul terreno dello Stresa, che era tre punti in meno e quindi più che mai interessata a conquistare una vittoria che l'avrebbe riportata a pieno diritto nella formazione di testa.

Pievese, che inseguiva a due punti, era impegnata sul terreno della Pro Rosazza, penultima in classifica, ed anche per gli ospitanti la giornata sembrava favorevole. Più impegnativo, per la trasferta dal navigenti dell'Olimpia in quel di anche perché i cusiani, con un risultato utile, avrebbero potuto portarsi nella primissima posizioni.

Prima di tutto ci ha pensato la Sunese a togliere ogni possibilità agli avversari vincendo con il classico due a zero a Stresa. Per i locali non c'è stata nulla da fare in quanto gli ospiti hanno saputo fermare il tentativo di «pressing» e di rimonta giocato con un uno-due micidiale. La Sunese è quindi salita a 33 punti ed ha una spalla al di sotto il vuoto.

Ad inseguire sono rimasti i cusiani della Stresa che hanno battuto l'Olimpia per 2 a 1 confermandosi attualmente in gran forma ed in lunga serie positiva. I novaresi fermentavano l'assenza di Cavalli, Bosio, Noter e Pittarello e nulla hanno potuto contro gli avversari, malgrado fossero riusciti all'inizio a rimanere in vantaggio il gol iniziale di Soldi. La Sarzese si mantiene a quota 30 e precede la Pievese caduta pesantemente a Ronco per 3 a 1. E' forse questa la più grossa sorpresa in quanto i vercellesi brillavano nemici specialmente mentre ora, con i suoi punti conquistati, si sono portati a ridosso di Carpignano, Pontevano e Forezza rioccupando speranze di salvezza.

Girone B

Torretta-Moncalieri

GIANLUIGI PERAZZI

Diciannove gol con sole partite di recupero un buon record. Segno che il gioco non manca, anche nelle serie inferiori, e la tifoseria è, tanto, pienamente soddisfatta.

La promozione è ormai una questione fra il Moncalieri e il Torretta Caterina di Asti. Le due squadre si avviano a disputare finale tiratissimo, dove giocano ruolo predominante la tenuta atletica, l'impegno volitivo, la grinta campo, e, perché no?, un fortuna.

Domenica, seconda giornata di recupero, il Moncalieri ha vinto alla maniera forte, liquidando la Fiumana per 4-1. Gli uomini di Colonna hanno aperto le marcature al 17' con Neri, raddoppiando al 41' con Feletti, che ha trasformato un calcio di rigore. Allo scadere dei primi 45 minuti, Mammoliti, per la Fiumana, è riuscito ad accorciare le distanze. Nella ripresa i Moncalieri è dilagato, e Del Santo ha dovuto raccogliere la sfera nel sacco altre due volte al 75', quando, a sorvegliare in porta è stato Tassello, e all'87', allorché ha realizzato Incognito, che da pochi minuti aveva sostituito Giovannetti. Se il Moncalieri tira, la Torretta Santa Caterina di non è da

Giocando davanti al pubblico amico, i rossoblù hanno inflitto un pesante passivo all'undici alessandrino dell'Asca, dimostrando di essere squadra titolata per puntare al successo finale ed alla promozione.

La Bollente, in casa, acciuffa il pareggio con il Monferrato su rigore, dimostra i propri limiti e rinuncia a qualsiasi velleità di classifica, pur occupando il terzo posto. L'unica attenuante per i bianchi acquesi è di aver giocato in dieci per espulsione al 6' dell'Borghello per fallo di reazione.

Vittoria a sorpresa del Cassine, che è andato a vincere a Borgo San Martino con il Carlo. I locali sono passati al 10' con azione personale di Spampinato; i grigiobiù hanno pareggiato al 20' con un tiro a fil palo Lombardi II dalla destra di Cumetti. Ancora botta e risposta: al 25' passa il Casalina con Caneva e cinque minuti dopo pareggia Vermonti azione partita calcio d'angolo. Quindi ancora Caneva, all'89', a siglare la rete della vittoria la sua squadra.

Per il Nichelino, tornato vecchi splendori, 2-0 nell'incontro con il Gambiano. Una rete per tempo: ha segnato Ravizza al 20', ha raddoppiato Bertero.

I RISULTATI SUI QUATTRO FRONTI

GIRONE A: Stresa-Sunese 0-2; Sarzanello-Sandigliano Cadore 0-3; Pro Rosazza-Pievese 1-1; Salussola-Pontevano 2-0; Sarzese-Olimpia 2-1; Fontanetese-Trecasino 2-3.

CLASSIFICA: Sunese punti 33; Sarzese 30; Pievese 29; Olimpia e Stresa 28; Trecasino 26; Saluzzo, Salussola e Sandigliano Cadore 24; Cameri e Fontanetese 23; Feresa 21; Pontevano e Carpignano 20; Pro Rosazza e Sarzanello 9.

GIRONE B: Robur Aymaville-Moroni Ambrosetti 0-1; Sangiuseese-Trino 3-0; Strambino-Valenza 1-1.

CLASSIFICA: Car Casalino e Moroni Ambrosetti punti 31; Pontestura 29; Europa Castelletto 25; Trino 24; Calliano 23; Valenza 22; Robur Aymaville, Borgofranco, Sarezzano e Strambino 20; Azzaglio 19; Alpi Elva e Sangiuseese 17.

GIRONE C: Villafranca-Lusernetta 0-1; Settimo-Madonna 0-3; Cirié-Pedona 1-1.

CLASSIFICA: Alpignano punti 45; Susa 33; Cirié 29; Lanzese e Cornaliese 28; Beo Borgaro e Villanova 25; Mathi 24; Leinì 22; Lusernetta 21; Pedona 20; Caselle e Volpiano 19; Settimo 18; Villafranca e Pro Dronero 13.

GIRONE D: Lamet-Victoria Avezzano 0-0; Torretta-Asca 3-0; San Carlo-Cassine 2-3; Nichelino-Cambiano 2-0; La Bollente-Monferrato 2-2; Moncalieri-Fiumana 4-1.

CLASSIFICA: Torretta e Moncalieri punti 35; La Bollente 31; Carmagnola e Chieriturello 30; Cassine 24; Monferrato 23; Fiumana 22; Nichelino 21; San Carlo 20; Canalese e Victoria Lessi 17; e Bacigalupo 16; 15; Lamet 11.

Girone C

Ciriè, due gare un solo punto

JOSE' LEVA

Seconda tornata di recuperi e risultati che non spostano una virgola la situazione in testa e in coda classifica.

Il Ciriè, che ha affrontato una doppia fatica nell'arco di quattro giorni, giocando giovedì scorso in notturna a Dronero e domenica in casa con il Pedona, ha realizzato solo un punto, perdendo così l'occasione di tornare a minacciare da vicino il Susa per il posto d'onore nel torneo.

D'altronde le due cuginis targate Cuneo non erano certo disposte a fare molte concessioni alle ambizioni norcasurine, preoccupate come sono loro posizione in graduatoria. Con lo spauracchio della retrocessione alle spalle, il Pro Dronero, che deve ancora recuperare gara con il Lucarna, ha aggredito e superato gli ospiti in formazione di ripiego, battendoli per 4-1; mentre il Pedona è riuscito a conquistare il pareggio (1-1) sul campo del Ciriè.

Nella altre due partite in calendario, le squadre più bisognose di punti hanno trovato un'amara sorpresa nell'uovo Pasqua. Il Settimo, che dopo la vittoria di Pedona sembrava avviato sulla strada della salvezza, compiuto un grosso capitombolo in casa fecondosi superare per 3-0 dal Mathi; il Villafranca ha ceduto di misura (1-0) al Lusarna, sostituendosi così alla Pro Dronero nella fatica di rosicare il «finalino» di coda.

Con STAMPA SERA a Juventus - Roma

Vorrei che «Stampa Sera» pubblicasse il di

Cognome

Nome

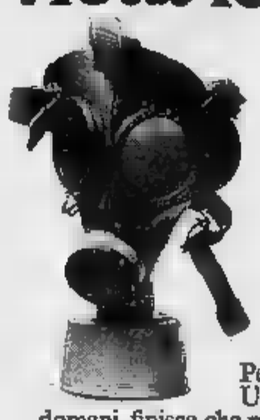
Indirizzo

Telefono

Consegnare entro le ore 24 di venerdì 23 presso «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino, o presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Juventus-Roma.

La legge vieta le camere a gas.



Tra qualche mese non si potrà più fumare nei locali pubblici.
Finalmente legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.
A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in ambiente chiuso.
Perché obbliga a respirare gli stessi veleni.
Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che fumi.
Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probalità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.
Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.
Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere.
La legge è dalla tua parte.
E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante.
Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente.

Chi fuma avvelena anche te. Digli di smettere.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 91)

LA GINEVRA vende a Rubiana/Fiorano villa nell'omonima località composta di 10 locali. Telefonare 338 181 938 805

LIBERO piazza Vittorio Veneto vicino corso Regina Margherita e via Cigna 40 locali ristrutturati ed in stabile ristrutturato 56 milioni contanti e 30 milioni 500 mila mensili tramite Gabetti & Rasi, eventualmente vendiamo separatamente. Telefonare 318.293 340.787.

LIBERO Pozzo Strada/Stadio 4 camere cucina servizi in milioni 500 mila anche dilazionati senza rumibidi «GI Tre» 340.787 519.203

LIBERO stupenda villa Bernini 7 camere cucina, doppi servizi garage 42 milioni Telefonare 340.994

LIBERO recente appartamento disponibile in 2 lotti Lagrange/Cavalleri doppi ingressi salone, 3 camere cucina e doppi servizi 11.000.000 all'acquisto 2.500.000 dilazionabili. Unico-Casa 540.377

LIBERO c. Rita 6 grandi camere cucina servizi box e piccolo magazzino 32 milioni 500 mila più mutuo «GI Tre» telefono 318.293 340.787 344.218.

LIBERO subito metrò strada quasi finita casa di ringhiera ristrutturata nei pressi del Giardino Reni composta di 4 locali e altri di 3 indipendenti doppi servizi interno, tel. 519.852 ore P.T.

LIBERO vicinissi recente appartamento a Borgaretto cantina solaio, ingresso cucina quattro locali più 2 bagni 50 mila più dilazioni Coll. Presidente «10.5570, 890.5474.

LIBERO vendesi zona Mirafiori 3 camere 2 finestre cucinotto servizi. Telefonare 773468.

LIBERO vendesi via Tiziano 3 camere cameretta cucina servizi quarto piano casa recente milioni stanziate L. 33 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 540.881.

LIBERO vendesi Principi di Piemonte 4 camere cucina doppi servizi casa recente signorile vera cartolarizz. mutuo dilazioni Telefonare 547.896.

LIBERO via Bertola adiacenze ospedale di 3 camere cucina abitabile recente 13 milioni 600 mila anche dilazionati «GI Tre» 318.293 340.787.

LIBERO via Lauro camera cucina cameretta ingresso bagno 14.000.000 trattabili libertà. Cuneo 5787.

LIBERO via Pietro Cossa Parella camere cucina cucinetta ripostiglio e garage 18 milioni 300 mila e mutuo bancario «GI Tre» 344.218

LIBERO via dei Carracci, quadrilocale 3 camere cucina servizio 1.000.000 all'acquisto restanti comode dilazioni Unico-Casa 540.377.

LIBERO via Pio VII: 2 camere ingresso cucinino ingresso piastra cantina. 14 milioni 900 mila mezzo mutuo fondiario e fondiario. Gabetti 5787.

LIBERO via Santa Chiara angolo corso Principe Oddone: 3 camere cucina bagno L. 9.000.000 prima metà Bianciotti Gabetti 5787.

LIBERO zona Statuto: 2 camere cucina servizi ristrutturatissimo 3 milioni 500 mila contanti e mutuo 3 milioni decennale «GI Tre» 318.293

L'IMMOBILIARE telefono 503.666 vende via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno superabitabile libero signorile arredata camera singola piastra servizio 10 milioni

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Nizza ristrutturati 3 camere singole cucina ripostiglio bagno ascensore riscaldamento 14 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Cigna 3 camere cucina bagno 2 milioni 300 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Sacchi 6 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Nizza 2 camere cucina bagno 4 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Cigna 3 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Sacchi 6. Rifatt libero piano rialzato cucina cameretta doppi servizi cucinino bagno ristrutturatissimo 14 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Cigna 3 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Nizza 3 camere cucina bagno 6 milioni 500

Interviste non fatte

GRASSI Il gusto della vittoria

ELVIO RONZÀ

Mi ero convinto che questa doveva essere la prima domanda. Sapevo che mi sarebbe stata difficile parlargli. «Ha molti impegni» mi facevano sapere.

Avrà anche molti impegni, ma non ha forse deciso di mettere le carte in tavola? L'ha detto lui, a tutta pagina, su un giornale.

«Sì, ma è stanco, lavora troppo, la tensione...».

Capisco, capisco, però non è il solo a lavorare troppo, abbiate pazienza. E continuo imperterrito a prepararmi per l'intervista.

Dunque, la prima domanda sarebbe stata questa. Ero convinto che Paolo Grassi non avrebbe fatto una piega, non avevo la presunzione di ritenerla una domanda particolarmente intelligente, insidiosa, provocatoria. Semmai era una di quelle domande inevitabili quando si parla con certi personaggi.

Ecco: a lei non piace perdere, dottor Grassi.

Sicuramente avrebbe trovato la risposta adatta senza dover scendere all'ovvio, tipo: «A chi piace perdere, mi dica, a chi?». Sono un ansioso, confesso che mi piacciono le risposte con il cuore in mano. Per esempio, se mi avesse detto: «Ho avuto tre mogli e adesso sono qui, solo, a 56 anni. E se che cosa mi ha buttato in faccia l'ultima moglie prima di andarsene?" Che so io a fare con lo, mi spiacio con il palcoscenico". Le sembrano parole che esaltino un vincitore?». Sì, mi avesse risposto così, forse avrei pianto, in silenzio, tentando di nascondere le lacrime.

Eppure avrei insistito, mi sarei sforzato di penetrare in quel suo volto da orientale, tra quel prezioso gioco di luci ammiccanti e severe. Certo che avrei insistito, avrei cibattuto. E come! Dottor Grassi, non è così lei a «costruire» il Piccolo di Milano? Non si è permesso, proprio lei, di rinunciare a una bella poltrona alla Rai? Non ha detto, lei, clamorosamente, l'addio alla Scala?

Lo so lo so, ha presentato irrinunciabili dimissioni (con quelle belle parole il sindaco di Milano: «Vorrei pregarla vivamente di volersi adoperare dal cortese esame di respingere le mie dimissioni»). Però aveva previsto tutto: che sarebbe stato invitato da Abbado.

Perché, scusi, questo è stato la sua tecnica per vincere. Non ha visto lo sconquasso che ne è nato? Dimissioni irrinunciabili, dice lei. Sacrosanto, e giustificabilissimo gusto (o necessità) alla vittoria, dice lo. Vittorie che può benissimo avere come sottotitolo: *mettiamo le carte in tavola.*

Ha scritto il coro di grandi personaggi dell'arte che auspicano il suo ritorno alla Sovrintendenza dell'ente? E l'assemblea dei dipendenti del consiglio d'azienda, con il quale lei non ha avuto stato tenero, ha espresso un voto unanime *pro culpa*. «*Torni Grassi alla Scala o la Scala non sarà più la stessa cosa*». E il governo, abbia pazienza: mesce alle corde, non finirà per votare quella leggina, a cui lei tiene tanto, e che sarebbe davvero indispensabile per salvare questo straordinario teatro?

Sono belle soddisfazioni, lo ammetto. Capita che se le è pagate. Ha dovuto rinunciare alla direzione Rai che voleva dire quasi due milioni al mese contro le 600 mila lire della Scala. Ma direi più alla Rai, diamine, è stato un bello schiaffo.

Le hanno domandato, l'altro giorno: «Se la situazione si corregge, lei rimane alla Scala?». Ha risposto: «*Il problema non è di giocare a rimpiattino. No. Qui c'è una situazione di fatto. Se questa situazione di fatto si corregge...*». Se si corregge? «*...La situazione può essere ripensata*».

E' qui, mi permetto, il nocciolo della questione, quello che per me significa: essere nati per vincere. Costringere così gli altri a correggersi. E poi restare. Questo sì che è prestigio, è potenza. E a questo punto un uomo può anche accontentarsi delle 600 mila lire al mese di Sovrintendente della Scala. «Senza tredicesima.

Cesare Maestri, il grande scalatore, si confida

Anche lui, il "ragno„ doveva fare l'attore

ADELE GALLOTTI

Innanzitutto non è molto alto, non asciutto, con spalle larghe; gli occhi ridono fra le rughette, nel viso pieno di temperamento. Abbiamo incontrato Cesare Maestri nel suo rifugio al Mezzole al Campiello, intento a dissentire — come il suo costume — alla tavola rotonda «Il vino dello scalatore» che si allaccia al «menù dello scalatore» ideato da Luciano Ambrosi e tenuto a battesimo proprio qui 10 anni fa.

Maestri, classe '29, il «regno delle Dolomiti», 3000 salite in parete da solo, vincitore del Cerro Torre in Patagonia, giornalista e scrittore, dice: «So che il vino in montagna viene considerato un alimento ed esercita una azione stimolante, ma io sono quasi astemio. Quando mi arrampico non porto mai la fiaschetta. La passione per il vino fa parte di una certa retorica sugli alpini che, del resto, non sono alpinisti, sono dei soldati.

Questa gelida di muscoli che s'inerpica su rocce lisce come lavagne ama, quasi per civetteria, accusare qualche dolorino: «Mi sanchichiola una gamba». *Qualche volta scoppia per davvero quasi volesse mortificare il proprio corpo. Perché?* «Perché si sale e si s'arrampica prima di tutto con la testa. L'ho ripetuto anche nel mio libro "*Arrampicare è il mio mestiere*". Una volta che lui son convinto che ogni nostra reazione parte dal cervello, ho potuto controllare me stesso».

Vien naturale chiedergli a che piano abita. «Al terzo con ascensore che, giuro, non prendo mai. Per la televisione sono entrato in casa scalando il muro ed entrando dal balcone. Fu un'idea del mio amico Guido Oddo che voleva farmi una ripresa scherzosa per "*La domenica sportiva*"».

Interviene la moglie Fernanda, che ha sposato in Messico. L'aveva incontrata a Trento, nello studio di un avvocato ed erano attaccato discorso con la scusa di farle vedere un articolo che stava scrivendo. Sembrava anche lei una roccia inattaccabile. E Maestri, cocciuto, riuscì a vincere anche quella volta, sfruttando persino l'arma della compassione: si spaccò una gamba in montagna.

Cesare Maestri è figlio d'arte, l'unico in famiglia che abbia disdegnato il teatro. Sua madre, Anna Rosa Botti, si attaccava ai tendaggi al tempo del «muto», suo padre — attore anche lui — voleva che tutta la famiglia seguisse quella strada. Il fratello Gianfranco ha recitato con Ruggero e Calindri. Maestri no; piantò l'accademia di Roma a 20 anni per andare ad ascoltare un vero alpino che veniva su dal cortile del caseggiato romano. «Eppure tutta la retorica sulla montagna mi disturba. Non è vero che il cielo purifica, che più si è in alto più si è vicini a Dio, che gli alpinisti sono tutti cavalieri senza macchia. Io faccio l'alpinista perché così mi realizzo. Avevo bisogno a me stesso di arrivare da solo dove gli altri arrivavano in gruppo».

Adesso divide la propria vita fra Madonna di Campiglio — d'inverno fa il maestro di sci, anche se è stato bocciato più di sei volte agli esami, e d'estate la guida — e sei mesi morti in Sardegna dove nuota e fa vela.

Quale è stato il momento della sua vita in cui ha avuto meno fiducia in se stesso?

«A Roma, quando ero iscritto all'accademia di arte drammatica. Con *Fabiola*, correvo su e giù vestito da pretoriano, riuscii a tirare avanti per un mese, ma ci furono giorni in cui dovetti fare la corte a un cane per mangiare qualcosa. Era un cockerino senza appetito, molto amato dalla padrona della pensione che gli riempiva il piatto di biscotti. Quando lei usciva io correvo al piatto del cane, senza quella bestia allegata non so come avrei potuto fare».

Lo dice con la solita civetteria, se perfettamente di essere un tipo che avrebbe avuto successo qualsiasi cosa avesse fatto. Una testa che funziona; ha imparato da solo tre lingue con la cocciuta insistenza del rocciatore. I libri che ha scritto (quattro) non hanno maliziosa letteraria ma il valore di una vibrante sincerità. Per stuzzicarlo gli chiedo chi lo ha aiutato. Sbuffa subito, ha tutto un carteggio che documenta lo litì con l'editore che gli voleva cambiare una parola. «Io dico "*che schifo le montagne*" perché avevo veramente schifo e loro volevano che scrivessi "*una profonda irritazione*". Immaginarsi... Adesso sto preparando un libro per ragazzi, sono stato un ragazzino terribile, potevo diventare un delinquente. Si intitola "*Un uomo chiamato ragno*". Lo finirò in Sardegna dopo Pasqua».

Dal 28 aprile sul 1° canale andranno in onda Le montagne della luce, *sei filmati di Giorgio Moser sulle scalate delle vette dell'Est Africa, in Kenia e Tanzania. Non ha mai provato la paura?* «Panico mai, il panico blocca. Paura sì. La paura è il termometro del coraggio. Un uomo è coraggioso quanto più vince la paura».

Pensa alla morte, la teme? «Non ho paura, mi secca ma è una logica appendice della vita». *Se dovesse accettare, morirebbe in montagna?* «Mai, significherebbe che ho fatto uno sbaglio. Vorrei fare una morte che avesse un significato, in barricata, per un ideale, come Che Guevara. A furia di essere considerato un mito, qualcosa deve essermi rimasto appiccicato, per questo vorrei morire bene.

Lettere a STAMPA SERA

Egregio Direttore,

che cosa ne pensa dei rimproveri che il Cancelliere Schmidt rivolge agli italiani: (...dissipatori e con poca voglia di lavorare)? Li ritiene giustificati anche se rivolti alle popolazioni piemontesi-lombarde e più in generale della Padania?

Tutti noi lettori siamo d'accordo che se i meridionali vengono al Nord per lavorare seriamente (come noi lavoriamo da secoli), senza le pretese di imporci i loro costumi, sono ben accetti.

Non manca però chi si dichiara per un netto distacco dal Sud. Anziché concordi amenti su ristoranti, su Sandokan o su commesse di negozio, sarebbe più utile una profonda inchiesta sull'argomento. Altro che criticare (E. Caretto) il sondaggio effettuato dal partito liberale: siamo sulla soglia della rottura!

Si comincia col dire che i 38 mila miliardi spesi per il Mezzogiorno, depauperando il Nord, non hanno lasciato traccia al Sud. Si ricordi che Roma costa tre miliardi al giorno (più di quanto costi Cuba all'Urss), mentre città produttive come Torino non hanno i soldi per pagare i tranvieri Così il presidente Cortesi avverte: «*L'Alfa Sud è l'esempio della non convenienza di investimenti al Sud*». Infatti ha accumulato 100 miliardi di deficit in un solo anno.

Governo, magistratura, Parlamento, burocrazia, meridionali al 75% restituiscono male quel poco che può offrire un clientelarismo corrotto e mafioso.

Avendo per partner tedeschi, francesi, olandesi, eccetera, non possiamo ignorare che le loro efficienti amministrazioni applicano ancora una maritoornazia che noi abbiamo seppellito da tempo.

C. Bertero - Torino

Schmidt criticava tutti gli italiani, non gli italiani che si vorrebbero di serie B. Come si sentirebbe, in vari resto dell'Europa in trattassero come certi piemontesi trattano i meridionali?

Egregio Direttore,

sull'edizione di *Stampa Sera* di lunedì 22 marzo '76 leggo, a pagina 6 l'articolo «*Malati chiedono meno burocrazia*». In merito alle rimostranze dell'Uil tengo a fornirle alcune precisazioni.

Recenti disposizioni di legge hanno trasferito alla Previdenza Sociale numerosi adempimenti già di competenza dei Consorzi provinciali antitubercolari, senza che il personale addetto alla definizione delle pratiche fosse opportunamente potenziato.

La nuova procedura ha indubbiamente aggravato la situazione, anche se questa Sede ha posto in atto ogni possibile accorgimento per favorire una sollecita liquidazione delle prestazioni previste per gli ammalati di tubercolosi.

Lo stesso comitato provinciale Uil in una lettera indirizzata a questa direzione nel dicembre 1975 esprimeva «l'apprezzamento per il notevole lavoro compiuto» da questa Sede, riconoscendo esplicitamente «il notevole lavoro supplementare» svolto, sia pure in presenza di obiettive difficoltà operative.

Vi è inoltre da rilevare che la documentazione sanitaria, sia pure per cause obiettive quali sono quelle dell'accertamento della malattia, perviene in genere a questi uffici dopo non meno di due mesi dal ricovero dell'assicurato.

G. Messina - Torino

Ill.mo dr. Ennio Caretto,

Desideriamo ringraziare il giornale da Lei diretto, per la collaborazione data alla Pro loco Cuccarese, in occasione della «1ª Fiera ed asta dei vini rari di Cuccaro», organizzata dal nostro sodalizio per richiamare l'attenzione degli abitanti della zona verso i problemi agrituristici dei paesi del Monferrato.

Con l'asta dei vini «tipici», presentata da Roberto Biasiol, si è voluto offrire al pubblico una serie di vini rari reperiti dopo mezzo secolo, presso le cantine degli agricoltori di Cuccaro Monferrato.

L'asta dei vini rari ha permesso a molti appassionati collezionisti di vini pregiati di aggiudicarsi bottiglie con oltre mezzo secolo di invecchiamento ed una bottiglia di Barbera del 1923 ha raggiunto la più alta quotazione lire 21.000.

La Pro loco quindi, sente il dovere di esprimere anche alle autorità locali e provinciali ed all'Ept di Alessandria il suo ringraziamento per la collaborazione avuta.

Il presidente della Pro loco Cuccarese

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia„

RIASSUNTO: Nel Borgo di San Secondo, una delle zone più caratteristiche di Torino, detto anche Bourg d'Ij Sagrin, abitano i personaggi più disparati. In una casa signorile vive la portinaia Rita Bazello con il marito Guelfo, operaio, e la piccola Nori. Rita è una gran bella donna. Una sera Roberto, il suo primo amore, si introduce furtivamente nella portineria. Respinto, la aggredisce; ritorna poi a casa ma il ricordo della donna e dei tempi passati non lo lascia dormire.

7

La povera madre, accortasi del suo stato, si chiedeva angosciosamente:

— Dio mio, che sarà di Rita, senza di me?

Roberto ebbe uno slancio di generosità.

— Se voi verrete a mancarle, signora — egli disse, — io prenderò il vostro posto. Se Rita acconsente, diverrà mia moglie.

Il viso della moribonda si rischiarò d'improvviso; ella balbettò:

— Grazie!... —.

Poi un singhiozzo la scosse, e i suoi occhi rimasero fissi su Roberto.

Il dolore di Rita fu immenso. Ella volle vegliare l'adorata salma e per quella notte rimase vicina alla morte. Il ricordo di quelle ore rimase a lungo impresso nell'anima sua. Sembrava che la morta dormisse sorridendo nel suo letto funebre, in mezzo ai fiori. Due candele ardevano ai lati del letto, rischiarandole il viso.

Roberto era seduto vicino a Rita e aveva preso le mani di lei, che tremavano, nelle sue.

— Avete udito la promessa che ho fatto a vostra madre? — mormorò. — L'approvate? Non vi chiedo di rispondere in questo momento. Voglio solo sappiate che io vi appartengo per sempre.

Rita non rispose, ma strinse lievemente la mano di lui; poi si mise a piangere.

Roberto la consolò come una bambina.

Trovò parole soavi, che Rita ascoltava come trasognata. Il dolore la opprimeva; vi fu un momento in cui, forse inconscia di ciò che faceva, lasciò andare la sua testa sulla spalla di lui.

Roberto le cinse col suo braccio la vita, la tenne stretta al suo petto, e rimasero così, immobili, in un riposo dolcissimo per Roberto, che non aveva mai provato tanta felicità. Ed era una felicità senza rimorsi, senza desideri.

Lo studente bontempone, il giovane avvocato libertino, non avrebbe osato baciare i capelli di Rita; in quell'istante gli sarebbe parso di commettere un delitto.

Ma non fu sempre così.

Un mese dopo la morte della signora Canna, Rita era divenuta l'amante di Roberto. Ella era caduta senza comprenderne la colpa; non le passava

8

neppure per la mente l'idea che egli potesse mancare alla promessa fatta a sua moribonda.

— Appena finito il lutto grave — egli le aveva detto — ti darò il mio nome —.

E intanto facevano vita comune. Roberto aveva voluto che alla lasciato l'suoi studi" si occupasse solo della casa.

— Io lavorerò per entrambi — le aveva detto.

Non le parlò mai dei suoi genitori, delle proprie condizioni finanziarie, e Rita per delicatezza ed anche per timidezza non gli chiese mai alcun ragguaglio della sua vita passata.

Lo amava ella veramente?

Il giovane talvolta ne dubitava. Egli sapeva tuttavia che Rita era una creatura onesta, e che, se non gli aveva resistito, era stato perché era sicura di lui, credeva di appartenergli di diritto.

Perciò ella non aveva alcuna inquietudine sulla sua sorte, e attendeva tranquilla il giorno del matrimonio.

Roberto s'irritava di tanta fiducia, e attribuiva a freddezza la calma della giovane. Cominciò dunque a trovare insopportabile quella vita monotona, le serate sempre vicino a lei, che lavorava quieta, alzando di rado gli occhi, rispondendo con brevi frasi alle sue domande, senza mai uno scatto.

Una sera Roberto l'avvertì che non sarebbe tornato a cena, perché gli affari lo trattenevano fuori. Aveva trovato invece un'amica, antica amante, una ballerina, con la quale passò tutta la notte.

Rincasando al mattino, trovò Rita ancora in piedi, pallidissima, con gli occhi rossi di pianto, tutta angosciata dal timore di una disgrazia.

Roberto, riscaldato dal cognac, dimenticando la sua parte di uomo serio, la sgridò aspramente.

— Se ho promesso di sposarti — disse, — credi forse che voglia essere tuo schiavo? Ti sbagli! Qui comando io e se ti troverò un'altra volta alzata, quando passerò la notte fuori, ti farò capire con minor garbo che sono il padrone.

Ella lo guardò atterrita, ma non rispose.

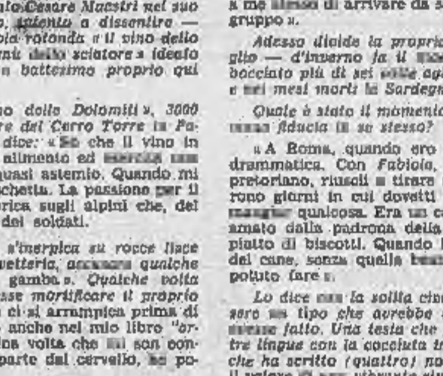
Era stato ripreso nel laccio della ballerina, aveva stretto di nuovo relazione con antichi compagni, e ricominciò a trascorrere le notti nelle orgie più sfrenate; non quando rincasava all'alba, stordito, vacillante, non trovava più Rita ad aspettarlo, né allorché si vedevano, di giorno, ella gli rivolgeva una parola di rimprovero.

Per cortese concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press.

(continua)

PRONTO, CHI RISPONDE?

Walter Maestosi



Nato a Roma 38 anni fa, convinse i genitori a lasciargli via libera per il teatro vincendo «Primo applauso» in televisione. Dopo l'Accademia d'arte drammatica ebbe la possibilità di entrare nella compagnia di Guido Salvini, sostituendo uno dei protagonisti.

Nel 1972 vinse la Maschera d'oro per la sua interpretazione in «Senilità» di Svevo. Oltre che in teatro ha lavorato parecchio come doppiatore, dando la propria voce a molti divi, tra i quali Sinatra, Piccoli, Ford. Altrettanto notevole la sua attività in tv. Attualmente regista, a Torino, con Ivana Monti e con la moglie, l'attrice Laura Gianoli, «La mia vita con Daniela».

Venerdì sera apparirà sul video (Rete 2) nella «Quinta colonna» di Hemingway.

D. - Signor Maestosi... pronto... mi tolga subito una curiosità: il cinema.

R. - *Ammetto che è il genere che mi interessa di più, ma finora ho girato una dozzina di film a tutti sconosciuti.*

D. - Perché li ha accettati? Per denaro?

R. - *Per farmi un'esperienza. Un attore è un artigiano, deve essere completo, conoscere le varie tecniche, imparare a muoversi anche davanti a una macchina da presa.*

D. - Ha girato anche film sexy?

R. - *No, non li accetterei. A meno che si tratti di un'opera importante.*

D. - Dice: non accetterei. Per una questione morale?

R. - *No. Lo ritarrei volgare, di cattivo gusto.*

D. - Se le offrissero tanti soldi?

R. - *Non mi faccio di venture su cose. Oggi mi sento di rifiutarli. Domani non so. L'intenzione è di dire no.*

D. - Non crede di essere ingenuo rispetto a tanti suoi colleghi? Ci sono dei nomi che girano pornofilm. Un quarantenne nascente della tv l'altro giorno ha detto di accettarli, pensando che il sexy lo porti a Fellini.

R. - *Non è la strada giusta. Certo ognuno della carriera uno è Don Chisciotte, poi la vita, le occasioni... si finisce per essere integrati... benché dentro sia sempre vivo un desiderio di rivolta... Eppure no, si deve fare che non voglio fare.*

D. - Lei, immagino, apprezza l'impegno politico dell'attore.

R. - *L'attore, in questi nostri anni, ha più coscienza del suo ruolo pubblico, sa che non può starsene in disparte a "fare l'arte". E', come tutti, un cittadino del suo tempo.*

D. - Maestosi, si considera un uomo pratico, "l'uomo che tende al successo ad ogni costo"?

R. - *No. Semmai la mia carriera è stata piuttosto lenta, proprio perché non ho mai voluto scavalcare nessuno. Non sono di quelli disposti a camminare sui cadaveri.*

D. - E' un sentimentale?

R. - *Ha visto l'altra sera in tv il film "Un uomo a nudo" con Lancaster? Forse sono così, un uomo che sente, potrei dire che soffre. Il passaggio dall'infanzia alla maturità. Anzi, penso di essere rimasto profondamente infantile. Continuo ad avere fiducia, come da ragazzo, nei rapporti umani... sa, quando si immagina: dietro l'angolo oggi incontro la persona con cui riuscirò a parlare... Lo confesso: credo nella poesia, nella fantasia. Può darsi che mi manchi un po' di coraggio. Ma è un difetto?*

e. rz.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Momenti di tensione con la persona cara: un malinteso provocherà una discussione inutile ma offensiva che lascerà tra voi qualche giorno di freddezza. Cercate di riallacciare l'armonia con maggior dolcezza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) E' il momento migliore per rivedere i rapporti con i vecchi amici che avete ultimamente trascurato. Se avete voglia di aprirvi a nuovi interessi non lasciatevi catturare neppure dalla persona cara.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Avete tendenza ad imporvi agli altri e questo desiderio di primeggiare vi attirerà le antipatie di alcuni amici o colleghi. Siate più modesti e più aperti ai problemi degli altri. Un amore senza più gioia né sentimento sta per finire e da questo evento riuscirete a ritrovare voglia di divertirvi e vivere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Questo è il periodo migliore per dare nuova spinta alle vostre attività. Un maggior slancio comporta anche progetti ed idee nuove e solo quelle che vi sono manuale utili-

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taleslo

momento. Vantaggi economici e acquisti di una eredità. I più giovani ha hanno una guida sicura: facciano molta attenzione agli incidenti stradali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) A volte la vostra superbia può far risentire gli amici ed i collaboratori. Anche se questo atteggiamento è spontaneo tenete meglio a controllare di più le vostre espressioni. Potrete allacciare in giornata amicizie molto importanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La franchezza è il vostro migliore alleato; anche se a volte potete sembrare insensibili od aridi, presto sarete circondati da amici vecchi e nuovi. Nell'ambito professionale non dovete sfuggire della mischia degli altri.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Ottime le prospettive sentimentali: molti lavori gli incontri con persone nuove con le quali potranno nascere relazioni interessanti. Incontri importanti per quanto concerne la vostra attività; serate spensierate in compagnia di persone in vista che vi distrarranno in una più brillante carriera.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Avete bisogno di più dialogo con la persona cara altrimenti il vostro sentimento sta perdendo di vitalità. Chiarite i punti più oscuri della vostra relazione e se ci sentite fate anche qualche promessa. Alcuni si dedicheranno attratti verso nuovi studi e nuove professioni. Considerate prima le cose generale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata adatta per poter attuare i progetti più arditi. Avvaletevi di persone adatte ed esperte in caso di necessità; non vi ne pentirete. I più emotivi devono però cercare di moderare il proprio nervosismo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) In amore non create complicazioni o squilibrio nel vostro menage cercando di imporre con la forza le vostre opinioni. Vivere in due è estremamente complesso ed alla base deve esistere una tolleranza reciproca. Buone probabilità per gli spostamenti nell'ambito della vostra attività.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Nuova conoscenza nell'ambito professionale si trasformerà ben presto in amici di famiglia. Questi vi porterà comunque qualcosa di poco chiaro anche perché nascerà un sentimento con uno dei membri di questa famiglia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nel lavoro siete in una fase riorganizzativa. Cercate tutti i conti in sospeso ed iniziate un nuovo metodo più adatto al periodo in cui viviamo.

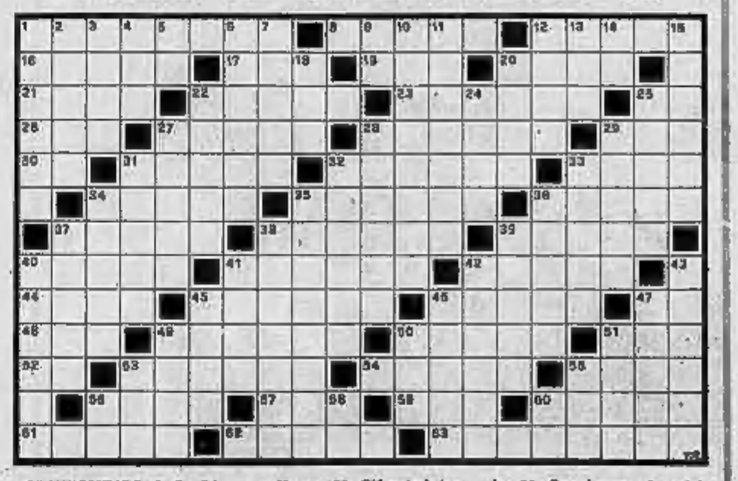
LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.958
PROFUMI

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
©D'AMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. La bisabelica moglie di Socrate; 8. La prepara l'attentatore; 12. Sopravvive al corpo; 16. Altrimenti detto; 17. Il ruolo di Riva; 19. Uno come Ivan il Terribile; 20. Il nome dell'attore Guinness; 21. Comune a Bartali e a Bramieri; 22. Bagna Trento e Verona; 23. Promontorio presso Terracina; 25. Al centro del dado; 26. Grande fiume asiatico; 27. Assai debole; 28. Annulla la disposizione; 29. Pronome personale; 30. Nota musicale; 31. Arma per uomini preistorici; 32. Con la fede e la speranza; 33. Fronteggia Buda; 34. Lavora tra i fornelli; 35. Ha per capitale Ottawa; 36. Numero pari; 37. Dà origine al frutto; 38. Ognuno tende a vantare i propri; 39. Elenco; 40. Nota macchina da corsa; 41. Avvolge il braccio; 42. Spettacolo caro ai bambini; 44. S'impara a sì molto da parte; 45. Mancia norvegese; 46. Capitale europea; 47. Circa in breve; 48. Il nome della Barbizza; 49. Uomini senza fede; 50. Danno olio; 51. Cifra indeterminata; 52. Bis della prima; 53. A Mitridate non facevano alcun effetto; 54. Opposto a sotto; 55. Polvere sull'ala; 56. E' protetta da San Nicola; 57. Lettera greca; 59. Forma di società; 60. Fantoccio meccanico; 61. Il nome della Giusti; 62. Scuola per piccolini; 63. Il consenso ad una iniziativa.

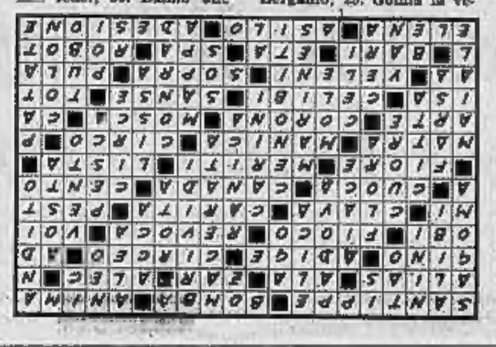
VERTICALI: 1. Bersaglio al poligono; 2. Scagiona il sospettato; 3. Il nome di Rosso; 4. Supremo onore per i cinesi; 5. Sigla d'Isernia; 6. Ha come sigla PD; 7. Si avvita nell'aria; 9. Ricorda un certo Mago; 10. Il suo Cap è 62100; 11. Pervadono chi ha freddo o paura; 12. Rischio che si corre; 13. Macchia epidermica; 14. Novantanove romani; 15. Breve corridoio; 18. Punge la sarlina; 20. Lettera... muta; 22. Uno era Olleo, l'altro era Telamonio; 24. L'autore delle musiche di «Amarcord»; 25. Città piemontese; 27. Si cita con la fauna; 28. In provincia di Bergamo; 29. Gonfia la vela; 31. Capolavoro deamicisiano; 32. In provincia di Palermo; 33. Frutto col nocciolo; 34. Grosso centro abitato; 35. Vivono in comunità religiose; 36. Una maga dell'Odissea; 37. Spettacolo tutto da ridere; 38. Fanti da sbarco statunitensi; 39. Una dolorosa pagina della nostra storia navale; 40. Maglia nel trogolo; 41. Attrattiva torinese; 42. L'avversario diretto di Cadorna; 43. Le propagande Parmentier; 45. Adolfo, attore; 46. La carta topografica; 47. Tratto dell'intestino; 49. Fa lucido il pavimento; 50. Lo lancia la nave in procinto di naufragare; 51. Vi passa il gas; 53. Il nome di Heflin; 55. In un secondo tempo; 56. Un po' di bene; 58. Sigla di Alessandria; 59. Consecutive nell'alfabeto.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1224: 1.Ce4; se 1..., Tf2/e3/Tb3 2. Tb4/Cb2/Txd6+

N. 1225 (6+9)

O. Duras («Naradni listy», 1930). Il Bianco matta in 3 mosse f. p.



STAMPA SERA

CONCORSI

Gratis sci e settimane bianche

Sino al 25 aprile «Stampa Sera» offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel week-end a Courmayeur sorteggiando ogni settimana 10 abbonamenti giornalieri per gli impianti della funivia Val Veny.

Alla fine del concorso verranno ancora sorteggiati tra tutti coloro che sino al 25 aprile avranno inviato le schede a «Stampa Sera» dieci paia di sci Rossignol, 10 attacchi di sicurezza Salomon S 444, un paio di sci, 20 giacche a vento e cinque borse.

I vincitori di questa settimana sono:

Morina Sergio, Viale Rimembranza 11, Pinerolo.

Raffaella Graziani, Via Giotto 23, Torino.

Eynard Renato, Via Bianca Alba 7, Torino.

Nascivera Emanno, C.so Vercelli 82, Ivrea.

Claudio Ronzeri, Via De Sanctis 111, Torino.

Della Pietra Franca, C.so Racconigi 173, Torino.

Tarenzi Angiolina, via Gorizia 185, Torino.

Avataneo Roberta, Via De Sanctis 85, Torino.

Bruno Carazza, Via Lodi 2, Torino.

Marco Cena, Via Le Valle 33, S. Mauro (To).

1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome

età

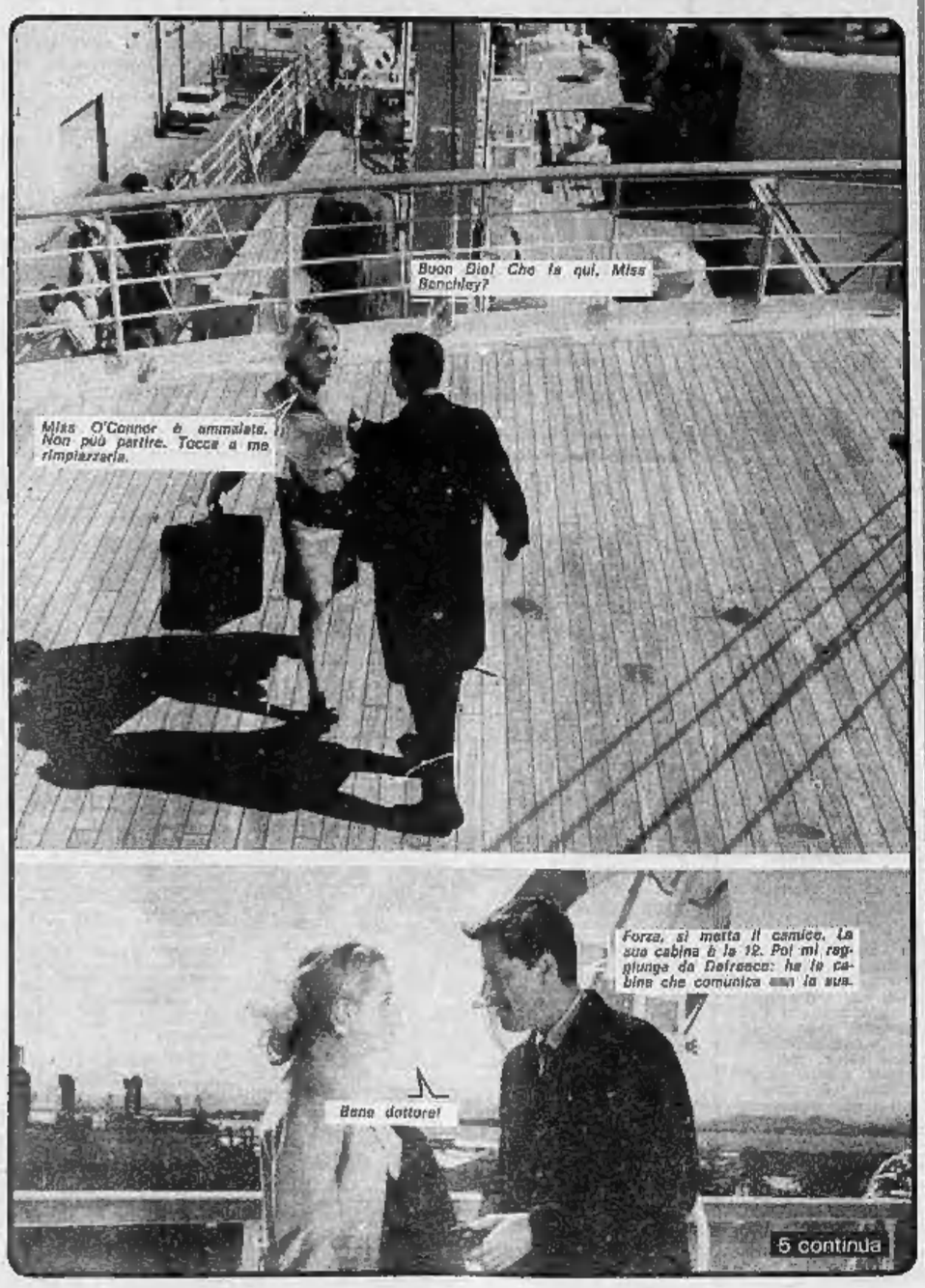
professione

telefono

indirizzo

Inviare a «Stampa Sera - Settimane bianche», via Maroncelli 32 oppure via Roma 80, Torino.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti



Il motore ad erba — l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG — le gemelline di Homero

DICK TRACY — Il "detective" di Chester Gould

MAMMA — «Strip» di Mell

STAMPA SERA
Comune - E. P. T.

Appuntamento a Torino

24-25 aprile 1976

SABATO

Ore 21: Teatro Regio: «Turandot» - Pernottamento in albergo di II categoria.

DOMENICA

Mattino: Visita guidata centro storico - Salita in ascensore sulla Mole Antonelliana - Sosta in pasticceria tradizionale, cioccolata.

Pomeriggio: Enoteca: vini tipici di tutte le Regioni italiane.

TARIFFE

Quota a persona lire 8000 (compresa tessera tramviaria individuale gratuita).

Informazioni: Ente Provinciale Turismo, via Roma 222, telefoni 535.151 - 565.001.

Spedire a STAMPA SERA via Roma 80 - Torino entro il 23 aprile 1976

Signor

Via

Tel.

Gruppo persone n.

richiede n.

camere a 1 letto richiede n.

camere a 2 letti verso L.

con assegno

con vaglia postale

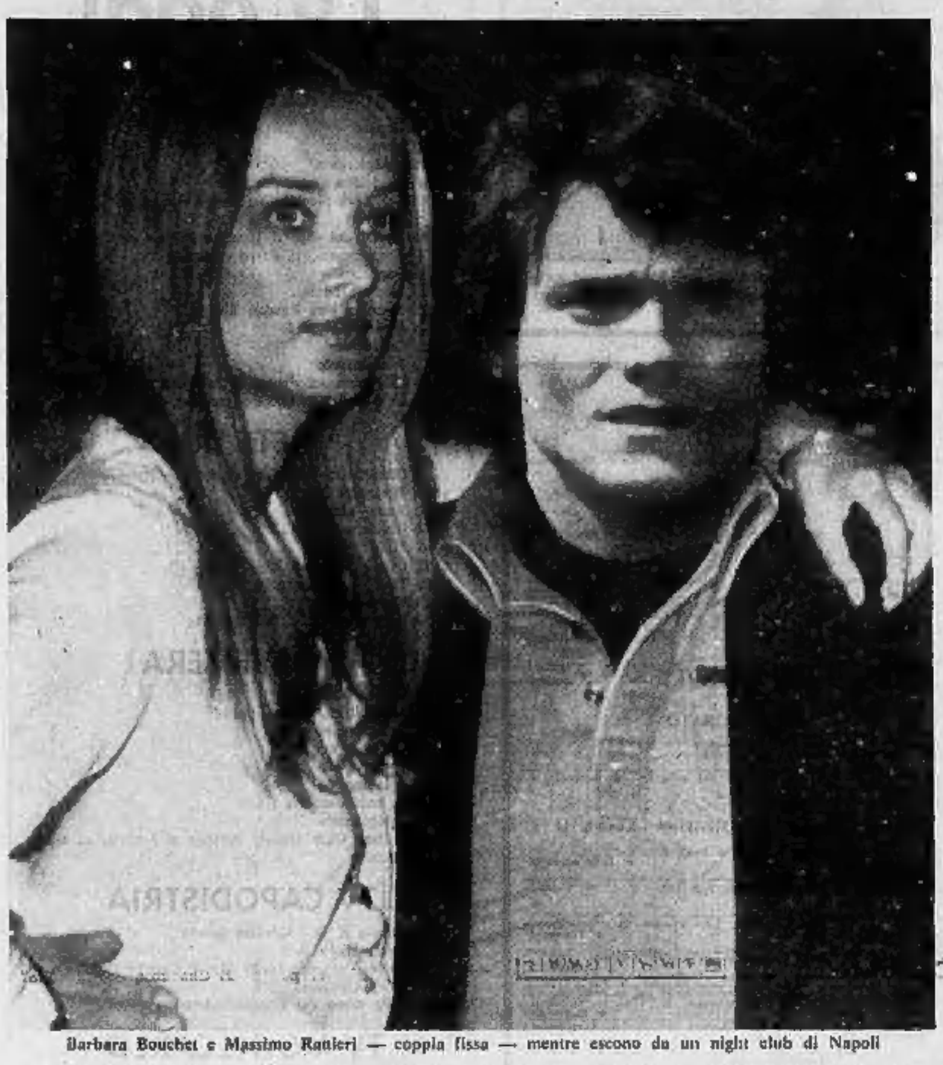
intestato a Uffici Stampa, via Roma 80

in contanti

La coppia "gira,, insieme un film a Napoli

MASSIMO RANIERI INNAMORATO DELLA "NAPOLETANA" BOUCHET

Abbandonato dalla Sachs, lo scugnizzo pensa all'avvenire vicino a Barbara



Barbara Bouchet e Massimo Ranieri — coppia fissa — mentre escono da un night club di Napoli

Napoli, 20 aprile.

Massimo Ranieri e Barbara Bouchet innamorati? O forse la notizia è vera soltanto a metà ed è il cantante-attore ad aver perso la testa per l'affascinante attrice?

Napoli sembra essere in questi giorni il luogo ideale per una nuova *love story*. Massimo e Barbara sono già stati ribattezzati «la vera coppia più bella del mondo». E poi c'è la complicità del film che i due stanno girando insieme con Yul Brynner, *l'indesiderabile*. Un film che si svolge in un'atmosfera piuttosto calda per le pregevoli nudità esibite dalla supersexy Barbara.

Massimo Ranieri scherza e ammette di invidiare l'amico Gigi Borghese, anche lui napoletano, che ha avuto la fortuna di sposarla. *«E' la più bella donna che ho incontrato. Ed è semplice, spiritosa, dolcissima. La avrei sposata subito se lei mi avesse voluto e se l'avessi conosciuta prima di Gigi»*.

Il cantante è ancora amareggiato e deluso dalla recente vicenda sentimentale con Mario Laure Sachs. Una brusca e inaspettata conclusione con l'intervento di Ernst Sachs che si è ripreso la donna alla quale era legato da tempo. Massimo osserva: *«Quando vedo la tenerezza e la dedizione di Barbara per suo marito, la mia disavventura diviene ancora più insopportabile. D'altra parte Barbara riesce ancora a farmi credere di nuovo nell'amore. Dico la verità: mi ha ridato la gioia di vivere. Non è poca cosa»*.

L'attrice sembra aver un debole per i napoletani. *«Mi piace la loro fantasia e il loro fatalismo* — dice — *e Massimo è il classico e simpatico scugnizzo»*. Barbara nel film è una spogliarellista, le sue scene d'amore con Yul Brynner tra le più audaci. Fuori dalla scena è molto diversa dall'immagine sexy che le dà lo schermo. *«Massimo è un ragazzo irresistibile e un attore sorprendente. La nostra è amicizia affettuosa, una specie di cameratismo goliardico»*. Sorride maliziosamente: *«Gigi non è per niente geloso di Massimo»*.

«Com'è possibile tanto self-control in un napoletano?». Barbara spalanca i suoi occhi color pervinca: *«Gigi è un miscuglio di saggezza e di stanchezza giovanili. E' geloso nella misura giusta. Un po' di tutti, ripeto, ma non di Massimo. Certo se gli desse l'occasione sarebbe capace di tutto»*.

m. d.

I "boss,, della musica leggera

Ecco Fausto Papetti uomo dal disco d'oro

I suoi successi si vendono a milioni di copie

ADELE GALLOTTI

Milano, 20 aprile.

C'è un modo per far spazientire il tranquillo Fausto Papetti, che ha festeggiato due milioni di L.P. venduti, oltre le migliaia di 45 giri e le ristampe fatte all'estero degli stessi long playing. Basta ricordargli l'accusa che qualcuno gli fece di «ripetitore» di successi, in sommà un musicista che ruba e fa suoi determinati motivi.

Papetti sax, o «sex» come lo chiamano scherzosamente gli amici, tira immediatamente fuori le unghie: «Allora saranno in 50 i ripetitori di successi in Italia. Ogni casa discografica ha il suo Papetti che ripropone con la chitarra o col violino un successo strumentale. E ci sono dei "fans" che preferiscono l'edizione fatta alla mia maniera con la voce calda e suadente del sassofono, a quella originale. Una cosa è certa: finora nessuno è riuscito a ripetere la voce del mio sassofono».

Papetti adesso che ha ricevuto il secondo «padellone d'oro» — il primo lo ebbe tre anni fa in coincidenza del lancio della «ventunesima» raccolta — può vantare un record finora unico nella storia della musica leggera italiana ed è il primo a quasi non crederci. Questo iniziatore del filone della musica strumentale (insieme con Nini Rosso della stessa casa discografica) è nato a Vigili, ha studiato a Varese, ma adesso vive da due anni a Sanremo insieme con la moglie e due figli. Per la verità non è che a Sanremo si fermi molto: è sempre in viaggio per il mondo.

Adesso ha intenzione di limitare la sua attività all'estero: «Anche perché ho paura degli aerei e ogni volta che mi sposto devo affrontare viaggi lunghissimi in treno o in nave».

Un'altra accusa gli è stata lanciata: se non si fosse abbandonato alla musica più commerciale, sarebbe diventato il più grande jazzista d'Italia. Scuote la testa: «Il jazz l'ho sempre amato, ma i concerti grandi nel jazz possono esserlo prima di tutti i negri, poi gli americani, in Europa i nordici. Noi siamo latini, la stessa aria che respiriamo contamina il jazz puro, persino gli americani se vivono in Italia si deteriorano».

Papetti arrivò a Milano nell'immediato dopoguerra, il periodo dell'arrivo in Europa delle incisioni dei grandi d'America: Armstrong, Glenn Miller, Henry James, e formò un complesso sullo stile all'americana. Ma la gente che sapeva il jazz si chiude in circoli, le nuove cose più facili da assimilare. Papetti abbandona così non senza rimpianto il jazz e si affida ai repertori di Goodman e di altri che propongono un jazz di compromesso. Fu poi Lelio Ayroldi, direttore della Durium, a passare il sassofonista dai 45 ai 33 giri e a dare l'avvio alle due collezioni.

Il sassofonista di Viggiù suona ben otto strumenti. Iniziò a soli 5 anni col piano, poi imparò gli altri: «Avevo 8 anni quando per caso sentii per la prima volta uno che suonava il sassofono, la voce accorata di questo strumento mi colpì profondamente, trovai che era la più simile a quella umana. Fu come un chiodo che mi si conficcò nel cervello. Non passò molto tempo che cominciai a studiare il sassofono. Uno strumento che non ho più abbandonato».

Lou Castel fascista del Sud nel nuovo film

Roma, 20 aprile.

Lou Castel, affermatosi in Italia con la sua interpretazione del «Pugni in tasca» di Bellocchio, sarà un fascista siciliano in «Sieg heil - Viva la vittoria», un film che Beppe Cino (ex aiuto di Rossellini) ha in avanzata preparazione. La storia sarà incentrata su tre giovani fascisti di Catania, una città che ha un elevato numero di elettori aderenti all'estrema destra. Accanto a Lou Castel, che sarà il capo del gruppetto e impersonerà un figlio di papà che vive dei miti del passato, compariranno Joe Dallesandro, nei panni di un sottoproletario affascinato dalle ideologie di azione, e Marc Porel.

Lou Castel, dopo le vicende che lo portarono all'espulsione dall'Italia nel 1972, ha ormai ottenuto il permesso di lavoro e di soggiorno nel nostro Paese di cui si considera cittadino perché vi lavora e vi abita dall'età di 18 anni, ma sta ancora aspettando che la pratica con la richiesta della cittadinanza italiana vada in porto. Intanto ha lavorato in «Come una rosa al naso», «Caro Michele» e «Cassandra crossing». Il film che Cosmatos ha da poco finito di girare.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in seconda). Nord: 1 fiori; Est: 1 cuori; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 5 fiori; Est: passo; Sud: 5 quadri; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 6 picche.

Nord ha mostrato l'apertura di rovescio con almeno 5 carte a picche e Sud dopo aver interrogato gli Assi (4 fiori) e i Re (5 quadri), conclude a 6 picche.
Ovest attacca con il 10 di cuori.
Come deve giocare Sud per realizzare il contratto?
La soluzione nella rubrica di domani.

Carnet

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Domani ore 21 (dispari)
BACH
interpretato dallo
Stuttgarter Hymnus Chorknaben
Direttore
Gerhard Wilhelm
Informazioni tel. 544.323

FOYER TEATRO NUOVO
Oggi ore 17 e domani ore 21,15
VE'LENO
uno spettacolo di Michele Ghiglieri
Prenot. tel. 655.252
Ultima 2 repliche

Teatro ALFIERI
Da domani 21 aprile
A NOSTRA CA presenta:
RITORNA
MARIO FERRERO
di Castagneri e Lupica
spettacolo comico musicale con
LUBELLA GUIDETTI, PACLIN, BEPPE 'D MONCALE', ARMANDO ROSSI
Lire 1500 - 2000 - 3000

TEATRO STABILE
Al T. CARIGNANO stasera ore 21
domani ore 15,30
IL BAGNO
di Majakovskij - Regia M. Missiroli
Domani sera ore 21
La mossa del cavallo
da Silovskij - Regia F. Ambrosini
Le valide il tagliando del Bagno)
Tel. 876.455 - 876.269

Accademia ST. TEMPIA
CONSERVATORIO - ore 21,15
(4° concerto di musiche per organo dedicato a
OLIVIER MESSIAEN
Organista ARTURO SACCHETTI

TEATRO ERBA
Da giovedì 22 aprile
Compagnia Comica di Catabiano
«CHI L'HA UCCISO MARTIN DETTO "IL LUNGO"?»
giallo comico
Prenot. tel.

IMPERIAL Bingo
Via S. Massimo 14 - Tel. 410.773
Ore 16 TF - Ore 21 Gran serata a premi - I JOLLY

GALLERIA
VIOTTI
IVAN MOSCA
Inaugurazione ore 17

Si inizia domani la grande manifestazione

La musica dell'India all'assalto di Torino

Vi partecipano solisti tra i più celebri - Tra i conferenzieri, Baba Bedi, il padre di Kabir, Sandokan televisivo di cui si attende l'arrivo

Anche Kabir Bedi dovrebbe partecipare alla rassegna

Da domani al 13 maggio, si svolgerà a Torino il primo «India festival», organizzato dal Cami (Centro amici della musica indiana). La manifestazione si articolerà attraverso sei concerti, varie conferenze, una proiezione cinematografica, uno spettacolo di balletto ed un recital di poesia (ovviamente tradotte in lingua italiana). Come si può constatare dal programma, la musica vi farà la parte del leone con una serie di concerti variamente articolati con la partecipazione di alcune autentiche «stars». Citiamo per tutti il violinista M. S. Gopalakrishnan, un virtuoso molto celebre e amato nel suo Paese ed ora per la prima volta in Italia. Un altro celebre ospite di riguardo è il guru Baba Bedi (il padre di Kabir Bedi, il favoloso Sandokan televisivo) che il 10 maggio terrà una conferenza sulla musica e sulle danze psichica.

Dando per scontato il recente e sempre più forte interesse per l'arte e la cultura indiana, non è difficile prevedere l'assoluto successo della rassegna che si rivolge non solamente agli studiosi ma anche ai giovani appassionati di una musica che solamente da qualche anno ha fatto breccia in Occidente. E' forse il caso, a questo punto, di ripetere che la musica indiana — così come la ascoltiamo nelle proposte di Ravi Shankar e degli altri «big» — è la musica classica di una antichissima civiltà, una musica i cui contenuti sono stati imposti a secoli (e secoli) or sono ed ora codificati da una severissima tradizione. Al solista rimangono tuttavia ampi spazi per l'improvvisazione nell'ambito di basi armoniche (sarebbe meglio dire «scale») prestabilite. E' questa libertà estemporanea che affascina l'occidentale, soprattutto il pubblico dei giovani che vede nell'arte indiana qualche analogia con il jazz afroamericano, una novità antica di secoli.

L'abbonamento al ciclo delle manifestazioni costa 15.000 lire. L'ingresso ai singoli spettacoli è di 2000 lire (1000 il concerto pomeridiano dedicato agli studenti).

f. mond.

Il calendario completo delle manifestazioni

DOMANI
Ore 17.30 in sede (via S. Massimo 21) inaugurazione.
Ore 21 Teatro Nuovo. Concerto. Claudio Ronco, sitar; Sageer Khan, tabla-sitar; R. L. Sandhu, tamboura.

23 APRILE
Ore 21 Teatro Nuovo. Conferenza sulla religiosità.

24 APRILE
Ore 17 Teatro Nuovo (la riduzione per studenti) e ore 21 Concerto. Narayan Govande, sitar; Shyam Kane, tabla; Mariano Dorda, tamboura.

25 APRILE
Ore 15 Teatro degli Intradosi. Concerto di musica indiana. Sageer Khan, sitar; Claudio Ronco, sitar; Shyam Kane, tabla; R. L. Sandhu, tamboura.
Ore 21 Scuola S. Famiglia (via Rosolino Pilo 24). Proiezione di un famoso film musicato da Ravi Shankar.

26 APRILE
Ore 21 in sede, Proiezione di documentari sulla musica e sulla danza indiana.

27 APRILE
Ore 21 Teatro Nuovo. Recital di poesia indiana con accompagnamento di sitar.

30 APRILE
Ore 21 Teatro Nuovo. Conferenza sulle origini e sviluppo dell'arte del Buddismo indiano; dopo proiezione.

1 MAGGIO
Ore 20 Serata gastronomica indiana.

2 MAGGIO
Ore 21 Teatro Nuovo. Conferenza sul linguaggio del gesto nella danza indiana.

4 MAGGIO
Ore 21 Teatro Erba. Spettacolo di danza indiana.

5 MAGGIO
Ore 18 in sede. Proposte di un viaggio in India.

7 MAGGIO
Ore 21 Teatro Nuovo. Concerto di musica indiana. Pandit Ankardha Gosvajee: flauto; Reinhard Flatischer, tabla; R. L. Sandhu, tamboura.

8 MAGGIO
Ore 21 incontro con Baba Bedi.

10 MAGGIO
Ore 21 in sede. Conferenza sull'aspetto filosofico della musica indiana.

11 MAGGIO
Ore 21 in sede Proiezione di diapositive sull'India.

12 MAGGIO
Ore 18 in sede. Ricevimento in onore dell'ambasciatrice dell'India, S. E. Rajminy Menon.
Ore 21 Teatro Nuovo. Concerto di musica indiana. M. S. Gopalakrishnan, violino; Kuttalam Viswanatha Iyer, mridangam; R. L. Sandhu, tamboura.

13 MAGGIO
Ore 18 Teatro Carignano. Conferenza sul ruolo delle donne nella società indiana.
Ore 21 Serata di chiusura del Festival.

Jazz club

Le rassegne dell'estate da New York a Perugia

Enrico Rava ritorna in Italia per i concerti estivi

FRANCO MONDINI

«Umbria Jazz», la manifestazione italiana più importante dell'estate musicale, si farà anche quest'anno, dal 20 al 25 luglio e coinvolgerà oltre Perugia anche Orvieto, Terni, Gubbio e altre città di quella regione.

Il «cast» che animerà i concerti sarà ancora più nutrito dei precedenti. Gli organizzatori (mentre gli impresari sono in questi giorni a Parigi per definire gli ultimi contratti) contano di scritturare il quartetto di Dizzie Gillespie, il quintetto di Horace Silver, il quartetto di Zoot Sims, l'Art Blakey Jazz Messengers, la grande orchestra di Count Basie, Sarah Vaughan a trio, il quintetto di Dunlo Terenzi, l'Enrico Rava Group, il sestetto di Phoroux Sindaru, il trio di Sam Rivers, l'Herbie Hancock Ensemble.

Come si vede, dunque, e come è nello spirito della manifestazione ce n'è per tutti i gusti, dal «be bop» più puro di Gillespie alle più recenti esperienze dei gruppi di avanguardia. Nutrita sarà anche la rappresentanza dei gruppi italiani.

Una colossale «52nd Street Jazz Fair» all'aperto costituirà una delle più importanti manifestazioni del grande festival che anche quest'anno si svolgerà a New York all'insegna del defunto «Newport». Tale «fiera del jazz» che si propone di riesumare i fasti della «Swing Street» si svolgerà su quattro palcoscenici differenti dislocati in una zona compresa tra la Cinquantesima e la Cinquantaquattresima Strada che verranno chiuse al traffico. Saranno di scena, dalle 11 del mattino alle 6 del pomeriggio — il 5 luglio — almeno una quindicina di complessi. Tutto gratis. Si concluderà così, contemporaneamente alla previsita serata al Roseland, il Festival di Newport che quest'anno si inizierà il 25 giugno.

Tra gli altri eventi degni di nota ancora un «Gospel picnic» (!) svolgerà in una località del New Jersey, raggiungibile da New York in autobus), un ciclo di quattro concerti dedicati alla musica di Duke Ellington eseguita dalla New York Jazz Repertory Company, un programma speciale di flamenco-jazz realizzato da Charlie Mingus con la partecipazione di un gruppo di ballerini di flamenco (alla Carnegie Hall, il 26 giugno), un Tributo al Reverendo John Gensel (il ben noto pastore dei musicisti di jazz) che vedrà riuniti sul palcoscenico dell'immenso Radio City Music Hall numerosi solisti famosi.

Tra i molti gruppi e orchestre che parteciperanno al Festival (e che quest'anno verranno presentati per la più uno o due alla volta) rivedremo il quartetto di Thelonious Monk.

film del giorno

Stangata sulla Costa Azzurra

"Bluff" di Corbucci, con Celentano, Anthony Quinn e Corinne Cléry

Corinne Cléry

BLUFF di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery. Commedia a colori. Italia 1976 (Cinema Corso e Capitol).

TRAMA — Amici-nemici secondo un antico uso, l'italiano Felice Brianza detto Felix e il francese Philippe Bang non potendosi trovare tra loro perché entrambi piuttosto «dritti», s'ingegnano di gabbare il prossimo in società. Dopo i «bidoni» di ordinaria amministrazione inflitti a bottegai e artigiani della Costa Azzurra, Felix e Philippe escogitano il colpo maiuscolo: nell'entroterra francese, poco distante dalla favolosa Côte, i Nibelunghi, arrivati fin lì, hanno nascosto il tesoro di Sigfrido. Questo, che naturalmente esiste solo nella fervida inventiva di Philippe, viene offerto da costui, dietro congruo compenso, alla sua ex amante Belle Duke, una sofisticata avventuriera che, in abiti maschili capeggia una banda di falsari e biscazzieri operante a bordo di uno *yacht* gremito di tavoli verdi. Nonostante la scaltrezza che la distingue la donna abbocca all'amo, però il mascalzone non finisce prima di aver riservato, nel frenetico epilogo, qualche *bluff* supplementare.

GIUDIZIO — Diretto con sveltezza nella prima parte, basata su evasioni dalla galera, fughe e inseguimenti, beffe e imbrogli spesso divertenti, il film si affloscia, palesando stucchevole d'inventiva e di regia, proprio nella seconda metà, dove la bidonata colossale del tesoro sibelungico non è «costruita» dalla sceneggiatura con il rigore e la stringatezza indispensabili. La commedia si smaglia proprio là dove era necessario fosse più serrata. Essa è, nonostante questo ondeggiamento, piacevole perché assimila bene la lezione americana della *Stangata*; ha una gustosa, sebbene approssimativa, cornice Anni 30 (e *Le Monde* è un giornale del dopoguerra: quarant'anni fa c'era «*Le Temps*»); gli interpreti principali, Celentano e Quinn, funzionano perfettamente strappando, specie il primo, molte risate per merito anche del pittoresco dialogo. Come Belle Duke c'è una inquietante Capucine, mentre il ruolo dell'innamorata di Felix è per la gentile Corinne Clery, divenuta famosa per *Histoire d'O*.

a. vald.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM** — Al Puntodue "Il laureato" di Nichols con Dustin Hoffman
- **TV SVIZZERA** — Ore 21: "La bestia umana", film di Fritz Lang con Glenn Ford e Gloria Grahame
- **TEATRO** — Al Carignano: "Il bagno", di Majakovskij, con la regia di Missiroli

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Kobra, di L. L. Kowalsky, con Stephen Martin, K. Bennett (Ita - Colori) — Dopo lo sguardo è un altro terribile satanico e criminale il pasto! infiammati ovunque e comprendo sensazioni di calore. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.50 - 18.40 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.631
Maria e Veneria, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano (Italia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Thomas Mann una libera versione del tragico sublime che narra la storia di un musicista che rinvia in un giovane il suo ideale di bellezza. Non visto. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970)
Orario 15 - 17.40 20.10 - 22.30
Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147
Bambi, lungometraggio di produzione Walt Disney, un'altra bella edizione tutta dedicata agli animaletti del bosco, col delizioso cerbiatto protagonista che dispera se del suo orgoglio. ★ Disegno animato
Segue, a colori, Natura bizzarra. ★ Documentario
RIEDIZIONE (1942)
Orario 14.40 - 23.55 17.05 - 19.15 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Il tuo corpo è un salvagio, di Jean-Paul Rappeneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Luigi Vannucchi (Francia - Colori) — Uomo fuggito su un'isola per sfuggire alla moglie ramata, incon re a Caracas una bionda affascinante e cerca nella cena. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●●● ○○○○
Orario 14.30 - 16.40 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Visini 8 Tel. 519.549
Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberta Sordi, Dominique Boschero, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi malcapace, in cui viene analizzato il problema del senso del pudore, se c'è e in che misura è comune. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi
PRIMA VISIONE
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 550.714
L'uomo che cadde sulla Terra, di Nicolas Roeg, con David Sawle, Candy Clark, Rick Henry, Rip Torn (Usa - Colori) — David Bowie il cantante fenomeno del momento è il protagonista di una nuova e affascinante avventura fantascientifica. Vietato anni 14. ★ Fantascienza
Critica Pubblico ●●● ○○○○
Orario 14.35 - 17.10 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.909
Risk, storia di truffe e di intrighi, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «film» di colpevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti intriganti. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Clara Tigre, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miseria e umiliazioni varie di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●● ○○○○○
Orario 15 - 16.55 18.15 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702
Risk, storia di truffe e di intrighi, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «film» di colpevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti intriganti. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Cuneo 5 Tel. 650.7100
Ho una bella insegna, di Guido Leoni con Sabina Ciuffini, Maurizio Romoli, Gianfranco De Angelis, Gloria Piedimonte (Italia - Colori) — Una fantasia vicenda familiare, nata dall'introduzione di una mongana bella, giovane e spregiudicata. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica Pubblico ● ○○○○
Orario 14.30 - 16.10 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 542.442
I ragazzi irresistibili, di Herbert Ross, con Walter Matthau, George Burns (= Oscar 1975 =), Lee Meredith, Richard Benjamin (Usa - Colori) — Divertente cronaca degli scontri tra due anziani rivali in professione due teatri minori americano, che un po' si amano e un po' si odiano. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○
Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.180
I racconti immorali di Boccaccio, di Vladimir Borowczyk, con Paloma Picasso, Lisa Domves, Fabrice Luchini (Francia - Colori) — Avventure erotiche di ieri e di oggi narrate in questo raccolto libertino. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica a episodi
Critica Pubblico ●●● ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 341.325
Sandokan, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana (Italia - Colori) — Le avventure dell'invincibile «tigre» portate sul grande schermo con gli stessi interpreti che sono diventati i beniamini del pubblico televisivo. Non visto. ★ Avventuroso
Critica Pubblico ●● ○○○○
Gli. 14 - 16.15 - 18.15 20.15 - 22.25
Ingresso L. 2000

LUX Coll. S. Federico Tel. 541.383
Scandalo, di Salvatore Samperi, con Lino Capolicchio, Franco Nero, Claudia Massani, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Nella Francia in guerra del 1940, nuova piccante vicenda con ripresa di parecchi personaggi del noto realizzato di «Malizia». Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.041
Amore grande, amore libero, di Luigi Perelli, con Paola Tedesco, Gitte Kohler, Fabrizio Desouregue, Fausto Aveiti (Italia - Colori) — Storia di un grande e moderno amore interpretato dalla bellissima attrice ormai diventata celebre. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.9470
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Nazismo visto di piacere di servizio dello spionaggio del Terzo Reich e di dentro da cui partono rivalità e intrighi su politici che personali. Vietato anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Orario non comunicato
Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 519.830
squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Ida Galli, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve stare in mezzo ad un mare che impervenna in mille in cerca di scippo per scippare il mare si deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 552.448
Il gigante, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson (Usa - Colori) — Storia ricca delle vaste dolcezze e James Dean. Tra i pozzi di petrolio e in scontrante maniera americana si infiltrano odi e rivalità. Non visto. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1956)
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Luna di miele in tre, di Carlo Vanzina, con Renzo Montagnani, Vincent Gardenia, Stefania Casini, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Una strana luna di miele, con in quale che vince un favoloso viaggio premio e perde in tensione per una dura sexy. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Orario 15 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Qualcuno volò sul nido del cucù, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per errore in manicomio riesce a organizzare una delicata rivoluzione dalla repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.
Critica Pubblico ●●●● ○○○○
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Artom Tel. 830.521
Nashville di Robert Altman, con Karen Black e varie celebrità americane dalla musica leggera in un film celebrativo e critico della vita d'oltre Oceano (Usa - Scope e colori).
★ Segnalato dalla critica cinematografica italiana
Critica Pubblico ●●●● ○○○○
Orario 15 - 18 - 22
Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 31 Tel. 511.780
Salterra, di M. B. Huticki, con H. B. Huticki, Marion Rosin, George Cole, James Mc Intyre (Usa - Colori) — Uno spettacolo tetro, inseguito dalla polizia di 11 vie ed un inseguimento emozionante che corre alla polizia americana più di 200 anno disastro. Non visto. ★ Avventuroso
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 35 Tel. 511.780
Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Zoppelli. Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso ragioniere e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Or. 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293 (ora condizionata)
Come una rosa al naso, di Franco Rossi, con Victoria Gassman, Ursula Mull, Lou Castel, Adolfo Celi (Italia - Colori) — A un certo siciliano trapiantato a Londra viene affidata la figura di un mafioso, per meglio seguirlo la sposerà una avvenente collaboratrice. Non visto. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○○○
Or. 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Filo 6 Tel. 753.197
Oggi chiuso. Domani Una Magnum speciale per Tony Saitta. ★ Poliziesco

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.854
«a tre sul Lucky Lady, di Stanley Donen, con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Durante il proibizionismo un allegro terzetto vende whisky sotto banco «rendo cronici guadagni ma passando guai grossi guai. Non visto. ★ Avventuroso
Critica Pubblico ●● ○○○○
Orario 16 - 18.15 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 67 Tel. 482.360
Oggi chiuso.

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 564.791
I soldati di ventura, di F. Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Rimmo Palmer, Orestè Lionello (Italia - Colori) — L'epica «disfida di Barletta» in chiave comica coi maggiori antagonisti di allora) resi famosi da «Pastrone» e «Lupo».
Critica Pubblico ●● ○○○○○
Or. 15.05 - 18.55 19.45 - 20.15 - 22.25
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 1 Tel. 683.356
L'educanda, di Francesco Locatelli, con Patrizia Gori (Italia - Colori) — Ragazzine dell'alta società vengono educate a stabilire per la più bellapprendista e disinibizione. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE sala riservata
Or. 14.30-16.05-17.40 19.15 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 790.803
Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Lee Marvin, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Diversa l'accompagnano trascorre un gruppo di carcerati americani è avviato in un'impresa antinazista con scarse probabilità di sopravvivenza. Non visto. ★ Guerra
Critica Pubblico ●● ○○○○
Orario 15 - 16.50 18.15 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvio Orlando, Stefania Casini, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideata da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per sfuggire alla noia quotidiana provocano un guaio al giorno. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia
Critica Pubblico ●●● ○○○○
Orario 15 - 16.45 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

FUNZIONE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 549.245
Il bostone, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Ispirato a fatti e avvenuta della figlia della proprio amante. Oscar 1968 per la regia.
Critica Pubblico ●●● ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.45 - 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « Le sirène da armadio », novità Gianni Amori. Vicino 18, Orario 16.30-21.30.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21. « Il bagno ». Gruppo T.S.T. Regia Mario Missiroli. Telef. 28.455-676.366.
GOBETTI-TEATRO STABILE: riposo.
FOYER TEATRO NUOVO: aperi ore 17 spettacolo « Vicino » di Michele Ghislieri. Prenot. telefono 655.552.
TEATRO REGIO: ore 16 « Impressioni (pass.) » « I 7 peccati capitali » (studenti 11).
SWING CLUB: riposo.
AL BAGATELLE (str. Carmine 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 Nuova Rivista.
IMPERIAL: ore 16 e 21 « Jolly ».
LA PERLA: ore 15.30 Gigi « ».
L'OCCASIONE: 21 Francesco G. 5.
INDIA RIST. - NUOVO PIANO BAR (v. Verdi 10 (t. 537.340): al piano Palumbo. Ore 21 Cabaret.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3).

Fo e Franca Rame sono assenti all'« Altromondo » di Alba con il loro spettacolo « La marijuana della mamma... ». Domani replicano a Cuneo

seconde e altre visioni a Torino

Robert Powell, il « Gesù » di Franco Zeffirelli in una pausa della lavorazione con la moglie Barbara

A.B.C. v. Nizza 28 Tel. 650.465
Il gatto, il lupo, la paura e l'amore, di Claude Lelouch, con Michel Morgan, Serge Reggiani. Non visto. ★ Giallo
ACADEMIA CINE v. Orone angolo c. Farinese. T. 882.457
Il giardino dei Finzi Contini, di Vittorio De Sica, con Helmut Berger, Dominique Sanda, Fabio Testi. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.058
Uomini e soldi, di Bruno Verneri, con Giancarlo Pernicelli, Bruno Valtasi. Non visto. ★ Drammatico
FARO v. Po 30 Tel. 832.216
Teutoni stanchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vist. 14. ★ Commedia
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 322.057
Cara mia zuna si amo, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. Non vist. ★ Commedia
HOLLYWOOD v. R. Margherita 106 Tel. 851.300
Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian. Vies. 14. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 17 Tel. 652.758
Un delitino insulso, Giuliano Gemma. Non vist. ★ Western
PRINCIPE v. F. d'Acaia 45 Tel. 760.951
La terra dimenticata dal tempo, con Doug Mc Clure, John Mc Enery. Non visto. ★ Fantascienza
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 607.051
Cuore di cane, di Alberto Lattuada, con Cinzia Pontorni, Pierluigi Ghiegi, Max von Sydow. Non visto. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 550.355
Jamp Road Casino Royale, di John Huston con Daniel Niven, Woody Allen, P. Sellers, O. Andress, O. Welles ★ Satirico Ultimo tango a Zagarol, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ★ Commedia
MOVIE CLUB v. Cimarosa 33 Tel. 544.077
Un giorno a New York. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.490
Cinque dopo 3087. ★ Fantascienza
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.883
Piedone a Hong Kong, con Bud Spencer, Nancy Sit. Non vist. ★ Poliziesco comico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.641
Chen continua a massacrare. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 69 Tel. 387.715
E poi uno fu ritmed tornado, con Oliver Reed, Charles Aznavour, Lilli Sommer. ★ Giallo
GIARDINO v. Montefiorino 47 Tel. 350.873
Fantozzi 1999 consulente della sera. ★ Fantascienza
MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 390.387
Il Boss dei pupari d'assalto, con Glenn Clarke, Carroll Baker, Ivana Staccioli. ★ Drammatico
SMERALDO v. Ymmel 93 Tel. 390.711
La terra dimenticata dal tempo, con Doug Mc Lure, John Mc Enery. ★ Fantascienza
VINZAGLIO c. G. Ahrardi 102 Tel. 500.125
Decisione Casta Brava, T. Lupo, R. Moore 20.20-22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Fidia 22 Tel. 311.768
La maschera di cera. ★ Drammatico
ELDERO v. Monginevro 42 Tel. 355.815
Domani Alle mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Eliquisa Cinozzi. Vist. 18. ★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.437
Requiem di persone. Non vist. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tarvisio 5 Tel. 772.841
2001 odissea nello spazio. ★ Fantascienza
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 799.140
Sono stato io, di Alberto Lattuada, con Giancarlo Giannini, Silvia Monti, Georges Wilson. Vietato 14. ★ Commedia
ODEON v. Venezia 6 Tel. 772.562
Domani: Dracula cerca sangue di vergine e morì di sete, con Joe Dallesandro. Stefania Casini, Silvia Dionisio. Vist. 18. ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
Ultima sulla terra. Non visto. ★ Fantascienza
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 84 Tel. 772.907
Piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
L'uomo di marmo, con Burt Lancaster, Susan Clark, Cameron Mitchell. ★ Giallo
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 467.765
L'isola sul tetto del mondo ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto angolo v. Stradella
Le tigre di Hong Kong. Non vist. ★ Lotta orientale
AMBRA c. Chieri Salone 77 Tel. 287.197
California poker. Non vist. ★ Western
APOLLO Largo Cibrario 91 Tel. 215.065
Dal polare, con Lino Ventura, Patrick Bouchitey. Non vist. ★ Poliziesco
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 7
Shaft il mercenario di schifovi. Non vist. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Brandizzo 10 Tel. 280.742
A mezzanotte va la ronda del piacere, con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, G. Giannini, R. Pozzetto. Non visto. ★ Comicarlo
ORIONE v.le Mughetti 18
La gang dei 4 bisanti ★ Avventuroso
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.330
Preparati la bara. Non vist. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 371.376
Domani il piano del sesso selvaggio ★ Sexy
ARS v. R. Lago 142 Tel. 203.560
Ciu Fu l'uomo d'acciaio, vuole il sangue e torno. Vist. 14 ★ Lotta orientale
AURORA c. Brescia 2 Tel. 270.510
L'ira di Bruce Lee, con Bruce Lee. ★ Lotta orientale
FALCHIERA Il maggiolino Dudù contro ieoni pantere e zebre. ★ Commedia
MAJOR largo G. Cesare 101 Tel. 287.974
Una romantica donna inglese, con Glenda Jackson, Michael Caine, Helmut Berger. Non vist. ★ Commedia drammatica
SOCIALE v. Controvenor 2 Tel. 850.868
La guerra dei bottoni, con Antoine Lorique, Jacques Dublino, Jean Richard. ★ Commedia
ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 297.697
1999 cannibale della terra. Non vist. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 23 Tel. 834.171
Si può stare più bastardi dell'ispettore Cliff? ★ Poliziesco
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374
Il segreto, con Jean-Louis Trintignant, Marlène Jobert, Philippe Noiret ★ Drammatico
ERIDANO d'Essai v. Cavale 106 Tel. 832.088
Il mostro e la vecchia barona Frankenstein. ★ Horror

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 5 Strada Tel. 651.364
La grande vacanza. Non vist. ★ Commedia
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 506 023
La guerra dei bottoni, con Antoine Lorique, Jacques Dublino, J. Richard. Non vist. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 120 Tel. 655.617
Bastardo alla riscossa. Non vist. ★ Avventuroso

» Cinema a carattere pornocratico.

riduzioni enal-agis

Ciaccio: Abc, Adriana, Alba, Alexandra, Arco, Aurora, Cristo, Dante, Edelweiss, Faro, La Perla, Ludovico, Lux, Massimo, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Piccadilly, Reposi, Roma Inc., S. Paolo, Semprione, Sociale, Speria, Zena. Italia (Grugliasco). — Teatro Nuovo: « Il paese dei campanelli » con M. Chiavo e D. Montagni - Biglietti ridotti all'Enal per venerdì e domenica. Teatro Alfieri: ore 16.15-21.30 - Ridotti per venerdì e domenica. Teatro Alfieri: ore 16.15-21.30 - Ridotti Enal alle casse. Conservatorio G. Verdi: Concerto di Organo - Riduzioni Enal alle casse.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Sara martire. S. Zaccheo il pubblicano. S. Teotimo. S. Asclepiade. S. Sulpizio.

Oggi martedì 20 aprile: il Sole o sorto alle 6,52 e tramonta alle 19,10.

Vigilia dell'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: S. Corrado. S. Anselmo vescovo e dottore della Chiesa. S. Sofonisbe.

Museo del cinema

Da oggi a domenica a Palazzo Chiablese (Piazza S. Giovanni) alle ore 16 e 21.15 proiezioni di « Domenica d'agosto » di Luciano Emmer, [illegible] Marcello Mastroianni e Franco Interlenghi.

Concerto

Stasera alle 21.15 al Conservatorio, primo concerto dedicato a Olivier Messiaen. In programma: « La banquet céleste » (1926). « Les Dyntiques » (1930). « Apparition de l'Eglise éternelle » (1932). « L'Ascension » (1933). « La nativité du Seigneur » (1935). Organista Arturo Sacchetti.

Unione culturale

Domani sera alle 21, in via Cesare Battisti 4 b, presentazione del primo volume di Giuseppe Boffa « Storia dell'Unione Sovietica ». Parteciperanno Pietro Ingrao e Arrigo Levi.

Teatro Alfieri

Da domani all'Alfieri ritorno dello spettacolo « A cosa ca » con Mario Ferrero e Luisella Guidetti.

Film per famiglie

All'Ariston « Bambi » (disegni animati Disney); all'Ideal « Sandokan » (a colori lo sceneggiato tv), al Bernini « 2001 odissea nello spazio » (fantascienza); al Roma « L'isola sul tetto del mondo » (produzione Disney); al Palazzo « Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebre » (buffe avventure automobilistiche), al Sociale « La guerra dei bottoni » (un « classico » francese).

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGIMAVA (v. Rismonda 7, tel. 661.461): 18 artisti stranieri.
BOB BEN (p. Teresa Noe, 1, 518.943): personale Monica Sanghera.
DICIOTTO (312.194): Antignati, Stendardo, Morando, Paolucci Anni 50.
DOCUMENTA (v. S. Maria 7, tel. 515.304): Ludovico Mantelli « La simbiosi del cielo ».
IL PORTICO « Pinerolo: 27 aprile - 4 maggio Mario Marangio, 1 disegni. Inaugurazione ore 18 con la presentazione del Maestro.
L'ARCIPELAGO (v. Bonelli 6): Artisti vari personale D. Gambino.
LA CLESSIDRA: O. Franchetti.
LA COLOMBA (Bildone 5-8 t. 682.160) Mirò « Uno sua Ballerà » . « Uno Rui ».
LE SIONE (c. Casale 44 bis - 831.213): pers. I. Iankovic, artista orvietano-vecco.
LO SCORPIONE (31, Vittorio 2, tel. 540.688): Pers. Camillo Pali. Or. 10-13; 16-19.30.
MAGIMAVA CENTRO (v. P. Toselli 7, t. 682.222): Angelo, Bertero, Dezembrado, Magliani, Lanfranco Magelli, Montiglio, Pisanti.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.121): Renato Birolli.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.544): Ferruccio Piovano.
PRIMO PIANO (Cavour 3, t. 544.903): pers. Romeo Reviglio.
RICERCHE (G. Cassia 12, 760.301): pers. di Cucco, 16.30-12.30; 16.30-20.
SAGITTARIUS (v. Stura 29): A. Quaglia.
SEMANTICA - Chieri 1, Mua.
TORINO ESPOSIZIONI: Mostra d'arte «Nonagesa » Tirreno», 9.30-12.30; 16-19.30.
TRIADE (Cavour 10): S. Betti.
TUTTARTE (340.433): Int. Coop. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE CALLERIE D'ARTE MODERNA.
ACCADEMIA: Mario Pirocco.
APPRODO (Bastie 17): Hundshuva.
BERMAN: Alfredo Bonne.
DANTESCA: Nibolet disegni.
ESKENAZIARTE (v. Maccna 29): La creatività di Aldo Mazza.
FLORIANA - Fontanesi 1, Miró, disegni, e litografie dell'« Ubu » « da « Le lezioni sulle piante d'or ».
GALLERIA DAVICO: A. Salisio.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Assi Vitalba.
LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 12, tel. 533.882 - 532.937): pers. Carla Ballarin. 16-12; 16-19.30.
LE IMMAGINI classici italiani.
MANTANO: Renato Birolli.
3A (Alberina 3): Carnazia.
QUAGLINO: Anna Maria y Palacios.
VIOTTI: Ivan Mosca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15, Domenica d'agosto, di L. Emmer con A. Nimal, F. Interlenghi, al Mastroianni (Italia 1950, [illegible] 90).

TV oggi

RETE UNO

12,30 **Sapere**
12,55 **Bianconero**
13,30 **Telegiornale**
14,10-14,40 **Una lingua per tutti**
16,45 **Per i più piccini** (Barbapapà - A tu per tu con gli animali)
17,15 **La TV dei ragazzi** (Quel ribelle, irascibile, carismatico Braccio di Ferro - Spazio)
18,15 **Sapere**
18,45 **La fede oggi**
19,05 **Incontro con Rinaldo Ehesta**
19,20 **Notizie del TG 1**
19,30 **Cronache**
20 — **Telegiornale**
20,45 **La regina dei diamanti** (telefilm) - Prima puntata
21,55 **Le grandi battaglie del passato - Telegiornale**

RETE DUE

17,30 **Diretta dal 59° Giro ciclistico d'Italia**
18 — **Notiziario**
18,10 **Nuovi alfabeti**
18,30 **Rubriche del TG 2**
19 — **TG 2 - Natura**
19,02 **I casi archiviati** (telefilm)
19,30 **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **Ieri e oggi**
22 — **TG 2 Dossier - TG 2 Stanotte**

TV SVIZZERA

18 — **Ora G Genius**
18,55 **Agricoltura, caccia, pesca**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Chi è di scena**
20,15 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **La bestia umana** (film)
22,25 **Telegiornale**
22,35-23 **Jazz Club** (Randy Weston al Festival di Montreux)

TV CAPODISTRIA

19,30 **Odprta Meja - Confine aperto**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Goha** (Film con Omar Sharif, Claudia Cardinale e Lauro Gazzolo)
21,53 **Sulle orme dei Conquistadores**

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **I grandi detectives**
20,30 **Notiziario**
21 — **Mazotte e fiori d'arancio** (Film. Regia di Alexander Hall con Joan Blondell e Melvyn Douglas)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12,30: Sapere; 12,55: A come agricoltura; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 16,45: Per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: I grandi dello spettacolo; 19,20: Notizie del TG1; 19,30: Cronache; Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,45: Una serata con Achille Campanile; 21,45: Mercoledì sport - Telegiornale.

RETE 2 — Ore 17,30: Giro delle Puglie; 18: Vi piace l'Italia? 18,30: Rubriche del TG2; 19: TG2 - Notizie; 19,02: I segreti del mare; 19,30: TG2 - Studio aperto; 20,45: Infedelmente tua, film con Rex Harrison, Linda Darnell, Kurt Kreuger; 22,30: Canta d'Europa (Antologia del folk europeo) - TG2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Incontri; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Una donna senza importanza; 22,25: Telegiornale; 22,35: Campionati mondiali di disco su ghiaccio.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Telesport; 22,45: Rock concert.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19,50: Cartoni animati; 20: Ai confini dell'Arizona; 20,30: Notiziario; 21: Cadavere per signora [film].

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
13,20 Tutto del Brasile
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17 — GR 1 settima edizione
17,05 Un matrimonio in provincia (2)
17,25 Effortissimo
18 — Musica in
19,20 Sui nostri marcati
19,30 Concerto via cavo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Prosa: « La diceria »
22,20 Le canzonissime
23 — Oggi al Parlamento

radiodue

Giornale radio: ore 6,30; 8,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il meglio del meglio
16,30 Cararai
17,50 Giro del mondo in musica
18,35 Radio discoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

radiotre

Giornale radio: ore 14; 18,30

13,45 Conversazione
14,15 Taccuino attualità del GR 3
14,25 La musica nel tempo
15,45 Musicisti italiani di oggi
16,45 Come e perché
17 — Radio mercati
17,10 Classe unica
17,25 Jazz oggi
17,50 La staffetta
18,05 Dicono di lui
18,10 Donne '70
18,30 Come mangiano gli italiani
19,15 Concerto della sera
20 — Il melodramma in discoteca
21,15 Sotto arti
21,30 Il clavicembalo ben temperato di Bach
22,50 Intervallo musicale

montecarlo

14 — Due-quattro-tel
14,30 Il cuore [illegible] ragione
15,15 Incontro
15,30 L'angolo della poesia
15,45 Un libro al giorno
16 — Self-service
16,40 Surgelati
17 — Hit parade
18 — Federico show
18,30 Fumorama

LE RADIO ALTERNATIVE

RT International (Fm: 103.300 MHz) — 8.30 Primo mattino; 9.30 Il vostro amico Joe; 12.30 Dedicato ai Piemonte (prima parte); 13 Notiziario - Linea diretta con « Stampa Sera »; 13.30 Top [illegible]; 14 Cantautori italiani; 15.30 Primo ascolto (novità discografiche); 17 International parade express; 18 Classica per voi; 19 Sport flash; 19.30 L'ora del massaggio; 20.20 Supersound; 21.30 Original soul fun